



Bilancio di sostenibilità  
**2023**

# Indice

Saluto del Presidente	3	<b><u>La corporate governance di BPFondi</u></b>	
<b><u>Nota metodologica, contesto e identità</u></b>		I valori dell'azienda: radicamento al territorio ed il sostegno al suo sviluppo, la centralità della persona, il rapporto diretto e trasparente con la clientela	59
Nota metodologica	5	Il modello organizzativo	59
Il comitato di sostenibilità di BPF e il "Piano di Sostenibilità 2023-2025"	11	La governance della sostenibilità	62
Il piano di integrazione dei fattori esg nel sistema decisionale della banca	14	Sustainability risk management	64
Sdgs e standards gri e sasb	15	GDPR e cybersicurezza	83
Analisi di materialità e stakeholders engagement analysis	18	<b><u>La responsabilità economica di BPFondi</u></b>	
<b><u>La responsabilità verso l'ambiente di BPFondi</u></b>		La creazione e la distribuzione del valore	86
Responsabilità ambientale: gli impatti ambientali diretti	37	Indicatori di performance	88
Responsabilità ambientale: gli impatti ambientali indiretti	40	Massa amministrata	89
I fattori esg nelle politiche di credito	41	Impieghi lordi a clientela	91
Prodotti e servizi a supporto delle scelte ambientali	42	Margine di intermediazione	91
<b><u>La responsabilità sociale di BPFondi</u></b>		Allegato	93
I soci della bpfondi	43	Il manifesto della sostenibilità di Banca Popolare di Fondi e il ruolo degli ambassador della sostenibilità	93
Le persone della bpfondi	46		
I clienti della bpfondi	49		
Gli altri stakeholders della bpfondi, lo sviluppo del territorio e il sostegno alla comunità	54		
Prodotti e servizi a supporto delle scelte sociali	57		

# Saluto del Presidente

---

Care lettrici e cari lettori,  
con grande entusiasmo vi scrivo in occasione del 133° anno di attività della nostra Banca. È una gioia immensa rivederci nell'Assemblea dei Soci nel nostro accogliente Auditorium della Direzione Generale. Dopo ben quattro lunghi anni di distanza, dovuti al rispetto delle normative per contrastare la pandemia, finalmente potremo riunirci di persona per discutere e condividere le prospettive future della nostra amata istituzione.

Guardando indietro, questi anni di sfide e cambiamenti ci hanno reso più forti e resilienti. La pandemia che ha colpito il mondo intero ha richiesto sacrifici e adattamenti, ma anche un grande senso di comunità e collaborazione. Oggi, guardando al passato, possiamo finalmente dire che quella terribile parentesi sembra ormai un lontano ricordo.

Siamo lieti di poter tornare ad incontrarci di persona, di poter discutere, confrontarci e trascorrere dei momenti di convivialità insieme. Nulla può sostituire l'importanza e il valore degli incontri, dell'ascolto reciproco e dello scambio di idee che solo un'assemblea in presenza può offrire.

Questo documento che vi presentiamo non è solo un resoconto delle nostre attività, ma anche uno strumento di comunicazione che dà voce al nostro impegno e alla responsabilità che sentiamo di avere come attori del mercato finanziario. La nostra missione va ben oltre il mero profitto: ci sentiamo chiamati a guidare la società verso un futuro sostenibile, dove l'eccellenza operativa e la responsabilità sociale si incontrano.

Nel presente Report di Sostenibilità, siamo orgogliosi di presentarvi i risultati degli impegni che abbiamo assunto nel corso del 2023. Nonostante le sfide incontrate, inclusi i momenti difficili dovuti all'aumento dei tassi di interesse, come Banca del territorio abbiamo mantenuto saldo il nostro impegno nel sostenere famiglie e imprese locali.

In un contesto economico in continua evoluzione, abbiamo continuato a offrire il nostro sostegno, cercando costantemente di adattare i nostri prodotti e servizi alle esigenze specifiche di ciascun cliente. Abbiamo compreso che ogni situazione è unica e, di conseguenza, ci siamo impegnati per fornire soluzioni che rispondessero alle

esigenze finanziarie e alle sfide incontrate da ciascun individuo e azienda nel nostro territorio.

Abbiamo mantenuto un forte focus sulla sostenibilità, riconoscendo il nostro ruolo non solo come fornitore di servizi finanziari, ma anche come partner attivo nella costruzione di comunità resilienti e prospere. Le nostre azioni non si limitano al mero aspetto economico, ma abbracciano anche l'impatto sociale e ambientale delle nostre decisioni e operazioni.

Guardiamo avanti con fiducia e determinazione, pronti a continuare il nostro lavoro nel perseguire una crescita sostenibile e inclusiva per tutti i nostri stakeholder.

In questo 2023 abbiamo iniziato un'intensa formazione di tutto il personale sull'importante tema della sostenibilità che ci permetterà di farci promotori e sostenitori di un futuro migliore volto alla transizione economica del territorio in cui siamo presenti, ad un'economia sostenibile, circolare e a basse emissioni di carbonio. A gennaio 2023, il nostro Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento fondamentale intitolato **"Carta dei valori e mission di sostenibilità"**. Questo documento sottolinea l'importanza fondamentale di integrare i principi della sostenibilità nelle strategie aziendali, nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, rappresenta un punto di riferimento cruciale per delineare gli obiettivi della Banca in termini di comportamenti virtuosi orientati alla sostenibilità. Tra gli obiettivi delineati nella carta, vi è l'impegno di promuovere una piena comprensione e ad adottare i principi della sostenibilità nei processi di finanziamento e investimento all'interno della Banca. Questo comprende la valutazione dei progetti finanziari in base ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), oltre all'implementazione di pratiche che promuovano un impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente.

Concludo questa lettera con un invito a condividere le vostre idee e le vostre visioni per il futuro della nostra Banca. Insieme possiamo costruire un cammino ancora più solido e luminoso per il nostro Istituto e per le comunità che serviamo.

Vi lascio ora alla lettura del nostro percorso dell'anno 2023, ringraziandoVi come sempre per la fiducia che riponete nella nostra Banca e cogliendo l'occasione per ringraziare anche gli uffici che si sono adoperati per la stesura di questo documento.

Grazie per il vostro continuo sostegno e fiducia.



Il Presidente  
**Antonio Carroccia**



# Nota metodologica, Contesto e Identità

# Nota metodologica, Contesto e Identità

Il Report di Sostenibilità 2023 della BANCA POPOLARE DI FONDI ha l'obiettivo di comunicare in modo trasparente l'approccio alla sostenibilità dell'Istituto e le sue performance in ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Nel corso del 2023, la Banca ha iniziato il processo di integrazione dei fattori e dei rischi di sostenibilità all'interno del proprio modello di business, ivi incluso il modello di reporting.

La Corporate Sustainability Reporting Directive (cd. CSRD), pubblicata in Gazzetta ufficiale UE il 16/12/2022, che riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità e modifica della Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per imprese di grandi dimensioni, prevede che l'informativa dovrà essere riportata secondo uno standard unico che a livello europeo è redatto dal European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

Inoltre, nella stessa Direttiva sono riportati alcuni obblighi rilevanti che saranno operativi, progressivamente, secondo un calendario ben delineato. Tra i più importanti ricordiamo:

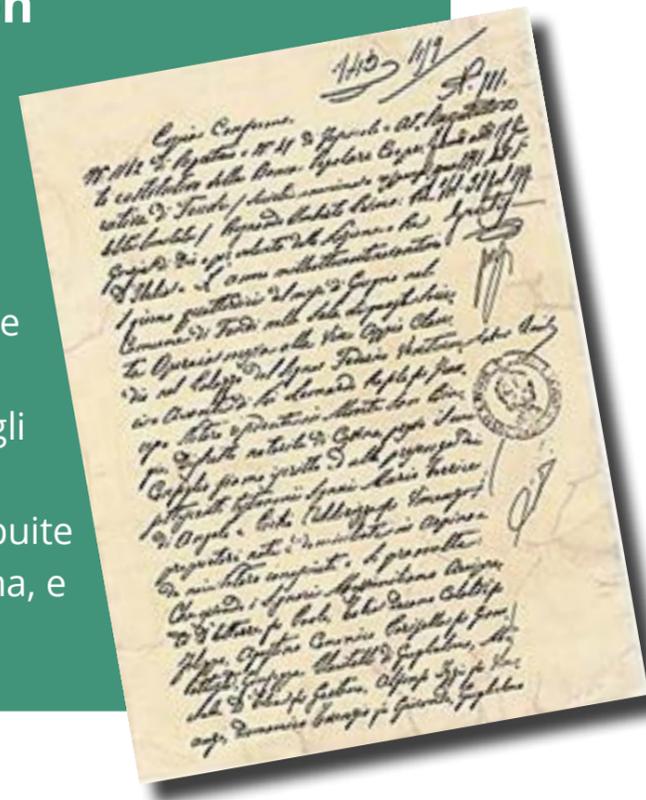
- l'inserimento di informazioni della sostenibilità in una sezione chiaramente identificabile della Relazione sulla gestione;
- l'identificazione dei temi materiali secondo un approccio di doppia materialità che prevede due prospettive: impact materiality e financial materiality;
- l'obbligo di assurance dell'informativa di sostenibilità.

L'obbligo di rendicontazione degli aspetti di sostenibilità per la Banca, scatterà a partire dall'esercizio 2025 (pubblicazione 2026) secondo le regole della Corporate

# Chi siamo

## La nostra storia, purpose, vision e mission

La storia della Banca comincia nel lontano 14 Giugno 1891, giorno in cui 86 soci sottoscrittori diedero vita a una Società anonima cooperativa a responsabilità limitata con un capitale sottoscritto di 26.832 lire diviso in 1.032 azioni dal valore di 25 lire ciascuna per dare sostegno alle famiglie e all'economia del territorio. Il numero dei soci è cresciuto di anno in anno (3.391 a fine 2023). Insieme al numero degli azionisti è cresciuta anche l'attività della Banca, in termini qualitativi e quantitativi: ad oggi si contano 20 filiali, distribuite tra le province di Latina e Frosinone, una nella città di Roma, e 23 ATM di cui 8 classificati come "evoluti".



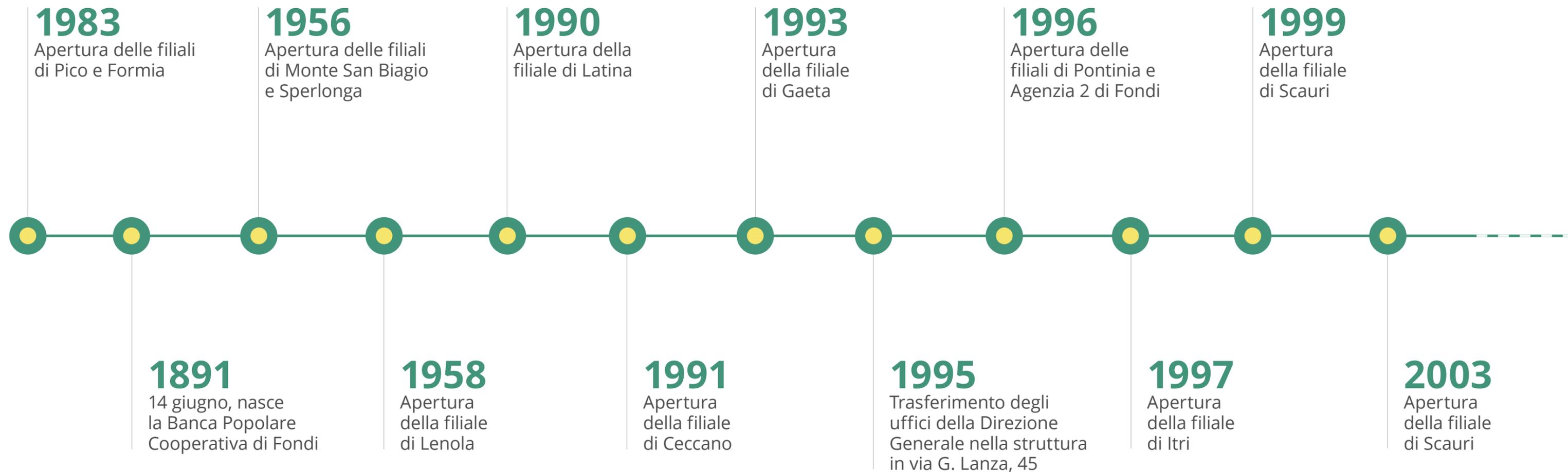
Sustainability Reporting Directive o CSRD, Direttiva n. 2022/2464 .

In questa visione prospettica, il presente Bilancio di sostenibilità è stato predisposto considerando, in via sperimentale, alcuni dei principali elementi previsti dal citato quadro normativo (quali, ad esempio, la matrice di materialità), e rappresentando i risultati delle fasi preliminari del processo di adeguamento in corso, che costituiscono le basi per le decisioni che saranno assunte dagli organi competenti al completamento del processo stesso.

La fase preliminare dell'analisi di materialità è stata realizzata raffrontando, in logica top down, i temi materiali con le best practice di settore. I relativi risultati sono stati rappresentati secondo uno schema non standardizzato, ispirandosi agli standard di rendicontazione "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards). Il presente documento contiene inoltre riferimenti agli standard specifici per le aziende attive nel settore finanziario - gli standard SASB - che identificano il sottoinsieme di rischi ed opportunità correlati alla sostenibilità.

Le informazioni fornite nel presente documento sono relative al periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023, in linea con il periodo di riferimento della reportistica finanziaria.

# La nostra storia dalla nascita...



...a oggi.

**2003**

Apertura delle filiali di B.go Sabotino e Agenzia 3 di Fondi

**2015**

Apertura della filiale di Frosinone

**2017**

Trasferimento degli uffici della Direzione Generale nel nuovo edificio in Via Appia km 118,6. Apertura della filiale di Fondi Agenzia 5

**2020**

Apertura della filiale di Roma

**2023**

Nuovo ufficio operativo adiacente la filiale di Roma

**2008**

Apertura della filiale di Terracina

**2016**

Trasferimento della filiale di Monte San Biagio nella nuova sede in Via Europa, 84

**2019**

Apertura della filiale di Aprilia

**2021**

Trasferimento della filiale di Sperlonga nella nuova sede in Via Cristoforo Colombo, 280

## I Valori

I VALORI che da sempre guidano l'operato nella Banca Popolare di Fondi sono profondamente radicati nei seguenti principi:



radicamento nel territorio e sostegno al suo sviluppo: impegno nel sostenere attivamente lo sviluppo delle comunità locali del territorio, riconoscendo l'importanza di un'economia prospera e sostenibile per tutti;



centralità della persona: viene prioritariamente considerato il benessere e il rispetto delle persone, inclusi clienti, dipendenti e membri della comunità. Si attribuisce grande importanza al valore dell'individuo e alla sua dignità;



rapporto diretto e trasparente con la clientela: un rapporto di fiducia e trasparenza con i clienti, attraverso l'offerta di servizi finanziari che si fondano sull'ascolto attento delle loro esigenze e sull'offerta di soluzioni chiare e accessibili.

L'obiettivo ultimo della Banca è quello di promuovere un benessere diffuso che contribuisca al progresso e alla prosperità di tutti coloro che fanno parte della comunità e del territorio creando valore sia per gli azionisti che per la collettività, perseguendo un miglioramento complessivo non solo economico, ma anche culturale, morale e sociale.



***La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, ispirandosi ai principi tradizionali del Credito Popolare. A tal fine la Società presta speciale attenzione al territorio, ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.***



**Art. 2 dello Statuto Sociale**

Nel corso del 2023 è stato avviato un progetto di rivisitazione del purpose, della vision e della mission aziendali, con l'obiettivo di integrare i valori della sostenibilità, ritenuti identitari dal Consiglio di Amministrazione, con i tradizionali valori popolari che da sempre la caratterizzano. In tale ambito, un gruppo di lavoro composto da un numero significativo di dipendenti della Banca ha definito la propria proposta in merito al modello da adottare, i cui contenuti vengono di seguito riepilogati.

## Purpose

Il Purpose **“Dal 1891, costruiamo insieme un futuro sostenibile”** sottolinea l’impegno della Banca per la sostenibilità, un impegno che viene da lontano e guarda al futuro.

La Banca crede fermamente nella sostenibilità come valore fondamentale per il futuro del nostro pianeta e della società in generale, riconoscendone un ruolo centrale nella strategia aziendale.

L’obiettivo della Banca sarà quello di contribuire in modo attivo a un cambiamento positivo a livello globale, adottando pratiche aziendali che tengano conto non solo degli aspetti economici, ma anche di quelli sociali e ambientali.

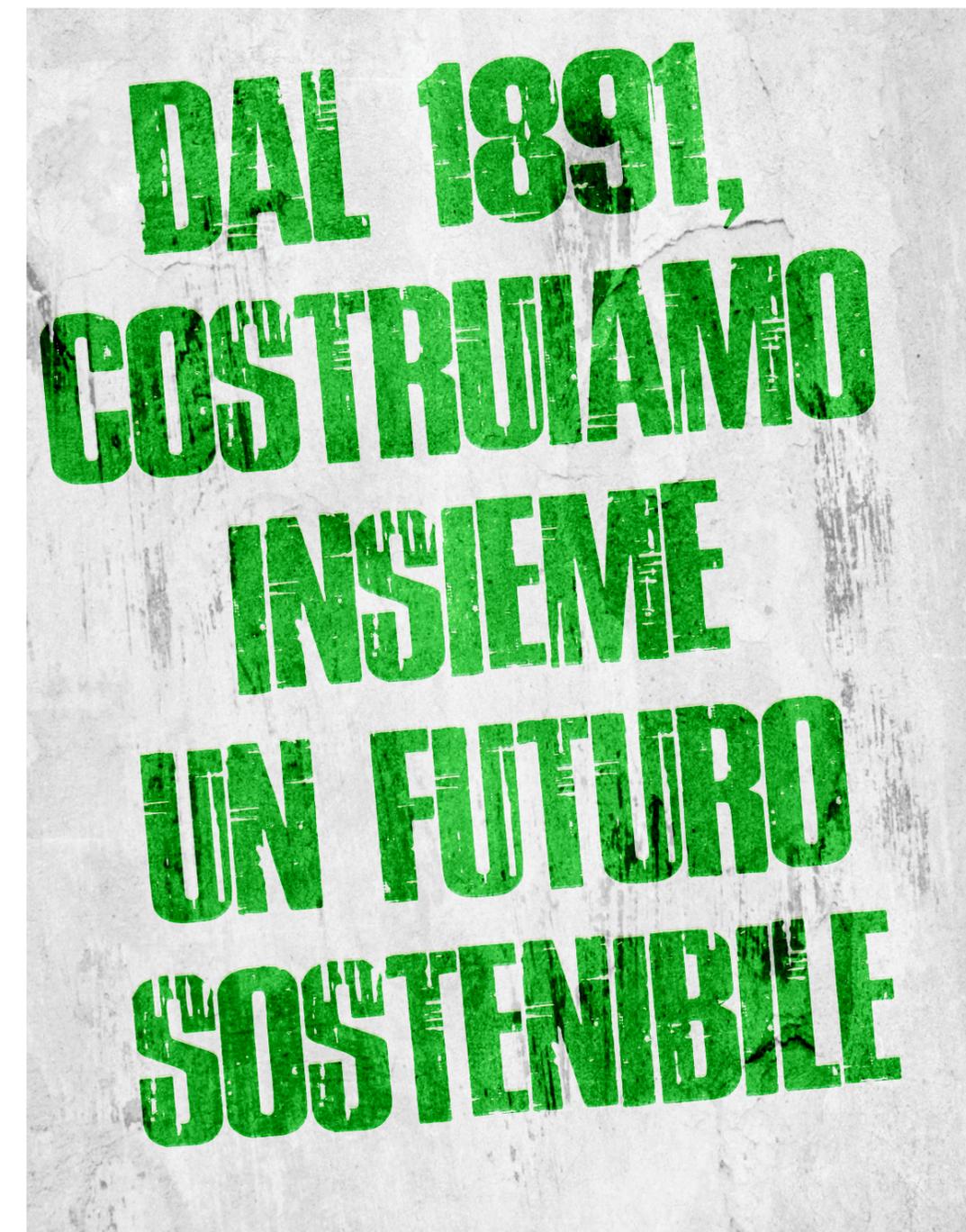
Attraverso queste azioni, la Banca, intende dimostrare che è possibile conciliare la crescita economica con il rispetto per l’ambiente e il benessere delle persone con la convinzione che solo lavorando insieme, aziende, istituzioni e cittadini, si possa costruire un **futuro** migliore e più **sostenibile** per le generazioni future.

L’utilizzo del verbo **“costruire”** indica la volontà della Banca di coinvolgere i propri clienti e partner in questo progetto comune di un futuro migliore per tutti.

La Banca crede nell’integrazione della sostenibilità nelle azioni quotidiane e si impegna a costruire un futuro migliore, sostenibile, attraverso iniziative interne che fissano obiettivi realistici e ambiziosi, periodicamente monitorati, come il “Piano di Sostenibilità 2023-2025”, con l’aspirazione di guidare la società verso un futuro sostenibile.

Infine, il termine **“insieme”**. La relazione con il cliente è uno dei valori fondamentali per la Banca, che si impegna a costruire relazioni solide con i propri clienti in grado di comprenderne i bisogni e di offrire servizi personalizzati e di qualità, relazioni che la Banca trattiene da oltre 130 anni, tempo durante il quale ha sempre cercato di essere un punto di riferimento per i propri clienti.

Il Purpose **“Dal 1891, costruiamo insieme un futuro sostenibile”** riesce a coniugare lo storico impegno di Banca Popolare di Fondi con le nuove sfide del presente e del futuro.



## Vision

***La nostra visione è quella di essere una Banca agile e dinamica, attenta al benessere e alla crescita delle proprie persone e che contribuisca, con competenza e tempestività, a creare progresso e benessere economico nel territorio. Una Banca che ogni giorno si impegna a costruire, con i propri stakeholder, un futuro più sostenibile.***

La VISION è una dichiarazione dell'azienda che indica la strada da seguire per un obiettivo e di ciò che vuole realizzare nel lungo periodo. Essa fornisce una direzione chiara e unificante per l'organizzazione, guidando le decisioni e le azioni di tutti i dipendenti.

La proposta di Vision della Banca è incentrata sull'impegno verso la sostenibilità in tutte le sue attività e sul desiderio di essere un punto di riferimento nel territorio per coloro che desiderano investire in un futuro più sostenibile. Alcuni punti chiave di questa visione includono:

- Leadership nella sostenibilità: essere leader nel territorio in termini di sostenibilità, sia attraverso le pratiche interne che attraverso i prodotti e i servizi offerti ai clienti.
- Punto di riferimento per investimenti sostenibili: essere un punto di riferimento per le persone e le imprese che desiderano investire in progetti e iniziative sostenibili, offrendo loro soluzioni finanziarie adeguate e accessibili.
- Accessibilità delle soluzioni finanziarie sostenibili: garantire la disponibilità e l'accessibilità di soluzioni finanziarie a sostegno della transizione contribuendo così a promuovere la sostenibilità su scala più ampia.
- Collaborazione con clienti e partner: lavorare in collaborazione con i propri clienti e partner per sviluppare soluzioni condivise per favorire la transizione, dimostrando un impegno aperto al dialogo e alla cooperazione per raggiungere gli obiettivi comuni legati alla sostenibilità.

In sintesi, questa visione riflette un forte impegno verso la sostenibilità, intesa sia come principio guida per le attività interne che come obiettivo da perseguire attraverso i servizi offerti alla clientela.

# Mission

La Banca ha sviluppato una proposta di MISSION che identifica i driver strategici, di seguito riportati, attraverso i quali realizzare la VISION e che permetteranno il raggiungimento dei risultati di business integrando i fattori di sostenibilità all'interno del proprio modello operativo.



L'attenzione costante al benessere organizzativo e al work-life balance, sviluppando soluzioni di welfare aziendale in linea con le migliori prassi di mercato.



Il lavoro di persone qualificate e disponibili, costantemente aggiornate e pronte a soddisfare le esigenze della clientela.



Un dialogo continuo e generativo con la comunità degli stakeholders al fine di instaurare prassi collaborative e di condivisione volte a favorire:

- la promozione, a tutti i livelli, dei fattori di sostenibilità
- l'adozione di comportamenti conseguenti e consapevoli
- lo sviluppo di progetti e di iniziative sul territorio, anche in cooperazione con Enti Territoriali e Locali



La diffusione, interna ed esterna, della cultura del rischio.



Lo sviluppo di un modello organizzativo agile che favorisca l'adozione di comportamenti e pratiche lavorative sostenibili.



L'innovazione continua di servizi, canali commerciali e soluzioni rispondenti ai bisogni della clientela.



La riduzione dell'impatto ambientale delle nostre attività, implementando l'utilizzo di energia rinnovabile, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza dei nostri processi.



Investimenti in pratiche di finanza sostenibile, promuovendo progetti che favoriscano la sostenibilità ambientale e sociale.

# Il comitato di sostenibilità di BFP e il “piano di sostenibilità 2023-2025”

Il percorso avviato passa per la responsabile assunzione di un ruolo di motore del cambiamento nei territori in cui la Banca è presente, nella consapevolezza che l'integrazione dei fattori di sostenibilità, intesa come opportunità di rafforzamento della mission e delle proprie caratteristiche distintive, si rivela fondamentale fattore di creazione di valore per gli azionisti, per gli stakeholder e per il territorio.

Al fine di promuovere l'integrazione dei fattori di sostenibilità quale leva di creazione di valore, la Banca, in aggiunta a quanto già richiesto dalla Tassonomia UE delle attività sostenibili, condivide e si ispira ai principi del Global Compact, ai Principles for Responsible Banking, al Banking for Impact, alla Net Zero Banking Alliance.

In tale ottica, con delibera del 16/01/2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento denominato “Carta dei valori e mission di sostenibilità” ove – definendo principi e valori di sostenibilità della Banca – si sottolinea la funzione identitaria assolta dall'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie aziendali e negli assetti organizzativi e gestionali.

Nella Carta dei valori sono declinati i seguenti obiettivi:



supportare l'adozione da parte della Banca di comportamenti virtuosi, orientati alla sostenibilità;



promuovere la piena conoscenza e favorire l'applicazione dei principi di sostenibilità ai processi di finanziamento ed investimento all'interno della Banca;



evitare il coinvolgimento della Banca in attività non conformi con i principi di etica ed integrità che costituiscono il fondamento del modo di operare della Banca.

La Banca intende considerare il principio di doppia materialità richiamato nel Piano d'Azione per Finanziare la Crescita Sostenibile, che impone di considerare gli impatti dell'impresa sull'ambiente e sul tessuto sociale, nonché quello dell'ambiente e della componente sociale sull'impresa, per favorire la transizione alla sostenibilità della propria clientela.

Il principio di doppia materialità impone, infatti, di considerare l'impatto che la Banca genera sull'ambiente e le esternalità degli eventi climatici e delle situazioni ambientali sulla Banca stessa. La Banca, pertanto, intende adottare specifici obiettivi di riduzione degli effetti negativi sull'ambiente generati dalla propria attività, promuovendo lo stesso orientamento presso i propri fornitori, collaboratori e partner esterni. Per migliorare l'impatto sociale della propria attività, la Banca intende intensificare il dialogo con il territorio ed assicurare ai propri dipendenti un ambiente di lavoro confortevole e stimolante, ispirato ai principi di parità, diversità e inclusione (DEI) e a processi di crescita professionale basati su merito e competenze. In considerazione del contesto attuale e prospettico, la Banca si è impegnata nel Piano di Sostenibilità 2023-2025 a valutare e adottare soluzioni organizzative e di processo in grado di governare le complessità progettuali derivanti dalla transizione.

A tal fine la Banca, dal punto di vista strutturale:

- nel 2022 ha lanciato il progetto di integrazione dei fattori di sostenibilità nel proprio modello operativo scegliendo, tra i modelli organizzativi possibili, il modello ibrido, che prevede l'individuazione di una struttura con compiti di coordinamento delle iniziative ESG, la cui realizzazione è delegata alle unità organizzative direttamente impattate dai progetti ovvero da team interfunzionali di progetto creati ad hoc;
- nel corso del 2023 ha istituito un organismo di governance denominato "Comitato di Sostenibilità" che ha assorbito la responsabilità progettuale e che ha assunto le seguenti responsabilità:

Supportare il Consiglio di Amministrazione nello sviluppo della vision e delle strategie di sostenibilità, in coerenza con i valori dell'Istituto, in linea con gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, con i principi internazionali di riferimento, con la normativa di riferimento e con le migliori prassi di settore

Promuovere la sostenibilità all'interno dell'organizzazione, garantendo che i relativi principi siano integrati in tutte le funzioni e i processi aziendali

Monitorare e valutare le iniziative di sostenibilità

Comunicare i risultati raggiunti

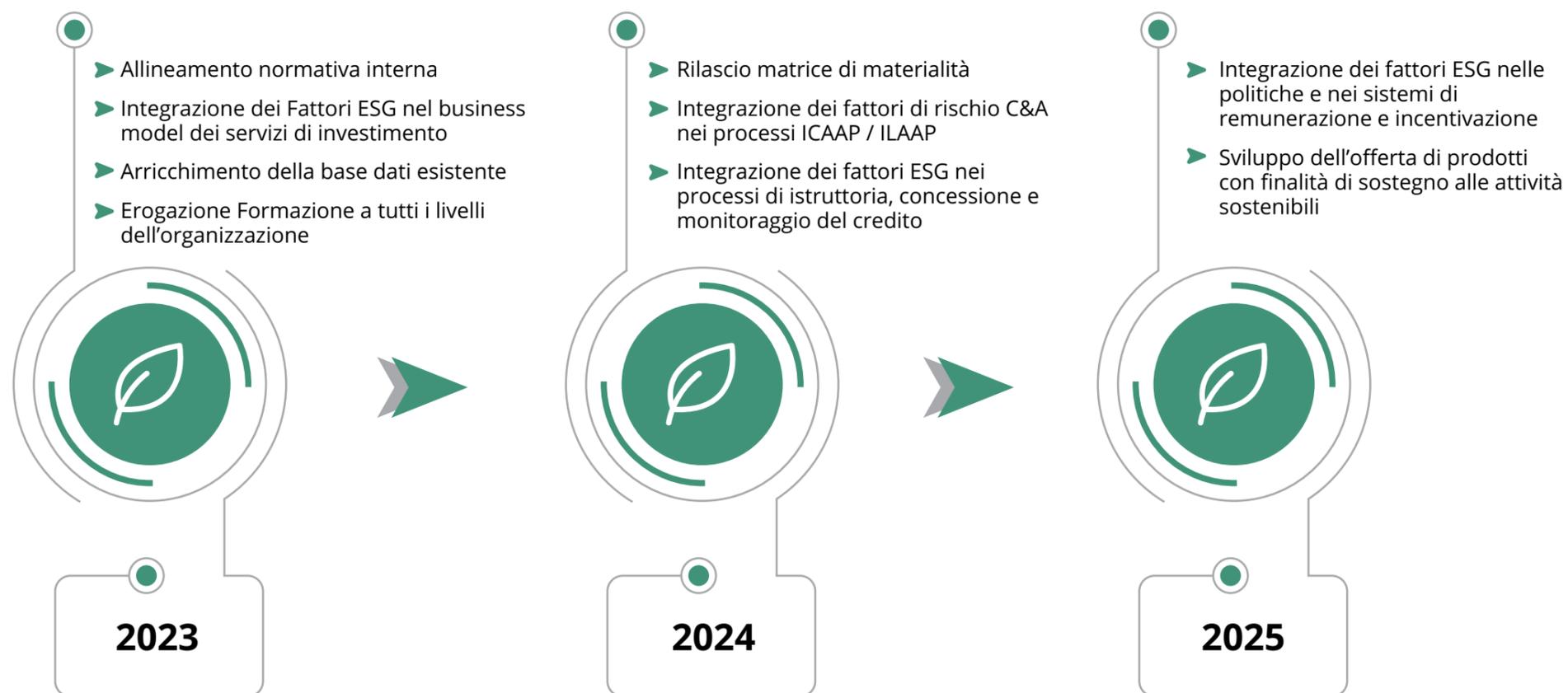
Individuare e coinvolgere gli stakeholders aziendali per garantire che le iniziative di sostenibilità rispondano alle loro esigenze e aspettative, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di Iniziative ESG.

La Banca, per dare seguito alle strategie di integrazione dei fattori di sostenibilità nel proprio modello di business ed in ottemperanza alle richieste pervenute dalla Vigilanza nel mese di novembre 2022, e consapevole della connessione di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), così come definiti dall'Agenda 2030

delle Nazioni Unite, con il proprio business, ha approvato il 30 marzo 2023 il primo piano di sostenibilità del Gruppo per gli anni 2023-25, che include linee di indirizzo strategiche, obiettivi di medio-lungo periodo e target quantitativi, volti alla piena integrazione dei fattori di sostenibilità nel proprio modello operativo.

Di particolare rilevanza risulta il progetto di formazione sviluppato in modalità "active learning" con il partner Praxi, che ha coinvolto la metà delle risorse aziendali e tutti i livelli dell'organizzazione, finalizzato allo sviluppo della cultura della sostenibilità all'interno dell'azienda.

La Banca intende integrare i fattori di sostenibilità nel proprio modello di business secondo il seguente calendario di attività:



Il percorso è stato finanziato da Fondo nuove Competenze di ANPAL e da Fondo Banca Assicurazioni (FBA).

# Il piano di integrazione dei fattori ESG nel sistema decisionale della Banca

Il piano ESG della Banca è stato articolato in 6 cluster tematici

## 1 Governance e propensione al rischio

Nel piano sono state definite una serie di iniziative tese a favorire la diffusione dei principi ESG, tra cui:

1. istituzione del Comitato di Sostenibilità;
2. formazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei dipendenti su tematiche ESG;
3. aggiornamento delle politiche di remunerazione;
4. miglioramento del set informativo ESG (es. Data Governance).

## 2 Strategia e Modello di Business

La Banca perseguirà strategie tese a favorire la transizione economica dell'ecosistema di riferimento, in ottica di doppia materialità, sia valutando, in logica inside out, l'impatto dell'operatività sui temi ESG nei territori di riferimento che apprezzando, in logica outside in, l'impatto complessivo dei temi ESG sul proprio modello di business ed operativo;

## 3 Valutazione di Materialità

La Banca svilupperà metodologie per l'identificazione dei canali di trasmissione del rischio climatico e ambientale sulle categorie di rischio tradizionali per la definizione della Heatmap di materialità, in linea con le buone prassi di Banca d'Italia secondo le tre dimensioni dei rischi climatici: Pericolosità, Esposizione e Vulnerabilità. Inoltre, saranno pianificate ulteriori indagini per il coinvolgimento di un campione degli stakeholders ai fini della valutazione della doppia materialità

## 4 Gestione dei Rischi

la Banca ha avviato analisi volte all'individuazione della materialità dei rischi climatici e ambientali e a valutarne la capacità di influenzare la sostenibilità dei rendimenti aziendali futuri i cui risultati consentiranno di definire chiari e specifici indicatori di performance e i relativi obiettivi in ambito di Climate Risk

## 5 Servizi di Investimento

La Banca ha sviluppato una serie di attività tese a includere nei servizi di investimento le tematiche ESG, tra cui, a titolo non esaustivo:

1. la profilatura dei clienti con mappatura delle preferenze in termini di sostenibilità;
2. l'allineamento e introduzione dei fattori ESG nei processi di valutazione di adeguatezza;
3. l'integrazione del portafoglio di offerta con partner ad elevata caratterizzazione ESG;

## 6 Informativa al mercato e reporting

Le «Aspettative» di Banca d'Italia richiedono alle banche particolare attenzione allo sviluppo di coerenti sistemi di monitoraggio e reporting. In questo ambito, sono stati identificati specifici interventi nelle seguenti aree:

1. selezione di metriche di disclosure, in coerenza con i nuovi standard di reporting che verranno pubblicati dall'EFRAG;
2. predisposizione del Report di Sostenibilità sulla base delle indicazioni emanate dalla Direttiva CSRD, entro il 2026.

# SDGs e standards GRI e SASB

Nel settembre 2015 i leader dei governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno approvato la risoluzione "Trasformare il nostro mondo".

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un documento programmatico che identifica 17 obiettivi globali (Sustainable Development Goals o SDGs), declinati in 169 sotto-obiettivi di dettaglio (c.d. target), da realizzarsi entro l'anno 2030 per assicurare uno sviluppo sostenibile del pianeta.



Il successo nel raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 richiede la collaborazione e il coinvolgimento di tutti gli attori della società, compresi i governi, le imprese, le organizzazioni non governative, le istituzioni internazionali, la società civile e gli individui. È fondamentale creare una partnership globale che si basi su politiche e azioni concrete per promuovere uno sviluppo sostenibile su scala mondiale.

Di seguito alcuni punti chiave su come ciascun attore può contribuire al raggiungimento degli SDGs.

## Governi

Devono assumersi la responsabilità di integrare gli SDGs nelle proprie politiche nazionali, elaborando strategie di sviluppo sostenibile e garantendo la loro attuazione attraverso normative e investimenti appropriati. Devono promuovere la cooperazione internazionale per affrontare le sfide globali.

## Imprese

Possono contribuire adottando pratiche commerciali sostenibili che tengano conto delle dimensioni sociali ed ambientali, oltre a quelle economiche. Questo può includere l'adozione di politiche di responsabilità sociale d'impresa, la riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni e la promozione di catene di approvvigionamento etiche.

## Altre istituzioni

Organizzazioni internazionali, istituzioni finanziarie, accademie e altre organizzazioni hanno un ruolo importante nel sostenere l'attuazione degli SDGs fornendo assistenza tecnica, finanziamenti e ricerca.

## Società civile

Le organizzazioni non governative, i gruppi di attivisti e i cittadini stessi possono promuovere consapevolezza e mobilitazione attorno agli SDGs, monitorare l'attuazione e supportare politiche più inclusive e sostenibili.

## Individui

Ognuno può contribuire ad adottare stili di vita sostenibili, promuovere la consapevolezza sui problemi globali e partecipare attivamente al processo decisionale attraverso il voto e l'impegno civico.

In sintesi, l'attuazione degli SDGs richiede una partnership globale inclusiva e il coinvolgimento di tutti gli attori della società per affrontare le sfide globali e costruire un futuro più sostenibile per tutti.

È quindi richiesto un ruolo attivo anche al mercato finanziario che, con le proprie risorse e competenze, sia in grado di facilitare la riallocazione delle risorse finanziarie tramite la concessione di finanziamenti e sostenere in questo modo la transizione verso sistemi economici sostenibili.

La normativa sulla sostenibilità fa riferimento alle informazioni non finanziarie fornite dalle società le quali dovranno rispondere a standard riconosciuti a livello internazionale.

Tra gli standard riconosciuti a livello internazionale, quello maggiormente utilizzato in Europa è il **GRI (Global Reporting Initiative)**.



I GRI Standards si concentrano sugli impatti economici, ambientali e sociali dall'attività aziendale, nonché sui relativi apporti - sia positivi che negativi - al progresso in direzione della sostenibilità.

Gli utenti dei GRI Standards identificano le problematiche che sono di primaria importanza per i propri stakeholders. Se non sono già finanziariamente rilevanti al momento della rendicontazione, questi impatti possono diventare tali nel tempo. Tali criteri forniscono sia la struttura che gli standard di supporto per un'ampia gamma di temi di sostenibilità e sono allineati con gli strumenti internazionali per un comportamento aziendale responsabile e vedono l'analisi di materialità e la definizione dei temi materiali come punto di partenza per analizzare la sostenibilità di una azienda.

Un altro panel di criteri standard settoriali di riferimento e specifici per le aziende attive nel settore finanziario, sono gli **standard SASB**.



Essi identificano il sottoinsieme di rischi e opportunità correlati alla sostenibilità che hanno maggiori probabilità di influenzare un'impresa in termini finanziari (ad es. Bilancio) e di performance operativa (ad es. conto economico) o di profilo di rischio (ad es. la valutazione di mercato e il costo del capitale) in funzione del settore di riferimento e sono articolati in macro aree di analisi e variabili sulla base delle quali rendicontare l'attività dell'azienda:

## MACRO AREE

## VARIABILI

### 1) Environment

Questa dimensione include gli impatti ambientali, attraverso l'uso di risorse naturali non rinnovabili come input per i fattori di produzione o attraverso rilasci dannosi nell'ambiente che possono avere un impatto sulla condizione finanziaria o sulle prestazioni operative dell'azienda.

- Emissioni GHG
- Qualità dell'Aria
- Gestione dell'Energia
- Gestione dell'acqua e delle acque reflue
- Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi
- Impatto Ecologico Ambientale

### 2) Social Capital

Questa dimensione si riferisce all'impatto sociale di un'impresa verso la società nello sviluppo del proprio business. Affronta la gestione delle relazioni con le principali parti esterne, come i clienti, le comunità locali, il pubblico e il governo. Comprende questioni relative ai diritti umani, protezione dei gruppi vulnerabili, sviluppo economico locale, accesso e qualità di prodotti e servizi, accessibilità economica, pratiche commerciali responsabili nel marketing e privacy dei clienti.

- Diritti umani e relazioni comunitarie
- Privacy del cliente
- Sicurezza dei dati
- Accessibilità e convenienza
- Qualità e sicurezza del prodotto
- Benessere del cliente
- Pratiche di vendita ed etichettatura dei prodotti

### 3) Human Capital

Questa dimensione riguarda la gestione delle risorse umane di un'azienda (dipendenti e appaltatori individuali) come risorse chiave per creare valore a lungo termine. Comprende questioni che influenzano la produttività dei dipendenti, la gestione dei rapporti di lavoro e la gestione della salute e della sicurezza dei dipendenti e la capacità di creare una cultura della sicurezza.

- Pratiche di lavoro
- Salute e sicurezza dei dipendenti
- Coinvolgimento Dipendenti, Diversità e Inclusione

### 4) Business Model & Innovation

Questa dimensione affronta l'integrazione delle questioni ambientali, umane e sociali nel processo di creazione di valore di un'azienda, compreso il recupero delle risorse e altre innovazioni nel processo di produzione; così come nell'innovazione del prodotto, inclusa l'efficienza e la responsabilità nella progettazione, nella fase di utilizzo e nello smaltimento dei prodotti.

- Design del prodotto e Gestione del ciclo di vita
- Resilienza del modello di business
- Gestione della catena di approvvigionamento
- Approvvigionamento ed efficienza dei materiali
- Impatti fisici del cambiamento climatico

### 5) Leadership e governance

Questa dimensione implica la gestione di questioni che sono inerenti al modello di business o alla pratica comune nel settore e che sono in potenziale conflitto con l'interesse di gruppi di stakeholders più ampi, e quindi creano una potenziale responsabilità o una limitazione o rimozione di una licenza per operare. Ciò include la conformità alle normative, la gestione del rischio, la gestione della sicurezza, la catena di approvvigionamento e l'approvvigionamento di materiali, conflitti di interesse, comportamenti anticoncorrenziali e corruzione e concussione.

- Etica del business
- Comportamento competitivo
- Gestione dell'ambiente legale e normativo
- Gestione del rischio di incidenti critici
- Gestione del rischio sistemico

# Analisi di materialità e Stakeholders Engagement Analysis

La Banca, nel suo progetto di active learning, ha deciso di utilizzare, per la propria analisi di materialità, gli standard GRI e il framework SASB (Sustainability Accounting Standards Board).

Ai fini dell'aggiornamento della mappa dei temi materiali per il settore bancario e per gli stakeholders, tenuto conto delle esigenze informative di cui all'art.3 comma 1 del D.Lgs. 254/2016, sono state utilizzate le seguenti principali fonti:



## Fonti documentali interne

Il Codice Etico (che attualmente ingloba i criteri-guida nei rapporti con la clientela, i criteri-guida nelle politiche del personale, i criteri-guida nei rapporti con i soci), il Modello Organizzativo 231, il Bilancio di Sostenibilità 2022, il Piano ESG 2023 – 2025, le comunicazioni del management e del vertice aziendale, le policy aziendali.



## Fonti documentali esterne

Standard di riferimento per la rendicontazione delle performance di sostenibilità (standard GRI e SASB e relativi aggiornamenti), fonti nazionali e internazionali legate ai temi di sostenibilità (Agenda 2030, COP22, SDGs, European Green New Deal), pubblicazioni di istituzioni nazionali e internazionali relative a trend sociali e ambientali che nel medio-lungo periodo possono avere impatto sulle attività della Banca, report di sostenibilità di altre imprese bancarie o del settore finanziario di consolidata esperienza nella responsabilità d'impresa, principali normative di settore, rassegna stampa.

All'analisi di contesto, la Banca ha affiancato il coinvolgimento diretto degli stakeholders con l'obiettivo di comprenderne in modo approfondito aspettative, interessi e priorità.

La Dichiarazione di carattere non finanziario, infatti, copre i temi ambientali, sociali, economici e di governance che sono rilevanti, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa e delle aspettative dei suoi principali portatori di interesse.

La Banca ritiene di primaria importanza un dialogo costante con i propri stakeholders per una relazione solida e duratura nel tempo. Il loro coinvolgimento nelle attività ha costituito dunque un'opportunità reciproca di crescita e miglioramento volta a identificare e condividere aspettative, esigenze e opinioni.

Sono stati identificati i principali stakeholders, interni ed esterni, di riferimento come di seguito descritti:

### Interni:



#### Dipendenti

scelti tra i responsabili di unità organizzativa sia di direzione che di filiale

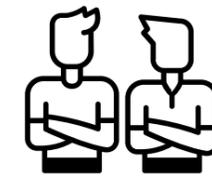
### Esterni:



#### Fornitori



#### Clienti



#### Soci

Svolgendo successivamente una engagement analysis.

Successivamente sono stati identificati i temi di materialità ritenuti più significativi in una doppia logica inside out e outside-in, riportati nella tabella a pagina successiva e classificati secondo gli ambiti:



**E**  
Enviromental



**S**  
Social



**G**  
Governance

	MACRO AREE	TEMA
Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati	Compliance a leggi e regolamenti in tema di privacy dei dati e implementazione di processi e presidi volti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati sensibili di cui si è in possesso.	G
Etica e integrità nel business	Gestione etica e responsabile del business per garantire solidità e un livello di redditività soddisfacente in rapporto al contesto economico-finanziario contingente al fine di creare valore nel breve, medio e lungo periodo, per tutti gli stakeholders.	G
Diversità e inclusione	Promozione e valorizzazione della diversità in tutte le sue forme e impegno nell'abolire ogni forma di discriminazione, favorendo l'inclusione dei dipendenti e le pari opportunità in un'ottica di rispetto dei diritti umani.	S
Impatti ambientali diretti, indiretti e climate change	Politiche, servizi, iniziative e programmi finalizzati alla mitigazione degli effetti del climate change tramite la definizione di obiettivi di riduzione delle emission (GHG) derivanti dalle attività della Banca e di utilizzo consapevole delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività di business, ma anche grazie alla capacità di sviluppare prodotti e servizi rispondenti alle diverse esigenze dei clienti, considerando anche bisogni ed esigenze sociali e ambientali che caratterizzano sempre di più il contesto economico in cui essa opera.	E
Sviluppo del capitale umano	Strategia di attrattività dei migliori talenti, attraverso politiche di talent management e di sviluppo delle persone, attraverso una relazione basata sulla comunicazione e sull'ascolto, al fine di definire percorsi di crescita personale e professionale, valorizzando le singole potenzialità e migliorando la competitività della Banca.	S
Performance e solidità patrimoniale	Capacità di creare valore per gli azionisti e gli altri stakeholders nel tempo. Si fa riferimento agli indicatori di solidità patrimoniale e di redditività della Banca. Patrimonializzazione e redditività adeguate sono infatti fondamentali per svolgere con efficacia l'attività bancaria, remunerare i principali stakeholders nel medio-lungo periodo e soddisfare le richieste del Regolatore.	G
Digitalizzazione	Offerta di servizi basati su tecnologie digitali e innovative e processi più semplici e sicuri considerando le nuove esigenze della clientela, la competitività del settore bancario, le pressioni del mercato e gli obiettivi di Piano Strategico.	E

	MACRO AREE	TEMA
Governance, strategia sostenibile e gestione del rischio	<p>Modello di Governance che include ambiti di sostenibilità nell'organizzazione e nella composizione del Board e del Top Management per garantire la capacità di generazione di valore nel lungo periodo attraverso una strategia e politiche volte allo sviluppo sostenibile.</p> <p>Applicazione di valori e principi nello svolgimento dell'attività di business, in conformità con la normativa vigente a livello nazionale e internazionale, al fine di tutelare gli interessi degli stakeholders e garantire la trasparenza verso il mercato</p> <p>Modello di gestione dei rischi strutturato e volto a identificare, valutare e gestire rischi e incertezze connessi anche al cambiamento climatico, alla cyber-security e rischi di natura ambientale e sociale, che potrebbero impattare sulla capacità di generare valore nel lungo periodo.</p>	
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	<p>Attenzione al benessere dei dipendenti a 360 gradi: attraverso politiche e presidi di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, iniziative di welfare aziendale e attività di wellbeing, dedicate al benessere fisico e mentale delle persone, favorendo lo sviluppo di un ambiente di lavoro positivo e flessibile, in un'ottica anche di favorire la conciliazione degli impegni professionali e familiari (work-life balance).</p>	
Qualità nella relazione con Cliente (vicinanza) e territori	<p>Costruire e consolidare la relazione con il cliente basata su valori di etica, fiducia, solidità e trasparenza, attraverso strumenti innovativi che rispondano alle esigenze attuali e future della clientela di digitalizzazione e flessibilità.</p> <p>Favorire l'accesso al credito, la crescita delle imprese e lo sviluppo dei territori, anche attraverso il sostegno diretto e indiretto a iniziative, attività, progetti di natura sociale e culturale, in collaborazione con istituzioni pubbliche, associazioni e organizzazioni del territorio.</p>	
Sviluppo e distribuzione degli investimenti sostenibili ESG	<p>Sviluppare e promuovere investimenti che sono finalizzati a produrre un ritorno positivo – ovviamente misurabile – dal punto di vista economico per gli investitori, ma anche investimenti in grado di generare effetti positivi per la società e per l'ambiente. E anche questo risultati devono poter essere misurabili e rappresentabili in modo chiaro. Attraverso l'applicazione dei criteri ESG si possono misurare concretamente gli effetti sociali e ambientali di questi investimenti, oltre agli effetti economici legati ai risultati di business e ciò consente di creare delle vere e proprie classifiche che mettono in "graduatoria" performance di imprese che puntano a ottenere risultati in termini ambientali, sociali e di governance.</p>	
Relazioni esterne e gestione del rapporto con i soci	<p>Instaurare e mantenere relazioni con gli stakeholders esterni e con i Soci: soggetti attivamente coinvolti nella vita della Banca attraverso il sostegno all'indirizzo strategico, il supporto all'operatività ed essendo i primi portatori del valore d'impresa.</p>	

SDG'S	TEMI GRI	VARIABILI	MACRO AREE SASB
	Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati	Data Security/Customer Privacy	Social Capital
	Etica e integrità nel business	Business Ethics	Leadership & Governance
	Diversità e inclusione	Employee Engagement Diversity & Inclusion	Human Capital
	Impatti ambientali diretti, indiretti e climate change	Physical Impacts of Climate Change	Business Model & Innovation
	Sviluppo del capitale umano	Labour practices	Human Capital
	Performance e solidità patrimoniale	Business Model resilience	Business Model & Innovation
	Digitalizzazione	Access & Affordability	Social Capital
	Governance, strategia sostenibile e gestione del rischio	Management of the Legal & Regulatory Environment	Leadership & Governance
	Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Employee Health & Safety	Human Capital
	Qualità nella relazione con Cliente (vicinanza) e territori	Customer Welfare, Selling Practices & Product Labeling	Social Capital
	Sviluppo e distribuzione degli investimenti sostenibili ESG	Business Model resilience	Business Model & Innovation
	Relazioni esterne e gestione del rapporto con i soci	Business Ethics	Leadership & Governance

La direttiva UE 2022/2464, che richiama la precedente direttiva 2013/34/UE, fa riferimento a ciò che le organizzazioni devono riferire “sia in merito all’impatto delle attività dell’impresa sulle persone e sull’ambiente, sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono sull’impresa”. Per doppia materialità (o “doppia rilevanza”), si intende il rischio che l’impresa affronta e l’impatto da essa prodotto.

Nella seguente tabella è stato riportato il punteggio attribuito a ciascuna delle tematiche rilevanti, sia in termini di impatti (impact) che di valori per le banche (financial), risultanti dal contributo con gli stakeholders.

I punteggi, sviluppati per ogni item sui macroambiti Environmental, Social e Governance sono stati valutati sulle dimensioni Occurrence e Severity.

Il punteggio finale è il risultato della media dei punteggi ottenuti dal singolo tema materiale sui tre macroambiti richiamati. Relativamente alla dimensione Occurrence, la probabilità di accadimento dell’evento cresce al crescere della valutazione (1= 1 possibilità su 1.500.000 – 5= 1 possibilità su 3). Invece, relativamente alla Severity, 1 indica un impatto molto basso mentre il 5 rappresenta l’impatto più alto.

Sono stati riportati in matrice esclusivamente i temi materiali rientranti nel quadrante significativo della matrice di materialità, ovvero i temi che, sia per impatto che per financial, hanno raggiunto un punteggio medio pari o superiore a 3.

TEMA	IMPACT DA 1 A 5	FINANCIAL DA 1 A 5
Qualità nella relazione con Cliente (vicinanza) e territori	4,70	4,70
Performance e solidità patrimoniale	4,60	4,80
Etica e integrità nel business	4,70	4,30
Sviluppo del capitale umano	4,30	4,50
Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati	4,40	4,40
Governance, strategia sostenibile e gestione del rischio	4,00	4,30
Digitalizzazione	3,80	4,20
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	3,70	4,00
Relazioni esterne e gestione del rapporto con i soci	4,00	3,60
Sviluppo e distribuzione degli investimenti sostenibili ESG	3,70	3,60
Impatti ambientali diretti, indiretti e climate change	3,40	3,80
Diversità e inclusione	3,50	3,20

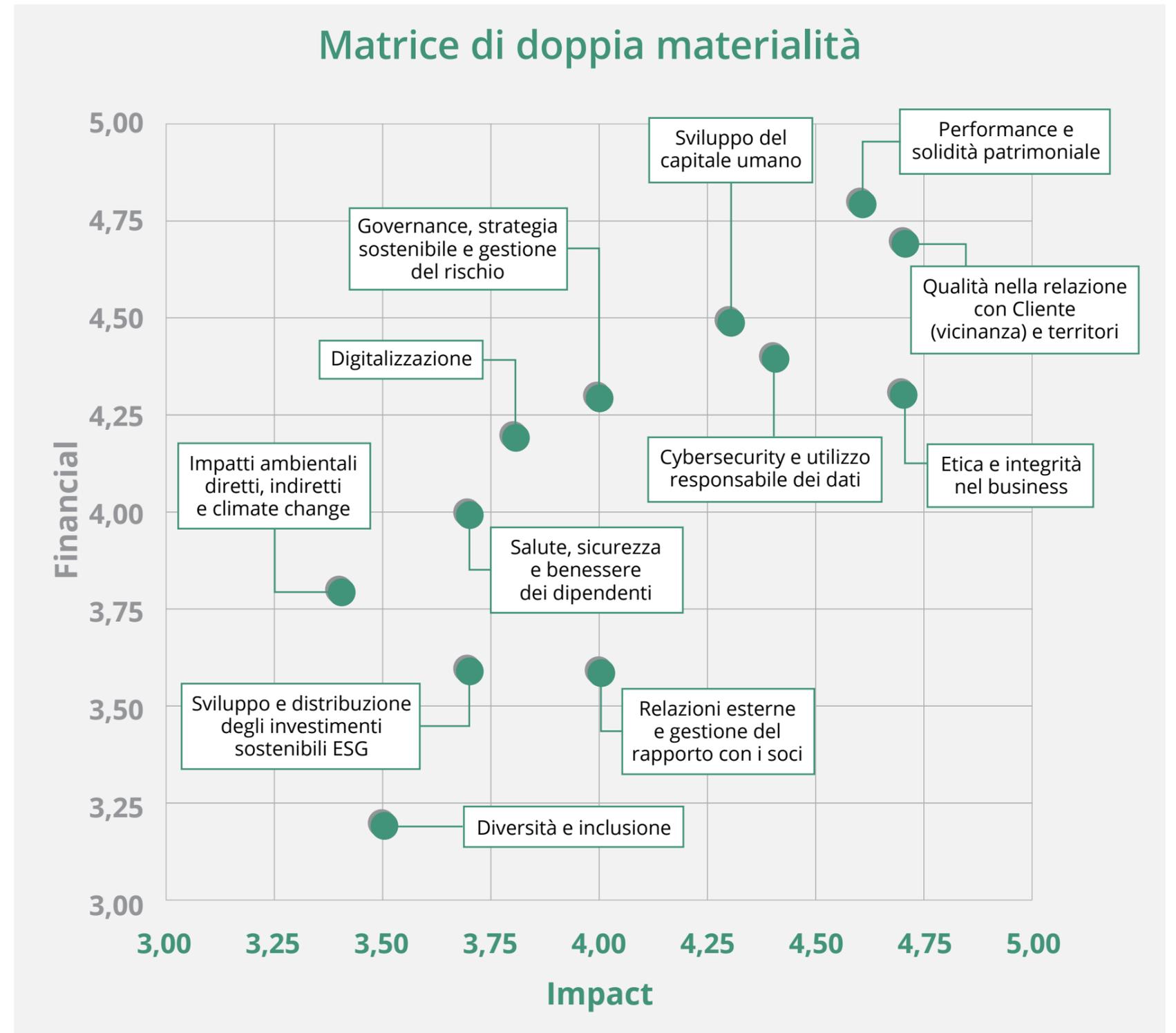
I dati sopra riportati confermano una chiara convergenza da parte degli stakeholders ingaggiati verso un modello di business etico e virtuoso, orientato agli obiettivi di medio-lungo termine e quindi in grado di creare valore in modo duraturo, fondato sull'integrità nella condotta aziendale e focalizzato su:

- sicurezza e protezione dei dati;
- governance di sostenibilità e integrità nella condotta aziendale;
- attenzione allo sviluppo del capitale umano della Banca.

Risulta peraltro particolarmente rilevante la Qualità nella relazione con Clienti e Territori.

Il tema della qualità nella relazione con il cliente e territori che è la chiara rappresentazione di una Banca che ha profonde radici nel territorio ed una diffusa appartenenza ad esso.

Di seguito si riporta la Matrice di Doppia Materialità risultante dall'analisi condotta secondo le modalità sopra descritte, che costituirà la base per la prosecuzione delle analisi che porteranno, nel corso del 2024, alla definizione della Matrice di Materialità della Banca.



Ad integrazione dell'analisi basata sul coinvolgimento degli stakeholders, la Banca ha, altresì, avviato un progetto di analisi di "posizionamento" utile al fine tuning della matrice di materialità ed alla definizione della strategia di integrazione dei fattori ESG nel proprio business model. Per tale analisi si è adottato un modello SDGs-oriented volto ad individuare le aree di materialità considerato il contesto in cui la Banca si trova ad operare.

In particolare, il modello di posizionamento considera il quadro di raccordo SDG-BES approvato dall'ISTAT e consente di individuare, in relazione agli 11 domini BES previsti, ed ai rispettivi indicatori, eventuali situazioni di criticità. Sono stati assunti come critici quei domini BES rispetto ai quali oltre il 50% degli indicatori risulta negativo rispetto al totale degli indicatori del dominio.

La Banca ha sviluppato l'analisi per le province presso le quali detiene le filiali (Latina, Frosinone e Roma) che sono state analizzate, in ragione degli indicatori selezionati, rispetto al benchmark regionale (regione Lazio) ed a quello nazionale (Italia). I due benchmark offrono una diversa prospettiva: il benchmark Lazio consente di analizzare come la Banca si posizioni con riferimento al territorio in cui opera; il benchmark Italia, stabilisce un confronto necessario a definire il posizionamento rispetto alla media nazionale.

I risultati preliminari dell'analisi, considerati su diverse prospettive temporali (valori in termini di livello corrente; valori ad un anno; valori a cinque anni), hanno evidenziato alcuni domini critici su cui la Banca dovrà concentrarsi, per sostenere la transizione sostenibile dei propri clienti e del territorio di riferimento, tra i quali, a titolo non esaustivo, rientrano:

- Ambiente e lavoro e conciliazione dei tempi di vita, nei quali, sebbene il livello degli indicatori provinciale sia superiore al livello regionale, lo stesso risulta inferiore a quello nazionale;
- Innovazione, ricerca e creatività nel quale il livello dell'indicatore provinciale risulta inferiore sia livello regionale che a livello nazionale.

Tali risultati confermano, in parte, quanto emerso dall'analisi effettuata sugli stakeholders riassunti nella matrice di materialità presentata.

DIMENSIONE	POSIZIONAMENTO NEL BREVE PERIODO		POSIZIONAMENTO TREND 5Y	
	NAZIONALE	REGIONALE	NAZIONALE	REGIONALE
<b>Ambiente</b>	✗	✓	✗	✓
<b>Benessere</b>	✓	✗	✗	✓
<b>Innovazione</b>	✗	✓	✗	✗
<b>Work Life Balance</b>	✓	✗	✓	✗
<b>Paesaggio</b>	✗	✗	✗	✗

Le analisi condotte nell'ambito del progetto hanno portato a definire, per ciascun tema materiale, una serie di possibili interventi/azioni da porre in essere, come di seguito riepilogati:

## Temi di materialità significativi e possibili interventi/azioni di Banca Popolare di Fondi

<p>Obiettivo selezionato</p>	
<p>Tema di materialità</p>	<p>Qualità nella relazione con Cliente (vicinanza) e territori</p>
<p>Target identificato</p>	<p>Creare relazioni solide e di lungo termine con la clientela attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una responsabilizzazione individuale delle persone della banca a tutti i livelli dell'organizzazione;</li> <li>- la piena attenzione alle esigenze dei clienti per la soddisfazione dei loro bisogni, con ascolto attivo, disponibilità e flessibilità;</li> <li>- una proposizione di valore, trasparente e chiara di un portafoglio prodotti e servizi di alto profilo;</li> <li>- una costante interazione con il tessuto economico, sociale e culturale del territorio di appartenenza;</li> <li>- il sostegno materiale e immateriale alle iniziative economiche, sociali e ambientali che nascono da e per il territorio.</li> </ul>
<p>Indicatore rilevato, interventi e azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Indice di soddisfazione del cliente attraverso sondaggi periodici.</b> <b>Intervento:</b> Implementazione di una procedura di Customer Satisfaction e di survey per raccogliere feedback dettagliati dai clienti. <b>Azioni:</b> Analisi approfondita dei risultati, identificazione di aree di miglioramento e implementazione di iniziative basate sui feedback.</li> <li>• <b>Numero di reclami risolti in relazione al totale dei reclami ricevuti.</b> <b>Intervento:</b> Garantire una gestione efficace ed efficiente dei reclami. <b>Azioni:</b> Manutenzione e continuo aggiornamento di procedure chiare per la gestione dei reclami, formazione del personale, monitoraggio delle risposte tempestive e di soluzioni soddisfacenti.</li> <li>• <b>Numero di servizi finanziari offerti online o attraverso canali digitali.</b> <b>Intervento:</b> Promuovere l'accesso digitale ai servizi finanziari. <b>Azioni:</b> Ampliamento della gamma di servizi online per incentivare l'uso di canali digitali.</li> <li>• <b>Percentuale di allineamento del Portafoglio Crediti alla Tassonomia Europea.</b> <b>Intervento:</b> Accompagnare i clienti alla transizione ai nuovi modelli di business sostenibili. <b>Azioni:</b> Fornire soluzioni per il progressivo allineamento dei modelli di business della clientela a quanto previsto dalla normativa europea in tema di sostenibilità anche sviluppando incontri di sensibilizzazione culturale ai temi di finanza sostenibile.</li> <li>• <b>Contributi o investimenti nella comunità locale.</b> <b>Intervento:</b> Supportare lo sviluppo sostenibile della comunità. <b>Azioni:</b> Partecipazione a progetti sociali e culturali locali, investimenti in infrastrutture, sostegno a organizzazioni no-profit.</li> <li>• <b>Politiche e pratiche di gestione ambientale adottate dall'istituto bancario.</b> <b>Intervento:</b> Ridurre l'impatto ambientale delle operazioni bancarie. <b>Azioni:</b> Riduzione dell'uso di carta, adozione di soluzioni energetiche sostenibili, utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale.</li> <li>• <b>Investimenti sostenibili.</b> <b>Intervento:</b> Contribuire alla sostenibilità attraverso l'allocazione di capitali finanziari. <b>Azioni:</b> Offerta di prodotti finanziari sostenibili, investimenti in progetti ESG, supporto a iniziative di energia rinnovabile.</li> <li>• <b>Trasparenza nelle commissioni e nelle tariffe applicate.</b> <b>Intervento:</b> Garantire chiarezza e trasparenza nei costi per i clienti. <b>Azioni:</b> Comunicazione chiara delle condizioni contrattuali, divulgazione trasparente delle tariffe, monitoraggio delle politiche di pricing.</li> </ul>

## Temi di materialità significativi e possibili interventi/azioni di Banca Popolare di Fondi

<p>Obiettivo selezionato</p>	
<p>Tema di materialità</p>	<p>Performance e solidità patrimoniale</p>
<p>Target identificato</p>	<p>Perseguire performance economico-finanziarie consistenti e durature, atte a consentire un continuo rafforzamento patrimoniale e una distribuzione equa del valore creato.</p>
<p>Indicatore rilevato, interventi e azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>NPL Ratio</b>  <b>Intervento:</b> Minimizzare i rischi di credito e i tassi di inadempienza.  <b>Azioni:</b> Implementazione di rigorose politiche di valutazione del credito, monitoraggio costante dei portafogli di prestiti, e fornire supporto ai clienti in difficoltà finanziarie.</li> <li>• <b>Leva Finanziaria</b>  <b>Intervento:</b> Mantenere una leva finanziaria sostenibile.  <b>Azioni:</b> Controllo rigoroso dell'indebitamento, monitoraggio delle condizioni del mercato per evitare rischi eccessivi, e considerazione di alternative di finanziamento.</li> <li>• <b>Rapporto Prestiti/Depositi</b>  <b>Intervento:</b> Garantire una gestione equilibrata delle attività e passività.  <b>Azioni:</b> Ottimizzazione del portafoglio prestiti/depositi, offerta di prodotti di deposito attraenti, e diversificazione delle fonti di finanziamento.</li> <li>• <b>Rendimento sul Capitale Proprio (Return on Equity - ROE)</b>  <b>Intervento:</b> Massimizzare il rendimento per gli azionisti.  <b>Azioni:</b> Identificazione di opportunità di investimento redditizie, ottimizzazione della struttura del capitale, e implementazione di pratiche di gestione del rischio.</li> <li>• <b>Rendimento sugli Attivi (Return on Assets - ROA)</b>  <b>Intervento:</b> Massimizzare l'efficienza operativa e la redditività degli asset.  <b>Azioni:</b> Gestione efficiente degli asset, esplorazione di opportunità di investimento redditizie, e controllo dei costi operativi.</li> <li>• <b>Rapporto Costo/Reddito (Cost-to-Income Ratio)</b>  <b>Intervento:</b> Ottimizzare l'efficienza operativa.  <b>Azioni:</b> Riduzione dei costi operativi, investimenti in tecnologie innovative per l'automazione, e revisione costante delle procedure.</li> <li>• <b>Livello di Liquidità</b>  <b>Intervento:</b> Garantire una liquidità sufficiente per far fronte agli impegni finanziari.  <b>Azioni:</b> Monitoraggio costante del livello di liquidità, diversificazione delle fonti di liquidità, e gestione prudente del capitale circolante.</li> <li>• <b>CET1 Ratio e TOTAL CAPITAL Ratio</b>  <b>Intervento:</b> Garantire una patrimonializzazione adeguata della Banca rispetto ai rischi assunti.  <b>Azioni:</b> Ottimizzazione delle attività ponderate per il rischio e valorizzazione dei fondi propri.</li> </ul>

## Temi di materialità significativi e possibili interventi/azioni di Banca Popolare di Fondi

<p>Obiettivo selezionato</p>	 
<p>Tema di materialità</p>	<p>Etica e integrità nel business</p>
<p>Target identificato</p>	<p>Garantire una condotta di gestione improntata ai principi di etica, integrità, onestà, imparzialità e trasparenza, funzionali all'adozione di comportamenti indirizzati al proprio benessere e a quello altrui, coerenti con i valori umani di base.</p>
<p>Indicatore rilevato, interventi e azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li> <p>• <b>Diffusione del codice Etico Aziendale.</b>  <b>Intervento:</b> diffondere valori e standard etici della Banca e a promuovere la consapevolezza etica tra i dipendenti.  <b>Azioni:</b> Pubblicizzazione del codice Etico della Banca come strumento guida di comportamento nel contesto organizzativo.</p> </li> <li> <p>• <b>Implementazione di politiche aziendali per la "Prevenzione dei reati e degli illeciti"</b>  <b>Intervento:</b> Prevenire la commissione di reati da parte di soggetti che operano per la banca.  <b>Azioni:</b> Monitoraggio e implementazione nel continuo del modello organizzativo 231/01: implementare politiche anti-corruzione chiare, formare i dipendenti e creare canali di segnalazione per comportamenti sospetti.</p> </li> <li> <p>• <b>Segnalazioni di comportamenti sospetti e relativi esiti.</b>  <b>Intervento:</b> Creare un ambiente in cui i dipendenti si sentono liberi di segnalare comportamenti non etici.  <b>Azioni:</b> Garantire l'anonimato nelle segnalazioni, investigare tempestivamente le segnalazioni, e fornire feedback trasparente sugli esiti.</p> </li> <li> <p>• <b>Adozione di politiche di gestione etica del personale.</b>  <b>Intervento:</b> Promuovere un ambiente di lavoro etico e rispettoso.  <b>Azioni:</b> Implementazione di politiche anti-discriminazione e anti-molestie, promozione della diversità e inclusione; sviluppo di codici di condotta interni; partecipazione dei dipendenti a programmi di formazione sull'etica.</p> </li> <li> <p>• <b>Procedure per la gestione di casi di comportamenti contrari all'etica.</b>  <b>Intervento:</b> Sviluppo di modelli e procedure per il contrasto e la prevenzione di comportamenti contrari a normative e al Codice Etico  <b>Azioni:</b> Implementazione e sviluppo di una procedura di Whistleblowing.</p> </li> <li> <p>• <b>Coinvolgimento in progetti comunitari o filantropici e contribuire positivamente all'ambiente.</b>  <b>Intervento:</b> Essere attivi nella comunità e contribuire a progetti filantropici.  <b>Azioni:</b> Partecipazione a eventi comunitari, supporto a organizzazioni no-profit e coinvolgimento dei dipendenti in attività di volontariato.</p> </li> <li> <p>• <b>Efficienza delle azioni correttive adottate in risposta a violazioni etiche.</b>  <b>Intervento:</b> Adottare azioni correttive efficaci per risolvere violazioni etiche.  <b>Azioni:</b> Valutare l'efficacia delle azioni correttive, monitorare il miglioramento nel tempo e apportare modifiche se necessario.</p> </li> <li> <p>• <b>Monitoraggio del rischio reputazionale e azioni preventive.</b>  <b>Intervento:</b> Evitare il deterioramento della reputazione aziendale attraverso la gestione proattiva dei rischi.  <b>Azioni:</b> Implementazione di sistemi di monitoraggio del rischio reputazionale, sviluppo di piani di gestione del rischio e risposta tempestiva a segnali di potenziale impatto reputazionale.</p> </li> <li> <p>• <b>Adozione di politiche per la gestione delle informazioni riservate.</b>  <b>Intervento:</b> Garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni.  <b>Azioni:</b> Implementazione di politiche di gestione delle informazioni riservate, formazione sulle pratiche di sicurezza informatica, e monitoraggio delle violazioni potenziali.</p> </li> <li> <p>• <b>Numero di violazioni della privacy dei dati e relative azioni correttive.</b>  <b>Intervento:</b> Proteggere la privacy dei dati dei clienti e adottare misure correttive in caso di violazioni.  <b>Azioni:</b> Implementazione di misure di sicurezza avanzate, risposta rapida a violazioni, e notifica tempestiva agli interessati.</p> </li> </ul>

## Temi di materialità significativi e possibili interventi/azioni di Banca Popolare di Fondi

<p><b>Obiettivo selezionato</b></p>	 
<p><b>Tema di materialità</b></p>	<p>Sviluppo del capitale umano</p>
<p><b>Target identificato</b></p>	<p>Adottare metodi e pratiche finalizzate a far emergere ed esprimere il massimo valore potenziale di ogni singola persona dell'organizzazione aziendale, valorizzandolo in termini di crescita professionale.</p>
<p><b>Indicatore rilevato, interventi e azioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ore di formazione fornite per dipendente.</b>  <b>Intervento:</b> Garantire lo sviluppo continuo delle competenze dei dipendenti.  <b>Azioni:</b> Offrire programmi di formazione interni ed esterni, incoraggiare la partecipazione a webinar e conferenze, e fornire accesso a risorse educative online.</li> <li>• <b>Tasso di rotazione del personale.</b>  <b>Intervento:</b> Mantere ad un livello di benchmarking di settore il tasso di turnover, garantendo la retention di talenti chiave.  <b>Azioni:</b> Condurre analisi approfondite delle cause di rotazione, condurre interviste di uscita, migliorare le condizioni di lavoro, implementare azioni correttive mirate e piani di retention e fornire opportunità di crescita.</li> <li>• <b>Percentuale di dipendenti che partecipano a programmi di feedback e valutazione.</b>  <b>Intervento:</b> Favorire la comunicazione aperta e il feedback costruttivo.  <b>Azioni:</b> Implementare regolari sessioni di feedback, incoraggiare i dipendenti a partecipare a valutazioni e promuovere la condivisione di feedback tra colleghi e con i supervisori.</li> <li>• <b>Utilizzo di iniziative di equilibrio tra lavoro e vita personale.</b>  <b>Intervento:</b> Favorire un equilibrio sano tra vita professionale e personale.  <b>Azioni:</b> Implementare politiche di lavoro flessibile, promuovere l'uso di giorni di ferie, e incoraggiare la gestione dell'equilibrio tra lavoro e vita personale, ulteriore rafforzamento della Banca del Tempo</li> <li>• <b>Implementazione di politiche per garantire un ambiente di lavoro inclusivo.</b>  <b>Intervento:</b> Creare un ambiente di lavoro che valorizzi la diversità.  <b>Azioni:</b> Implementare politiche contro la discriminazione, offrire formazione sulla sensibilizzazione e l'inclusione, e garantire un ambiente di lavoro in cui ognuno si sente rispettato. Monitorare la diversità nei processi di assunzione, rivedere e migliorare le politiche di inclusione, e garantire rappresentanza equa a tutti i livelli organizzativi.</li> <li>• <b>Monitoraggio delle competenze chiave acquisite dai dipendenti nel tempo.</b>  <b>Intervento:</b> Assicurare che i dipendenti acquisiscano e mantengano competenze rilevanti.  <b>Azioni:</b> Valutare regolarmente le competenze del personale, identificare le lacune, e fornire opportunità di sviluppo per mantenere le competenze al passo con le esigenze aziendali.</li> <li>• <b>Monitoraggio della parità salariale e dei benefici tra generi e livelli.</b>  <b>Intervento:</b> Garantire equità retributiva e dei benefici.  <b>Azioni:</b> Conduzione di analisi periodiche sulla parità salariale, correzione di eventuali disparità, e revisione dei pacchetti retributivi per garantire equità.</li> <li>• <b>Mantenimento di un elevato livello di presidio delle condizioni di sicurezza sul lavoro.</b>  <b>Intervento:</b> Garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro.  <b>Azioni:</b> Implementare protocolli di sicurezza rigorosi, fornire formazione sulla sicurezza promuovendo comportamenti sicuri e monitorare e ridurre gli incidenti sul lavoro.</li> <li>• <b>Implementazione di politiche di lavoro flessibile o orari flessibili.</b>  <b>Intervento:</b> Sostenere la flessibilità per migliorare la soddisfazione dei dipendenti.  <b>Azioni:</b> Implementare politiche di lavoro flessibile, offrire opzioni di orari flessibili e facilitare il lavoro da remoto quando possibile.</li> </ul>

## Temi di materialità significativi e possibili interventi/azioni di Banca Popolare di Fondi

<p>Obiettivo selezionato</p>	
<p>Tema di materialità</p>	<p>Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati</p>
<p>Target identificato</p>	<p>Adottare processi e procedure finalizzate alla protezione dei sistemi informatici, delle reti, dei dati da tentativi di furto, danneggiamento e accessi non autorizzati e che garantiscano l'accessibilità delle informazioni negli ambienti digital.</p>
<p>Indicatore rilevato, interventi e azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Numero e tipo di incidenti di sicurezza informatica.</b> <b>Intervento:</b> Ridurre gli incidenti di sicurezza e migliorare la difesa ai cyber attacchi. <b>Azioni:</b> Implementare misure di sicurezza avanzate, monitorare costantemente le attività della rete e migliorare la formazione dei dipendenti sulla sicurezza informatica; dotarsi di coperture assicurative adeguate; implementare gli standard più avanzati negli assessment di sicurezza</li> <li>• <b>Classificazione degli incidenti in base alla gravità e alle conseguenze.</b> <b>Intervento:</b> Valutare e rispondere in modo appropriato agli incidenti in base alla loro gravità. <b>Azioni:</b> Definire criteri di classificazione, creare un sistema di gestione delle emergenze e stabilire procedure di risposta differenziate in base alla gravità.</li> <li>• <b>Tempo medio impiegato per rilevare e rispondere a un incidente di sicurezza e ripristinare la normale operatività.</b> <b>Intervento:</b> Ridurre i tempi di rilevamento e risposta agli incidenti. Ridurre il downtime e ripristinare rapidamente le operazioni. <b>Azioni:</b> Implementare soluzioni di rilevamento avanzate, automatizzare processi di risposta e condurre esercitazioni regolari per testare l'efficienza della risposta.</li> <li>• <b>Esistenza di un piano di risposta agli incidenti e test periodici.</b> <b>Intervento:</b> Essere preparati ad affrontare incidenti con un piano ben definito. <b>Azioni:</b> Creare e mantenere un piano di risposta agli incidenti, condurre test regolari per valutare l'efficacia e apportare miglioramenti in base ai risultati. Migliorare la pianificazione e l'efficienza del ripristino, e implementare soluzioni di backup e disaster recovery.</li> <li>• <b>Numero di ore di formazione sulla sicurezza informatica per dipendente.</b> <b>Intervento:</b> Coinvolgere i dipendenti nella promozione della sicurezza informatica facendo crescere il livello di consapevolezza individuale. <b>Azioni:</b> Offrire formazione periodica sulla sicurezza informatica, sensibilizzare i dipendenti sui rischi e fornire risorse educative.</li> <li>• <b>Frequenza delle valutazioni delle vulnerabilità sui sistemi.</b> <b>Intervento:</b> Identificare e correggere le vulnerabilità in modo proattivo. <b>Azioni:</b> Condurre test di penetrazione regolari, valutare la resilienza del sistema e implementare soluzioni per correggere le vulnerabilità scoperte.</li> </ul>

Indicatore rilevato,  
interventi e azioni

- **Adesione alle normative e regolamentazioni relative alla sicurezza dei dati.**  
**Intervento:** Rispettare le normative e regolamentazioni sulla sicurezza dei dati.  
**Azioni:** Mantenere un team dedicato alla conformità, monitorare le modifiche normative e aggiornare le politiche e le procedure di sicurezza di conseguenza.
- **Numero di violazioni normative e azioni correttive adottate.**  
**Intervento:** Ridurre al minimo le violazioni normative e rispondere rapidamente quando si verificano.  
**Azioni:** Condurre audit periodici, implementare misure correttive, e informare le autorità competenti quando necessario.
- **Implementazione di sistemi di monitoraggio degli accessi ai dati sensibili.**  
**Intervento:** Garantire un controllo stretto sugli accessi ai dati sensibili.  
**Azioni:** Implementare sistemi di monitoraggio avanzati per rilevare accessi non autorizzati, limitare l'accesso solo a chi ne ha bisogno e registrare tutte le attività.
- **Rilevamento di comportamenti anomali o accessi non autorizzati.**  
**Intervento:** Identificare e rispondere prontamente a comportamenti sospetti.  
**Azioni:** Utilizzare sistemi di rilevamento comportamentale, monitorare l'attività degli utenti e attivare allarmi in caso di anomalie.
- **Utilizzo di tecniche di crittografia per proteggere i dati sensibili.**  
**Intervento:** Proteggere la riservatezza dei dati sensibili attraverso la crittografia.  
**Azioni:** Implementare la crittografia end-to-end per i dati sensibili, garantendo che siano sicuri durante la trasmissione e l'archiviazione.
- **Revisione periodica dei privilegi di accesso dei dipendenti.**  
**Intervento:** Gestire in modo efficace le identità e gli accessi dei dipendenti.  
**Azioni:** Implementare sistemi IAM (Identity and Access Management) per controllare in modo centralizzato gli accessi, gestire le identità e applicare politiche di sicurezza.
- **Valutazione del rischio associato alle terze parti e fornitori.**  
**Intervento:** Mitigare i rischi derivanti dalla catena di fornitura.  
**Azioni:** Valutare il rischio di sicurezza associato a terze parti, includere clausole di sicurezza nei contratti e monitorare continuamente le performance di sicurezza dei fornitori.
- **Implementazione di controlli per mitigare il rischio derivante dalle terze parti.**  
**Intervento:** Garantire la sicurezza anche attraverso la catena di fornitura.  
**Azioni:** Stabilire standard di sicurezza per i fornitori, effettuare audit di sicurezza e richiedere report periodici sulla conformità.
- **Valutazione dell'efficacia dei controlli di sicurezza implementati.**  
**Intervento:** Garantire che i controlli di sicurezza siano efficaci.  
**Azioni:** Condurre valutazioni periodiche della performance dei controlli di sicurezza, apportare miglioramenti in base ai risultati e adeguare le strategie di sicurezza.

## Temi di materialità significativi e possibili interventi/azioni di Banca Popolare di Fondi

<p>Obiettivo selezionato</p>	
<p>Tema di materialità</p>	<p>Governance, strategia sostenibile e gestione del rischio</p>
<p>Target identificato</p>	<p>Possedere un impianto di governo solido, conforme alle normative, con competenze adeguate e diversificate, proattivo nella comprensione e gestione dei rischi e nell'individuazione e adozione di processi per la creazione di valore sostenibile e di lungo termine per la banca e per gli stakeholders</p>
<p>Indicatore rilevato, interventi e azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li> <p>• <b>Percentuale di membri indipendenti nel consiglio di amministrazione.</b>  <b>Intervento:</b> Garantire una governance equa e indipendente.  <b>Azioni:</b> Garantire l'applicazione della normativa di settore in merito alla percentuale di membri indipendenti, promuovere la diversità di competenze e garantire una rappresentanza equa degli stakeholders.</p> </li> <li> <p>• <b>Diversità di competenze e background nel consiglio.</b>  <b>Intervento:</b> Accrescere la diversità di pensiero nel processo decisionale.  <b>Azioni:</b> Implementare politiche per la diversità nel consiglio, promuovere inclusività, valutare regolarmente la diversità di competenze, adottare programmi di aggiornamento delle competenze.</p> </li> <li> <p>• <b>Definizione e comunicazione di obiettivi chiave per la sostenibilità.</b>  <b>Intervento:</b> Stabilire obiettivi chiari e misurabili per la sostenibilità.  <b>Azioni:</b> Definire e comunicare obiettivi specifici, come la riduzione delle emissioni di carbonio o l'aumento degli investimenti sostenibili.</p> </li> <li> <p>• <b>Implementazione di iniziative di sostenibilità nella strategia aziendale.</b>  <b>Intervento:</b> Integrare la sostenibilità nel cuore della strategia aziendale.  <b>Azioni:</b> Sviluppare iniziative specifiche, come il finanziamento di progetti green, e garantire che la sostenibilità sia un pilastro della strategia.</p> </li> <li> <p>• <b>Valutazione e gestione dei fattori e rischi ESG associati alle attività della banca.</b>  <b>Intervento:</b> Identificare e mitigare i rischi ambientali e sociali nelle operazioni.  <b>Azioni:</b> Condurre valutazioni del rischio ambientale e sociale, implementare piani di mitigazione e comunicare in modo trasparente gli sforzi compiuti.</p> </li> <li> <p>• <b>Implementazione di politiche per mitigare impatti negativi.</b>  <b>Intervento:</b> Ridurre gli impatti negativi delle attività aziendali.  <b>Azioni:</b> Stabilire politiche specifiche per ridurre l'impatto ambientale e sociale, come politiche di gestione dei rifiuti o politiche di prevenzione della discriminazione.</p> </li> <li> <p>• <b>Identificazione e gestione dei rischi bancari ivi compresi i rischi emergenti.</b>  <b>Intervento:</b> Essere pronti a fronteggiare rischi emergenti.  <b>Azioni:</b> Mantenere un processo di identificazione dei rischi emergenti, sviluppare piani di risposta e integrare tali rischi nei processi di gestione del rischio.</p> </li> <li> <p>• <b>Monitoraggio dell'efficacia nella realizzazione degli obiettivi strategici.</b>  <b>Intervento:</b> Valutare regolarmente l'efficacia nella realizzazione degli obiettivi strategici.  <b>Azioni:</b> Implementare sistemi di monitoraggio per misurare i progressi, apportare correzioni di rotta quando necessario e comunicare trasparentemente i risultati.</p> </li> <li> <p>• <b>Resilienza e continuità operativa.</b>  <b>Intervento:</b> Garantire la continuità operativa in situazioni di crisi.  <b>Azioni:</b> Condurre test regolari della resilienza operativa, identificare aree di miglioramento e implementare piani di continuità aziendale.</p> </li> </ul>

Indicatore rilevato,  
interventi e azioni

- **Offerta di prodotti finanziari sostenibili.**  
Intervento: Promuovere investimenti sostenibili e prodotti finanziari etici.  
Azioni: Sviluppare e promuovere prodotti finanziari sostenibili, come prestiti verdi o investimenti a impatto positivo.
- **Coinvolgimento in progetti di responsabilità sociale e impatto positivo sulla comunità.**  
Intervento: Contribuire positivamente alla comunità e alla società.  
Azioni: Partecipare attivamente a progetti di responsabilità sociale, sostenere organizzazioni benefiche e coinvolgere i dipendenti in iniziative di volontariato.
- **Monitoraggio degli indicatori ESG**  
Intervento: Valutare e migliorare le performance ESG.  
Azioni: Monitorare gli indicatori ESG, affrontare eventuali lacune nelle pratiche ambientali, sociali e di governance e comunicare gli sforzi di miglioramento.
- **Valutazione e gestione dei rischi nella catena di fornitura.**  
Intervento: Garantire che la catena di fornitura sia resiliente e sostenibile.  
Azioni: Valutare i rischi nella catena di fornitura, collaborare con fornitori sostenibili e implementare politiche per mitigare rischi associati.
- **Adozione di criteri sostenibili nella selezione dei fornitori.**  
Intervento: Favorire fornitori che adottano pratiche sostenibili.  
Azioni: Integrare criteri sostenibili nella selezione dei fornitori, valutare regolarmente le performance e promuovere la sostenibilità nella catena di fornitura.
- **Valutazione e gestione del rischio climatico associato alle attività bancarie.**  
Intervento: Identificare e mitigare il rischio climatico nelle attività.  
Azioni: Condurre valutazioni del rischio climatico, sviluppare strategie di adattamento e riduzione delle emissioni e comunicare gli sforzi a riguardo.
- **Adozione di politiche per mitigare l'impatto climatico.**  
Intervento: Ridurre l'impatto climatico delle operazioni.  
Azioni: Implementare politiche per ridurre le emissioni di carbonio, promuovere l'efficienza energetica e sostenere progetti di energia rinnovabile.
- **Adozione di prassi di rendicontazione integrata di sostenibilità.**  
Intervento: Fornire una rendicontazione completa che includa aspetti finanziari e sostenibili.  
Azioni: Integrare informazioni finanziarie e non finanziarie nei report aziendali, seguendo linee guida di rendicontazione integrata.
- **Monitoraggio della soddisfazione degli stakeholders.**  
Intervento: Valutare e rispondere alle esigenze degli stakeholders.  
Azioni: Condurre sondaggi periodici di soddisfazione degli stakeholders, rispondere alle preoccupazioni sollevate e migliorare le pratiche aziendali in base ai feedback ricevuti.



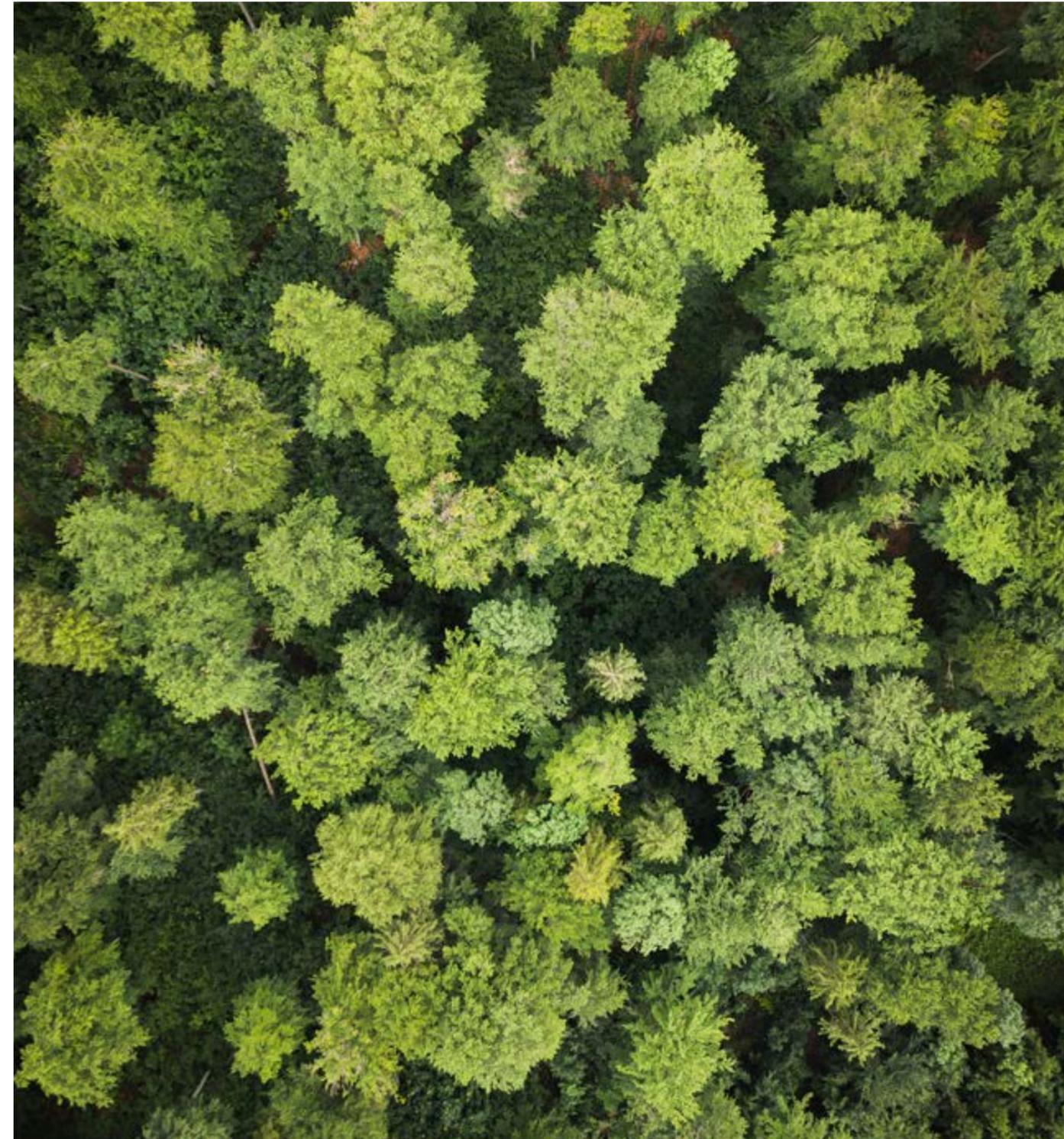
# La Responsabilità verso l'Ambiente

# Responsabilità ambientale: gli impatti ambientali diretti

Il rispetto dell'ambiente è una tematica molto importante, ogni giorno sempre più al centro del dibattito politico, ma è anche un argomento che ci troviamo ad affrontare sia come singoli cittadini, attraverso le nostre scelte di consumo e i nostri comportamenti quotidiani, sia collettivamente, ovvero come società e come Paese.

Su quello che sta accadendo al nostro Pianeta e su come contrastare gli effetti nefasti del cambiamento climatico siamo chiamati tutti a fare una seria riflessione.

La Banca, negli anni, ha avviato diverse attività ed effettuato scelte mirate a minimizzare l'impatto ambientale e utilizzare in modo più responsabile le risorse. Nella slide successiva si evidenzia quanto segue.





## Emissioni

Relativamente alle emissioni, la Banca non effettua emissioni dirette di Greenhouse Gases (GHG) provenienti dalle installazioni possedute o controllate (Scope 1), mentre minime sono le emissioni indirette da consumo energetico (Scope 2), ovvero le emissioni GHG derivanti da elettricità, calore e vapore importati e consumati dalla Banca.



## Risorse Idriche

Nel 2023 sono stati utilizzati 1.131 m<sup>3</sup> d'acqua, pari a circa 7.15 m<sup>3</sup> annui pro-capite. L'approvvigionamento idrico per l'attività aziendale avviene tramite l'acquedotto locale e l'acqua prelevata viene utilizzata principalmente per scopi igienico-sanitari e per il raffreddamento degli impianti di climatizzazione. Le acque reflue generate durante l'attività aziendale sono simili a quelle prodotte dalle abitazioni e quindi smaltite nelle fognature pubbliche.



## Rifiuti

I rifiuti prodotti dalla Banca sono principalmente derivanti da attività di servizio e ammontano a 8,75 tonnellate. La Banca assicura lo smaltimento dei rifiuti secondo le modalità previste dalla legge. I rifiuti prodotti nei vari immobili sono classificabili come non pericolosi assimilabili agli urbani (es.: carta, plastica) e sono conferiti al servizio pubblico di raccolta rifiuti, in altre parole smaltiti con le modalità stabilite per i rifiuti urbani.



## Carta

Nel corso del 2023, la Banca ha adottato diverse azioni concrete volte a ridurre i consumi di carta: passati in totale da 12.3 Tons a 9.7 Tons, con una riduzione di oltre il 21%. Il consumo di risme pro-capite è stato ridotto del 23,5%. Questi risultati sono stati ottenuti in particolare grazie al progetto di "dematerializzazione" avviato nel 2022, che mira a promuovere l'adozione di sistemi di gestione documentale elettronica e la sostituzione dei supporti tradizionali con documenti informatici. Inoltre, sempre in continuità con il 2022, anche nel corso del 2023 si sono sviluppati i progetti di:

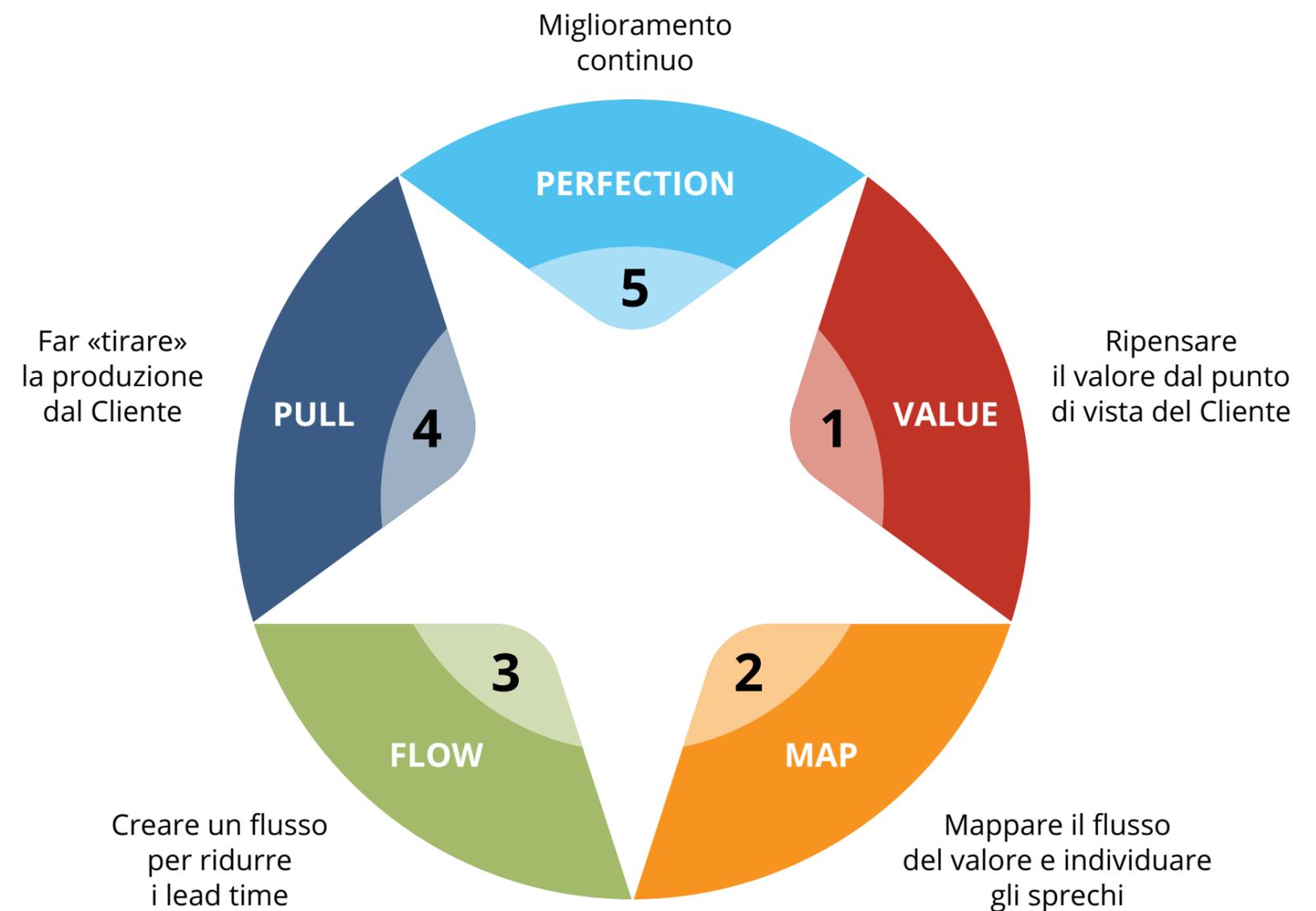
- razionalizzazione del parco stampanti e centralizzazione verso strumenti a minor consumo;
- ampliamento dell'utilizzo della firma elettronica avanzata mediante OTP per tutti i contratti di vendita di servizi e prodotti della Banca. I dati a supporto ci dicono che il totale dei documenti firmati con OTP nel 2022 era di 14.301 (circa il 56% del totale dei documenti prodotti dalla Banca), mentre nel 2023 il totale è passato a 48.367 arrivando ad una copertura di circa il 94% del totale dei documenti prodotti, con un incremento anno su anno di oltre il 200%. Questo progetto ha consentito di efficientare i processi operativi e di ottenere importanti vantaggi in termini di sostenibilità ambientale.

## Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale diretto: Lean&Green

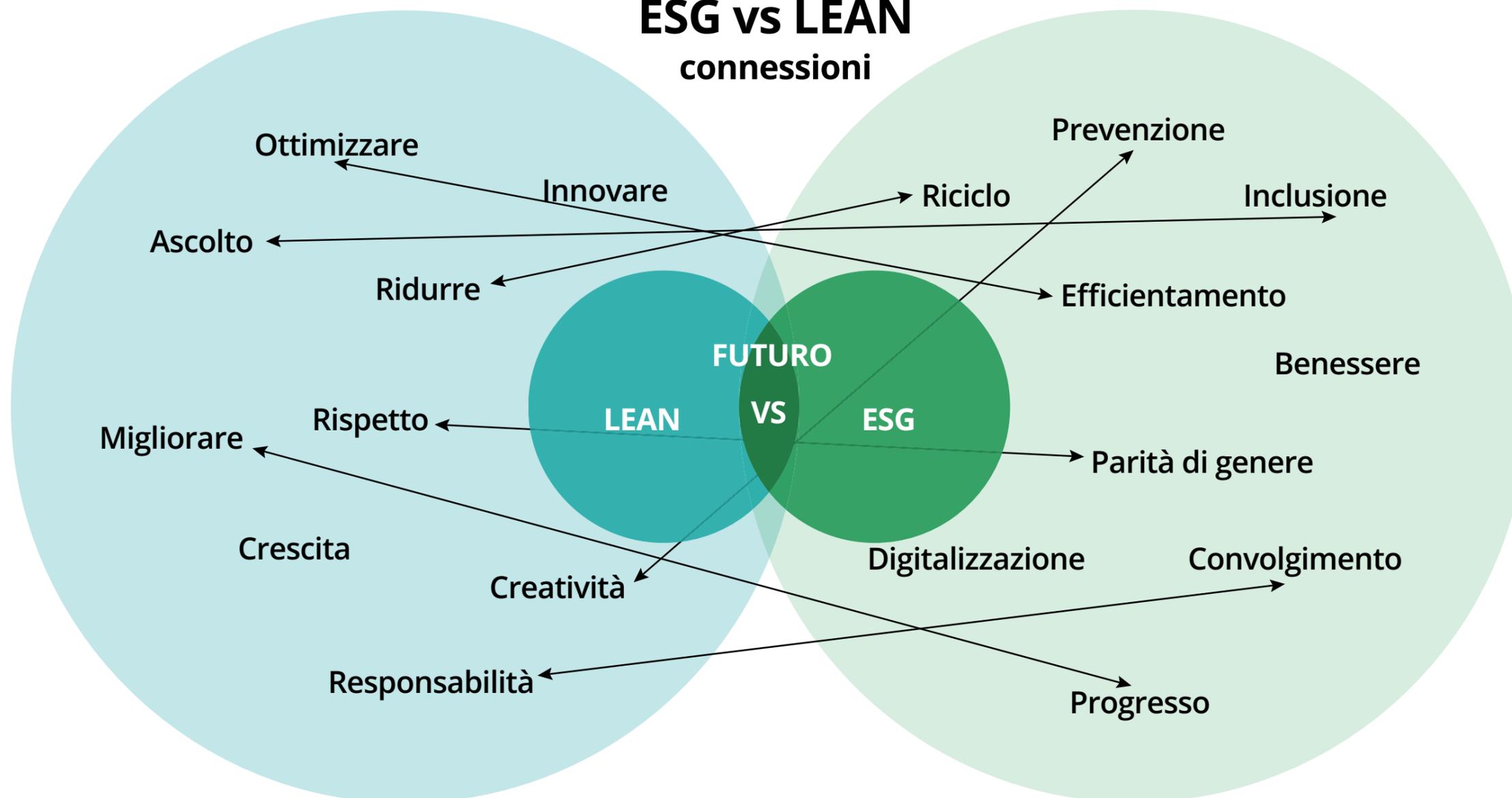
Il "lean thinking", "o pensiero snello", è uno stile di gestione che mira all'abbattimento degli sprechi per creare processi standardizzati eccellenti a basso costo con il contributo delle persone in una prospettiva di miglioramento continuo.

Uno degli obiettivi che la Banca intende realizzare e in maniera sempre più importante negli anni è senz'altro quello di ridurre gli sprechi e le inefficienze di ogni tipo.

A tal fine adottiamo il cosiddetto approccio "Lean&Green", filosofia che combatte qualsiasi attività o processo che non aggiunge valore e si concentra sulla minimizzazione dell'impatto ambientale di prodotti e servizi. I principi del "Lean Thinking" sono riconducibili ad alcuni concetti:



## ESG vs LEAN connessioni



Il “lean thinking” ben si collega alle tematiche green come evidenziato nel seguente grafico che mette in connessione i temi ESG con i principi dell’approccio Lean.

La Banca intende porsi degli obiettivi ambiziosi per ottimizzare ogni ambito di lavoro e azzerare, o quantomeno, ridurre al minimo gli sprechi.

Nelle tabelle che segue mostriamo:

- la quantificazione dei risultati raggiunti nel 2023 con le azioni messe in atto per la riduzione degli sprechi
- **l'impegno della Banca**, per il 2024, per ridurre e/o porre fine agli sprechi, le modalità con cui si intende raggiungerli e i KPI che si intende utilizzare per misurarli:

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI (KPI)
Riduzione carta	Digitalizzare processi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.050 risme di carta consumate nel 2023</li> <li>• -23,5% di risme di carta pro capite 2023 vs 2022</li> </ul>
Aumento digitalizzazione: contratti firmati con otp, quick fix, documentale su ib	Processo di vendita in filiale; ottenimento firma digitale da parte della clientela; incentivazione all'apertura di contratti IB	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 48.367 documenti firmati con otp</li> <li>• +240% documenti prodotti con OTP (dato 2023 su 2022)</li> </ul>
Riduzione Co2	Diminuzione passaggi corriere per ritiro posta e documentazione banca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• -37,48 tons Co2/2023</li> <li>• -2,6 % tons Co2/2023 su 2022</li> </ul> <p>Impatti calcolati considerando ca. 65mila Km non più percorsi da un automezzo diesel di medie dimensioni con un consumo medio di 6,7 lt./100 km</p>
	Politiche di gestione del personale (smart working, settimana corta) e allargamento platea lavoratori interessati (controllo di gestione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.112 totale giornate lavorate a distanza 2023</li> <li>• 760 totale giornate lavorate a distanza 2022</li> <li>• +46% utilizzo di giornate lavorate a distanza rispetto il 2022</li> </ul>
	Energie da fonti alternative (impianto fotovoltaico)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 84.658 kwh prodotti nel 2023 da fonti alternative (impianto fotovoltaico)</li> <li>• 82.500 kwh prodotti nel 2022 da fonti alternative (impianto fotovoltaico)</li> <li>• +2,6% Kwh prodotti da fonti alternative (impianto fotovoltaico) 2023 su 2022</li> </ul>
	Adeguamento impianti energetici filiali e transizione led	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 186.000 di kWh consumati nel 2023.</li> <li>• 214.000 di kWh consumati nel 2022.</li> <li>• La riduzione di kWh nel 2023 sul 2022 è stata del 13%</li> </ul>

# La Sostenibilità nelle scelte di approvvigionamento energetico

In aggiunta alle infrastrutture già esistenti che consistono in un impianto da 66 kW, nel 2023 la Banca ha ampliato i propri investimenti nel fotovoltaico, avviando i lavori per l'installazione di circa 500 mq di pensiline con sovrastanti pannelli fotovoltaici, per un totale di ulteriori 110 kW, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza energetica.

L'impianto prevede inoltre la presenza di colonnine di ricarica per veicoli elettrici. Nel 2024 è previsto un intervento di sostituzione delle pompe di calore a servizio degli impianti di climatizzazione di 4 filiali, che consentirà una notevole riduzione dei consumi energetici.



## Responsabilità ambientale: gli impatti ambientali indiretti

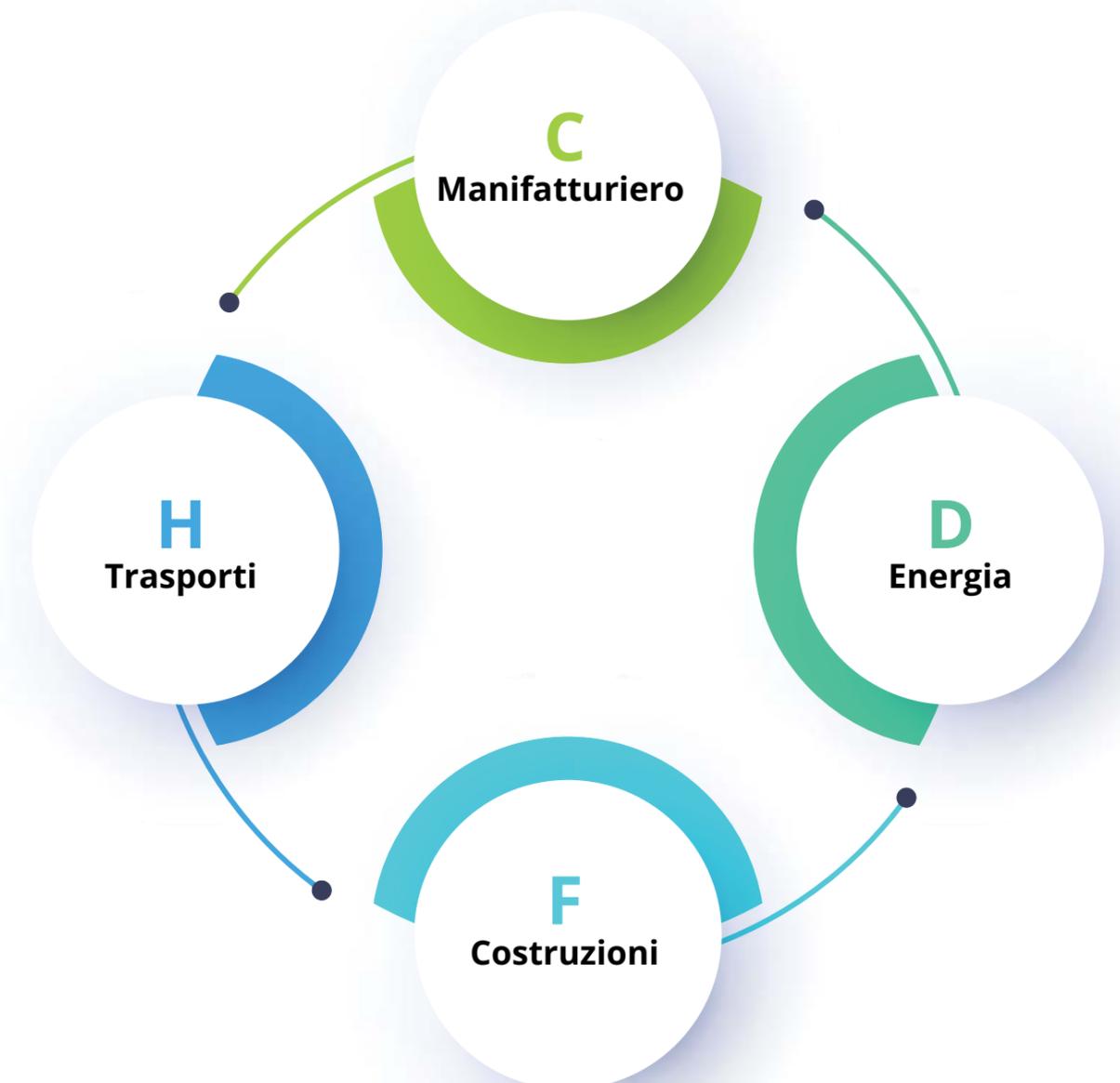
Al fine di valorizzare la dichiarata prospettiva di natura greening by dell'attività della Banca, è stata avviata, con metodologia top down, un'analisi di allineamento alla Tassonomia UE.

La Tassonomia (Regolamento (UE) 2020/852) è un sistema di classificazione delle attività economiche, le quali, per poter essere considerate allineate alla stessa, devono garantire un contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione Europea, senza danneggiare significativamente gli obiettivi rimanenti (Do Not Significant Harm, DNSH).

La Banca ha intrapreso due esercizi di stima di allineamento del proprio portafoglio crediti, il primo facendo leva sul supporto di una società esterna, il secondo sviluppato internamente.

In merito alla stima di allineamento sviluppata internamente, è stato preso a riferimento il modello proposto dai ricercatori del Joint Research Center<sup>11</sup> (JRC) della Commissione Europea. Il modello, tarato su valori benchmark misurati su una media europea, è stato adattato al contesto italiano per renderlo più aderente al perimetro di riferimento della Banca.

Dopo aver aggregato e classificato i prestiti per settore NACE, in questa fase iniziale di testing, il modello è stato applicato ai seguenti settori:



<sup>11</sup> Per dettagli metodologici si veda: Alessi L. e Battiston S. (2021), "Two sides of the same coin: Green Taxonomy alignment versus transition risk in financial portfolios".

La scelta di concentrarsi inizialmente sui richiamati settori è dipesa, principalmente, dalla disponibilità del coefficiente TAC (Taxonomy Aligned Coefficient) utilizzato per ponderare gli investimenti che compongono il portafoglio al fine di ottenere la percentuale di attività “allineata” alla Tassonomia.

Dall’analisi effettuata, alcuni settori risultano essere più taxonomy-oriented, ed in particolare i settori:

- **Costruzioni (F):** per il quale si riscontra una percentuale di ammissibilità pari al 100% ed un allineamento pari al 35%;
- **Energia (D):** per il quale si riscontra una percentuale di ammissibilità pari al 77% ed un allineamento pari al 35%.



### Risultati campione analizzato

CODICE NACE	SETTORE	AMMISSIBILITÀ	ALLINEAMENTO
C	Attività Manifatturiere	40,1%	1,0%
D	Forniture energia elettrica, gas vapore e aria	77,4%	35,0%
F	Costruzioni	100,0%	35,0%
H	Trasporto e magazzinaggio	62,0%	7,0%
<b>Tot</b>			<b>13,0%</b>

## I fattori ESG nelle politiche di credito

L'Autorità Bancaria Europea (EBA), tramite le proprie linee guida orientate allo sviluppo dei processi di gestione e monitoraggio dei crediti, al fine di mitigare l'esposizione del sistema creditizio verso controparti che svolgono attività ad alto impatto ambientale, ha previsto l'integrazione della valutazione dei rischi connessi al cambiamento climatico ed alla transizione ecologica nell'ambito dei processi di concessione del credito (art.56 LOM guidelines EBA)

L'obiettivo primario dell'EBA è assicurare che, nella concessione del credito a favore delle imprese, micro, piccole, medie e grandi, i rischi ESG siano adeguatamente considerati e valutati in maniera chiara e trasparente.

Proprio in virtù di quanto sopra indicato, la Banca intende orientare le proprie politiche creditizie verso l'integrazione dei fattori ESG nell'ambito dei processi di concessione del credito, continuando, comunque, a perseguire l'obiettivo di sostenere l'economia locale, rivolgendo i propri sforzi in un'attività di affiancamento e di sostegno alle famiglie, agli imprenditori, ai professionisti e alle Piccole-Medie Imprese. La costante attenzione posta al mantenimento delle relazioni instaurate con la clientela e al loro sviluppo, rappresenta un punto di forza della Banca, in quanto consente continuità di rapporto e supporto alla clientela stessa, in una prospettiva di lungo periodo.

Al fine di integrare i fattori ESG nell'ambito delle procedure di valutazione adottate nel processo di concessione del credito, la Banca ha avviato un'attività volta all'acquisizione di specifici supporti informatici finalizzati a profilare la clientela secondo parametri di sostenibilità. In particolare, è stata adottata una nuova piattaforma di rating ESG, fornita da un primario data-provider italiano, che fornisce una valutazione della sostenibilità ambientale, sociale e di governance della clientela. La Banca ha effettuato una prima analisi valutando il posizionamento, rispetto allo score ESG, del proprio portafoglio crediti imprese.



Lo score ESG proposto dal provider è un indicatore sintetico single-name, su scala 1-5 (1-alto, 5-basso), che misura il livello di adeguatezza rispetto ai macro-ambiti suggeriti dall'EBA, Environmental, Social e Governance.

Al fine di calcolare lo score sintetico ESG, ogni macro-ambito ESG è stato legato a uno o più fattori di rischio individuati dall'EBA nell'"EBA report on ESG risk management and supervision".

Vista l'insufficiente disponibilità di dati puntuali, afferenti al mondo ESG, sono state introdotte nello score delle variabili geosettoriali che permettono di dare una proxy quantitativa dei fenomeni di trend legati all'attività economica dell'impresa valutata. Pertanto nello score, laddove l'informazione puntuale risulti mancante, le variabili geosettoriali permettono di dare una valutazione di adeguatezza rispetto ai criteri Environmental/Social/ Governance.

Ogni fattore di rischio preso in considerazione può avere una relazione positiva "+" o negativa "-" rispetto al macro-ambito. Una relazione positiva "+" indica che all'aumentare della variabile diminuisce la virtuosità dell'azienda rispetto al KPI osservato, viceversa una relazione negativa "-" indica che all'aumentare della variabile aumentare la virtuosità dell'azienda.

Dalla distribuzione dello score ESG si osserva che la maggior parte del portafoglio imprese della Banca, rientrante nel perimetro di analisi, si colloca in una fascia intermedia di score (3). Inoltre, circa il 60%, espresso sia in termini di esposizione lorda che di numero clienti, è allocato nella fascia alta di score (1-3).

## Prodotti e servizi a supporto delle scelte ambientali

Per quanto riguarda i finanziamenti, nel 2023 la Banca ha aggiunto al proprio catalogo un prodotto in favore di micro, piccole e medie imprese agricole e della pesca destinato a finanziare la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con garanzia rilasciata da ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare). Sono state inoltre avviate le attività propedeutiche all'inclusione nel catalogo di prodotti di finanziamento Green, che saranno resi disponibili nel corso del 2024.

Per quanto riguarda il comparto finanziario, la Banca intrattiene da diversi anni una partnership con la società Etica Sgr specializzata nel collocamento di fondi di investimento che perseguono un obiettivo esplicito di sostenibilità o che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto di prassi di buona governance ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR). Inoltre, la Banca ha una partnership storica con Arca Sgr, che ha nel proprio catalogo molti fondi comuni orientati alla sostenibilità e al rispetto dei principi ESG.

Entrambe le società di gestione del risparmio adottano politiche di esclusione di titoli che non rispettano gli standard ESG.



# La Responsabilità Sociale

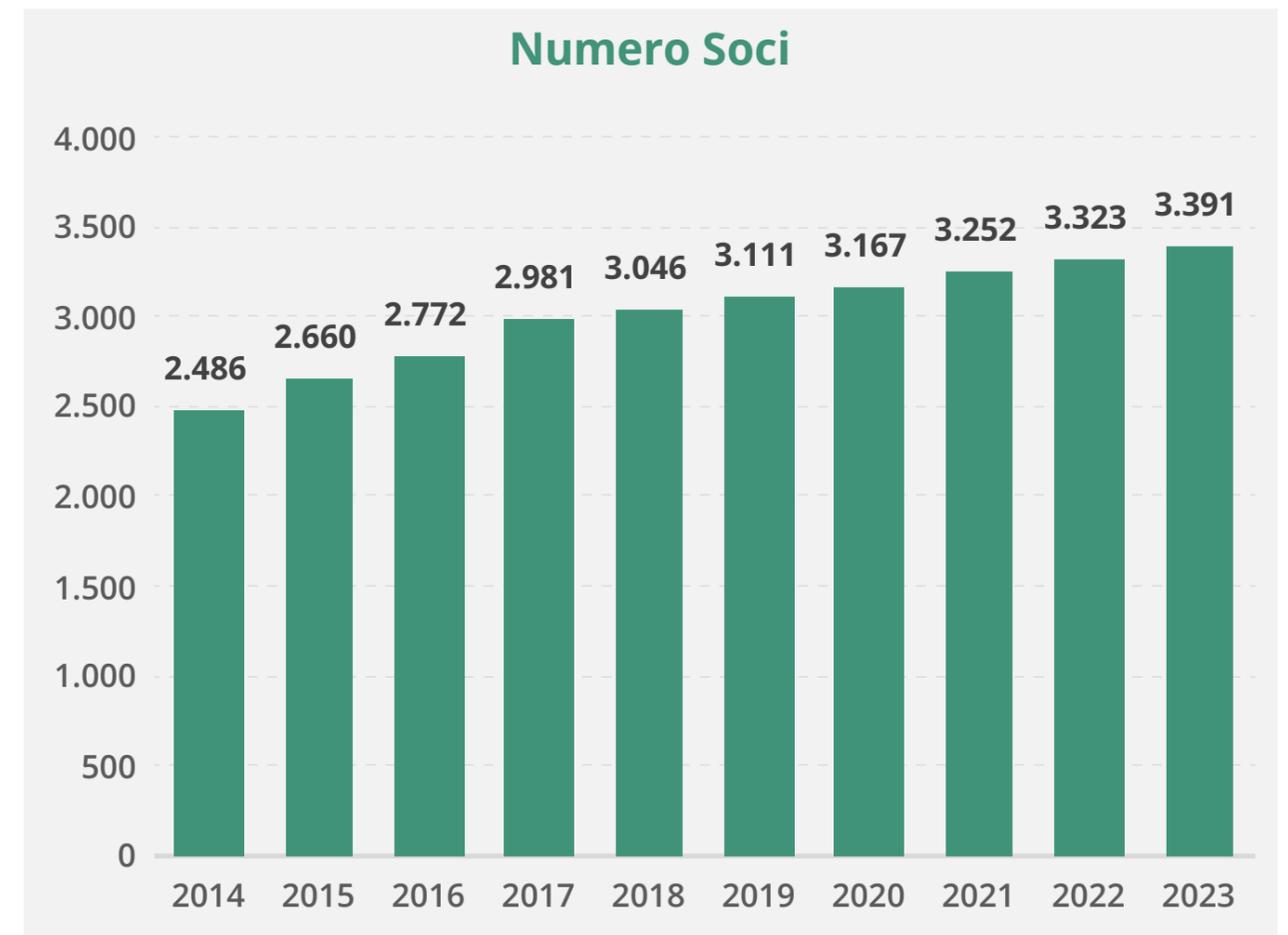


# I Soci della BPFONDI

I Soci sono coinvolti attivamente nella vita della Banca contribuendo a sostenerne l'indirizzo strategico, supportandone l'operatività ed essendo i primi portatori del valore d'impresa e, attraverso il voto, esercitano il proprio diritto di controllo sulle decisioni durante lo svolgimento dell'annuale Assemblea.

Partecipando infatti all'Assemblea annuale il Socio può esercitare il proprio diritto di voto e comunicare eventuali idee e suggerimenti. Ogni Socio, indipendentemente dal numero di azioni che possiede, ha diritto ad un voto. Rapportata al numero dei Soci aventi diritto, la partecipazione dell'assemblea nel 2023 è stata pari al 12,5%.

A fine 2023 la Banca conta 3.391 Soci, 68 in più del 2022 (+2%) di cui 3.298 persone fisiche e 93 giuridiche. Nel grafico di seguito riportato è rappresentata la crescita del numero dei Soci negli ultimi dieci anni.

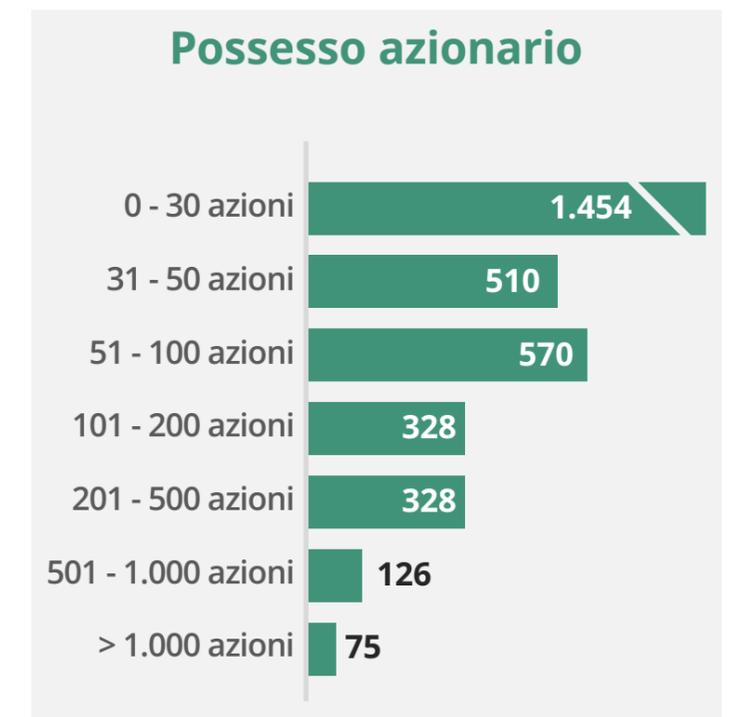
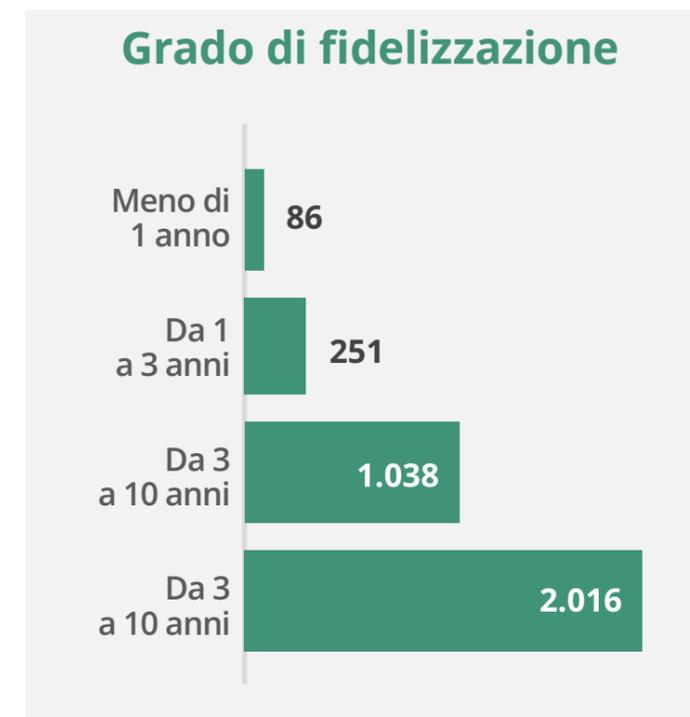
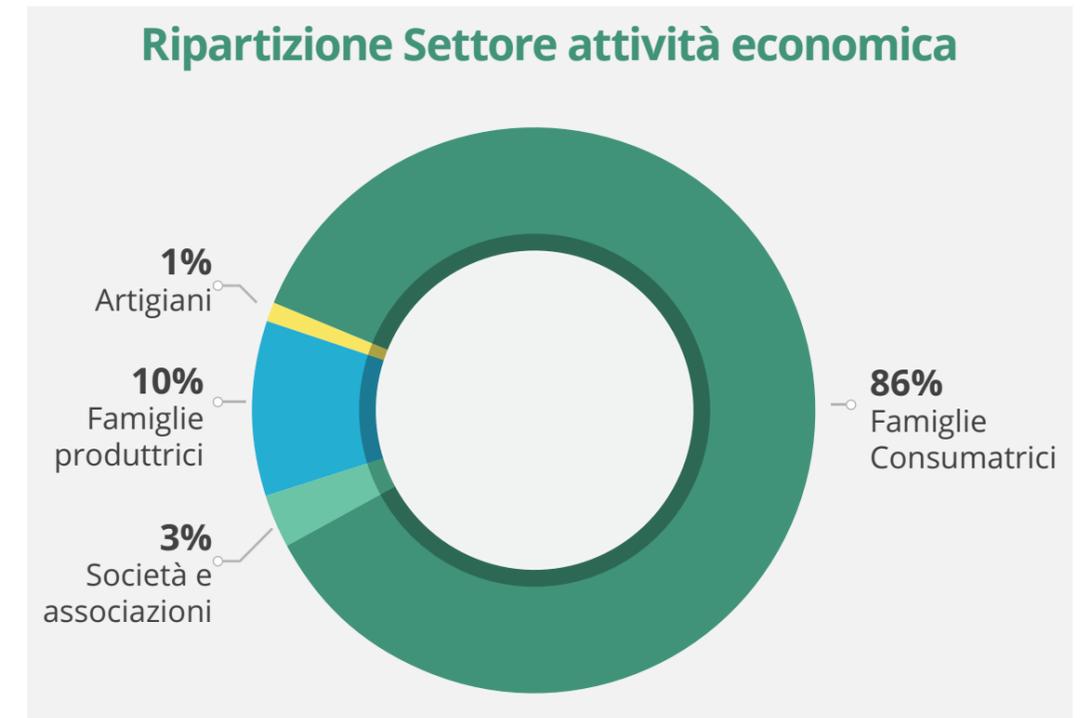
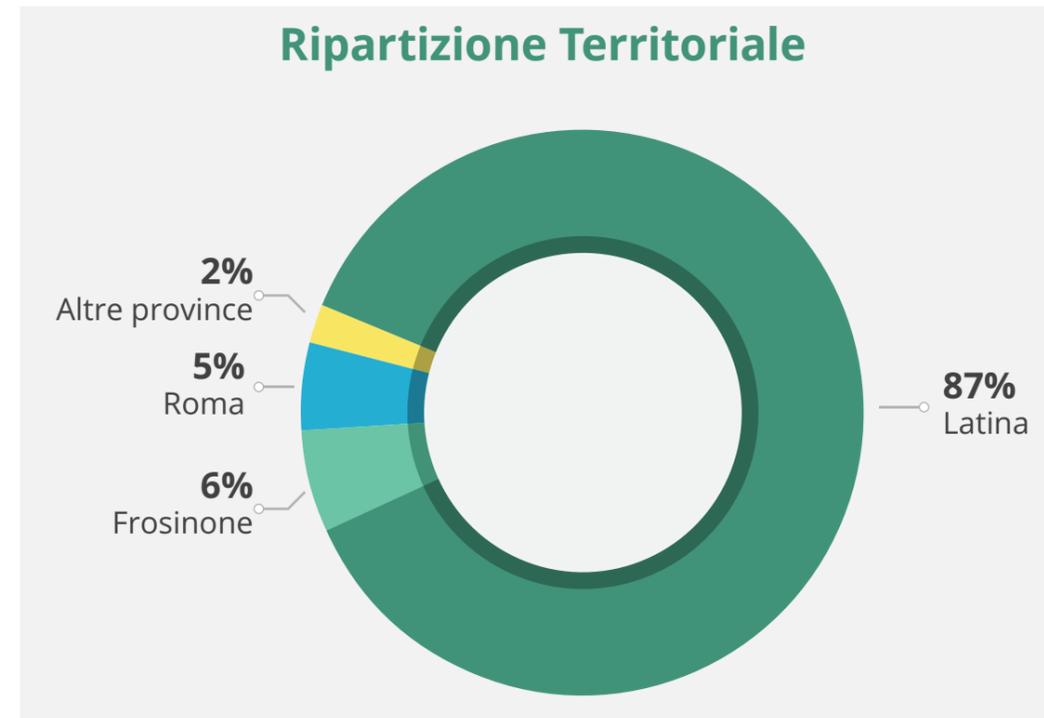


In termini di ripartizione territoriale, i Soci risiedono o svolgono la loro attività nel territorio di operatività della Banca e prevalentemente nella provincia in cui si trova la maggior parte delle sue filiali, Latina (Grafico Ripartizione territoriale).

La compagine sociale è formata prevalentemente da persone fisiche (Grafico Composizione giuridica).

Le famiglie consumatrici e produttrici detengono in totale circa il 96% delle quote (Grafico Ripartizione Settore attività economica).

Nel 2023 non sono state emesse nuove azioni, il totale delle quote azionarie della Banca è pari a 561.263. Per quanto riguarda la concentrazione del possesso azionario, il 43% dei Soci detiene al massimo 30 azioni, il 75% possiede un massimo di 100 quote e solo il 2% dei Soci possiede più di 1.000 azioni (Grafico Possesso azionario).



Ai Soci è destinato un dividendo erogato annualmente in base all'utile generato nell'esercizio e in base a quanto stabilito dall'Assemblea.

La Banca presta una particolare attenzione verso i Soci, considerati i "primi clienti" e per questo ha creato un pacchetto di prodotti e servizi offerti ad hoc a condizioni agevolate, denominato "Formula Socio", che prevede:



## Per i Conti Correnti

- numero illimitato di operazioni;
- spese di tenuta conto GRATIS;
- carnet assegni GRATIS;
- spese invio estratto conto GRATIS, se in formato elettronico;
- domiciliazione delle utenze GRATIS;
- PagoBancomat Internazionale GRATIS;
- Tasso Creditore pari a:
  - 1,00% fino a € 50.000
  - 0,75% da 50.001 fino a € 100.000
  - 0,50% oltre
- Tasso Debitore pari all'Euribor 3M + 5,00%;
- Carta di Credito Nexi (a Saldo o Revolving) gratuita per il primo anno;
- Emissione gratuita della carta prepagata ricaricabile del circuito Nexi,



## Per i Finanziamenti

Una vasta gamma di soluzioni a condizioni esclusive sia sui Mutui Ipotecari sia sui Prestiti Personali;



## Per gli Investimenti

un servizio di Deposito titoli gratuito. Inoltre, tale formula, prevede per i soci l'Internet banking gratuito e due polizze infortuni stipulate dalla Banca a loro favore, con una primaria Compagnia nazionale, per guardare al futuro con maggiore serenità.

# Le persone della BPFONDI

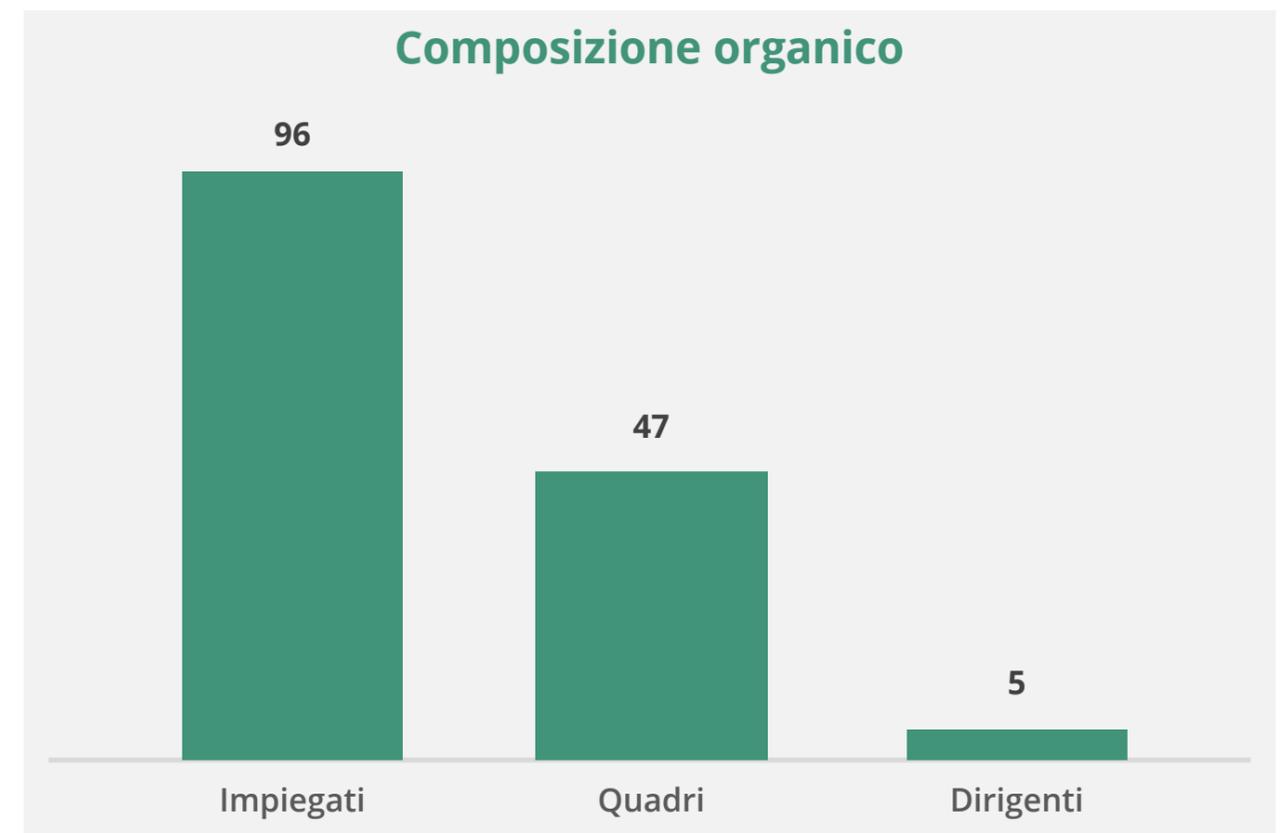
Nel 2023 la Banca, in continuità con quanto realizzato nei due anni precedenti, è stata impegnata nel rilascio/aggiornamento della regolamentazione volta a dare sostanza all'impianto organizzativo e a recepire le novità normative che nel frattempo sono intervenute.

Inoltre, nel corso dell'anno è stato approvato il nuovo organigramma, che prevede un nuovo assetto della governance, con l'introduzione della figura dell'Amministratore Delegato e l'ampliamento a tutta la rete commerciale del modello di organizzazione di tipo Hub/Spoke.

Dal punto di vista quantitativo, la Banca ha chiuso l'anno con un organico pari a 148 unità (+1 unità rispetto al 31/12/2022), con un turnover complessivo pari a circa il 7%, (5 uscite e 6 entrate). Relativamente ai 6 nuovi ingressi, 5 sono dovuti all'assunzione dei tirocinanti del progetto "Call4Talent" 2022 con contratto a tempo determinato, e 1 riguarda l'assunzione a tempo indeterminato di un profilo junior.

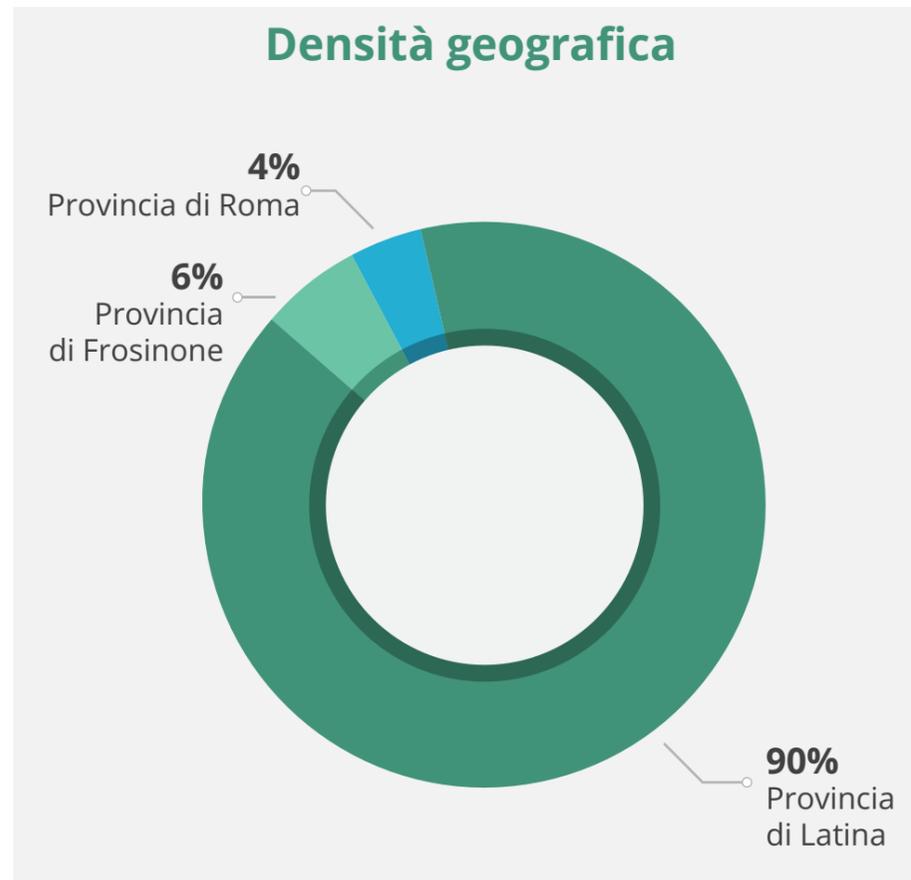
Anche nel 2023, la Banca ha aggiornato il suo programma "Call4Talent" finalizzato all'ingresso di tirocinanti, inserendo, dal mese di luglio 2023, 10 nuovi tirocinanti di cui 6 hanno svolto il loro progetto formativo nella rete commerciale, mentre 4 negli uffici della Direzione Generale.

La composizione dell'organico al 31 dicembre 2023 si presenta secondo lo schema di seguito riportato.



Al 31/12/2023 il rapporto fra ruoli di coordinamento e il restante personale è pari a circa il 39%.

Relativamente al posizionamento geografico delle risorse umane (in termini di headcount), il 90% delle risorse lavora in provincia di Latina, con una concentrazione del 72% nella città di Fondi, dove risiede la Direzione Generale. Del restante personale, il 6% lavora nella provincia di Frosinone e il 4% nella provincia di Roma.



A fine 2023 il personale risulta inserito per il 96% con contratti a tempo indeterminato.

La percentuale delle risorse con contratto part-time è pari al 7,4% del totale, in aumento rispetto al dato del 2022, mentre, per quanto concerne l'allocazione organizzativa, il 53% del personale è allocato presso la rete commerciale e il restante 47% presta servizio in unità organizzative di Direzione Generale.

L'età media del personale della Banca, di cui nello schema sottostante indichiamo la distribuzione per classi di età e inquadramento, nell'anno 2023 risulta pari a 49 anni.

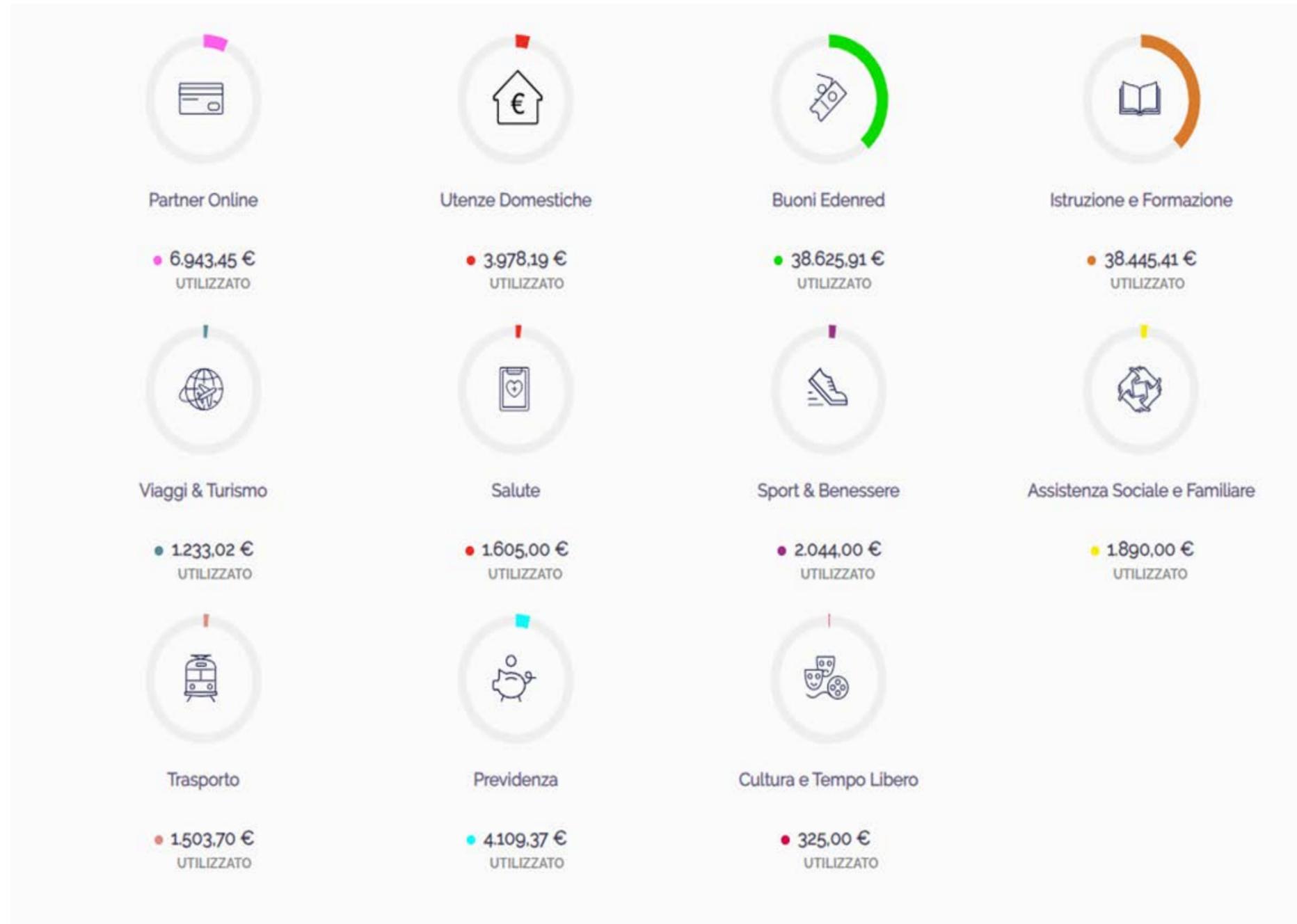
Dal punto di vista qualitativo, anche nel corso del 2023 la Banca, nell'ottica di valorizzazione del rapporto con le proprie risorse umane, ha sviluppato iniziative finalizzate ad aumentarne il benessere e il senso di appartenenza.

Il piano di welfare è stato rinnovato anche per il 2023 e il tasso di conversione del premio aziendale, grazie anche alle novità normative intervenute in corso d'anno, è quasi raddoppiato anno su anno, con notevoli benefici in termini di risorse messe a disposizione del personale

Di seguito si riportano alcune evidenze dell'iniziativa:

- totale dipendenti registrati: 117 (pari al 82% degli aventi diritto);
- totale dipendenti attivi (con versamento premio): 85 (pari al 72% degli aventi diritto);
- credito Welfare: euro 124.155,05 di cui utilizzato al 31 dicembre 2023 euro 100.703,05, pari al 81,1% del credito disponibile.

Si evidenzia, infine, lo spaccato delle categorie di spesa utilizzate:



## Smartworking

Sempre dal punto di vista del welfare aziendale, nel 2022 la Banca, nelle more del rilascio di una propria regolamentazione interna, entrata in vigore il 01/01/2023, ha garantito ai propri dipendenti la possibilità di svolgere la propria prestazione lavorativa in regime di smartworking, avvalendosi delle normative emergenziali emanate dal Legislatore.

Le giornate equivalenti di lavoro agile per il 2023 sono state 1.112 pari al 3% delle giornate lavorabili. La Banca ha continuato ad investire sulla crescita, sulla formazione, sull'aggiornamento e sulla valorizzazione delle proprie risorse, pur consapevole che il contesto economico di riferimento è sempre più caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica e da nuovi sistemi gestionali, individuando così il capitale umano come il maggior punto di forza per il proprio successo.

La Banca ha continuato a erogare formazione alle proprie risorse e, nel corso del 2023, le giornate uomo di formazione sono state 1.766, di cui 653 in modalità formazione a distanza e le restanti 1.113 in aula.

# I clienti della BPFONDI

Da sempre la Banca è vicina ai propri clienti, l'orientamento alla trasparenza e alla sostenibilità trova il principale campo di applicazione nel rapporto con la clientela, la qualità di questa relazione è una componente primaria della responsabilità sociale.

Il carattere mutualistico dell'Istituto fa sì che il cliente sia sempre al primo posto con i nostri collaboratori disponibili e pronti ad accoglierne le richieste e a indirizzarli verso le soluzioni più adatte. Per le operazioni bancarie i clienti possono scegliere se recarsi in filiale per svolgerle con l'ausilio dei nostri collaboratori, o utilizzare il proprio smartphone/pc/tablet tramite l'internet banking (dal nostro sito internet o dalla nostra app) oggi ancora più aggiornato e intuitivo.

I prodotti offerti alla clientela comprendono tra gli altri anche fondi comuni di investimento sostenibili che integrano considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento.

La nostra Banca è dotata di 8 ATM cosiddetti "evoluti" vale a dire postazioni che oltre ai prelievi consentono versamenti di contanti, assegni e molteplici altre operazioni. In



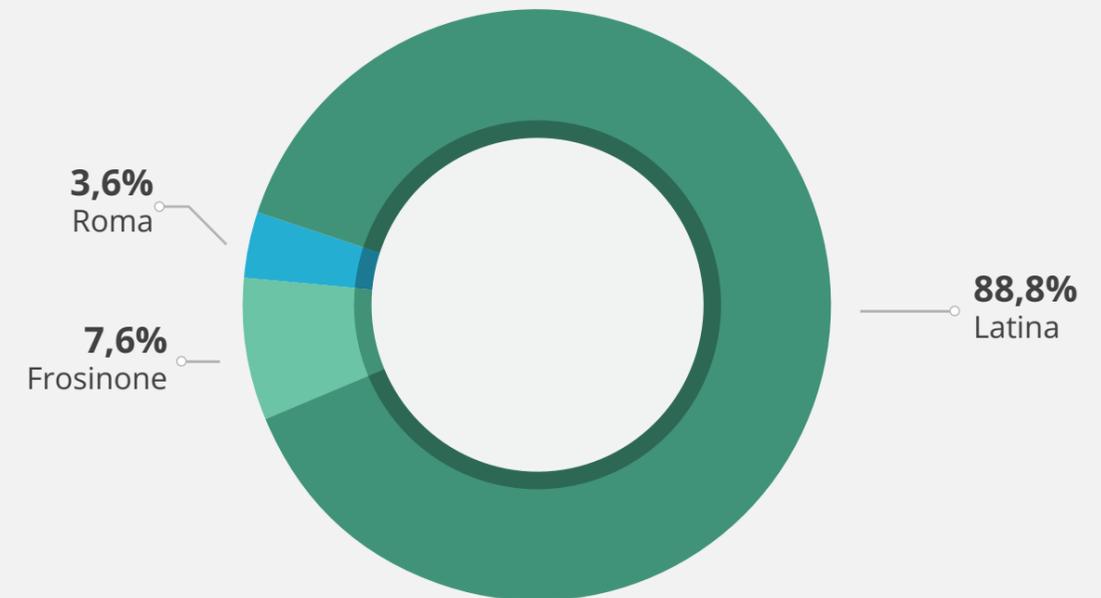
virtù del suo ruolo e della sua responsabilità sociale nei confronti della comunità locale in cui svolge principalmente la sua attività, la Banca, quotidianamente, concentra la sua attenzione alla crescita sostenibile del sistema imprenditoriale e ai bisogni delle famiglie. Consapevole del proprio ruolo, la Banca è intervenuta responsabilmente su più fronti mediante l'adesione a progetti nazionali e territoriali, realizzati a favore di aziende e famiglie, finalizzati al sostegno di soggetti in difficoltà o a favorirne la ripresa economica.

La distribuzione territoriale, a fine 2023, della raccolta diretta, indiretta e gli impieghi, prendendo in considerazione le tre province di competenza.

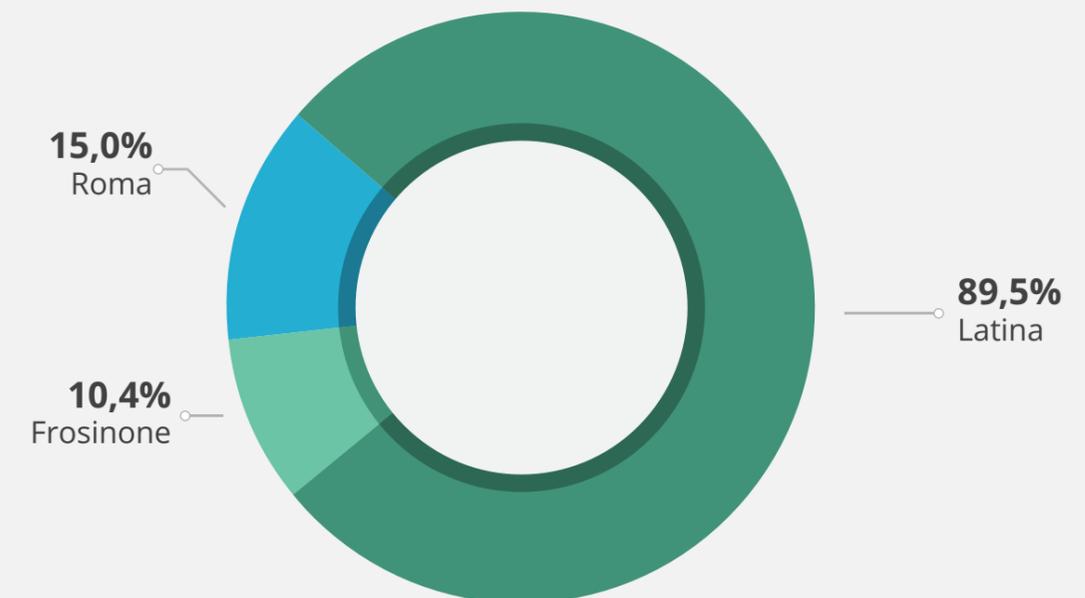
- € 895 milioni di raccolta domestica: € 795 mln sono raccolti nelle filiali in provincia di Latina, € 68 mln in quelle in provincia di Frosinone e € 32 mln nella filiale di Roma, dati comprensibili alla luce del fatto che delle 20 filiali 16 si trovano in provincia di Latina.
- € 691 milioni di crediti: € 486mln sono impiegati nelle filiali in provincia di Latina, € 102 mln nelle filiali ubicate in provincia di Frosinone e 103 mln € nella filiale di Roma.

Il 14% della raccolta diretta da clientela è detenuto da clienti-soci, mentre per quanto riguarda gli impieghi l'11,2% del totale è in capo a clienti-soci.

### Raccolta diretta per provincia filiale

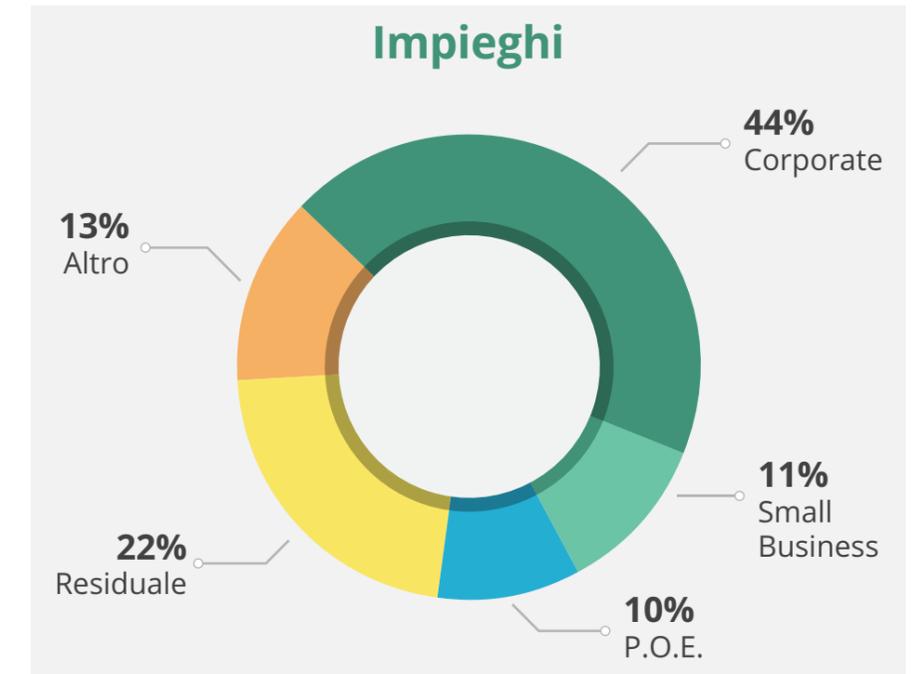
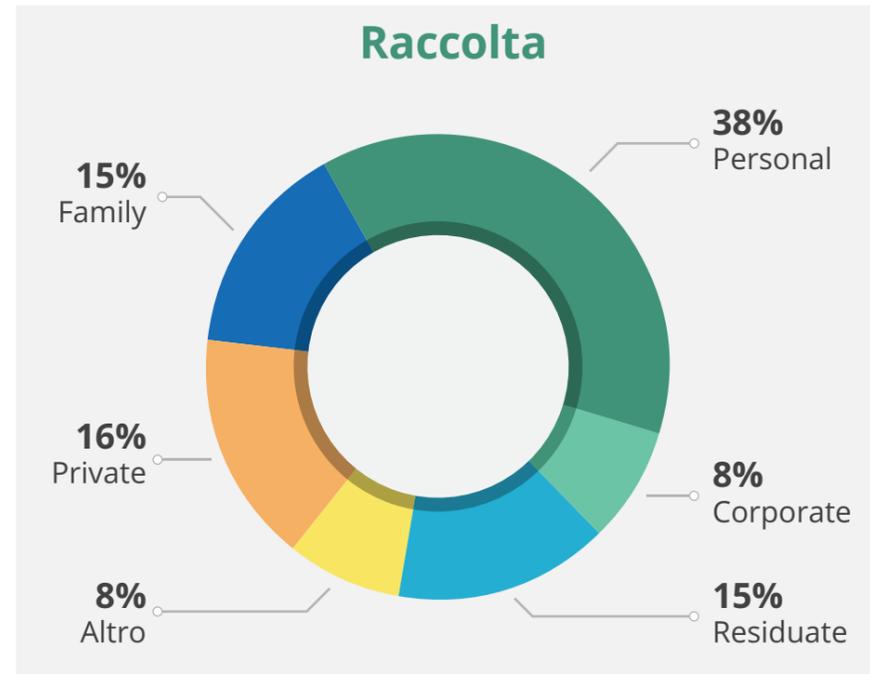


### Impieghi per provincia filiale



## Segmentazione della clientela

In base ai segmenti di appartenenza a fine 2023, la raccolta diretta (per l'84,3% a vista) è concentrata maggiormente tra i segmenti family, personal e residuale, per un totale del 63% della raccolta diretta complessiva. Per quanto riguarda gli impieghi a clientela il segmento preponderante è quello corporate che detiene il 44% del totale.



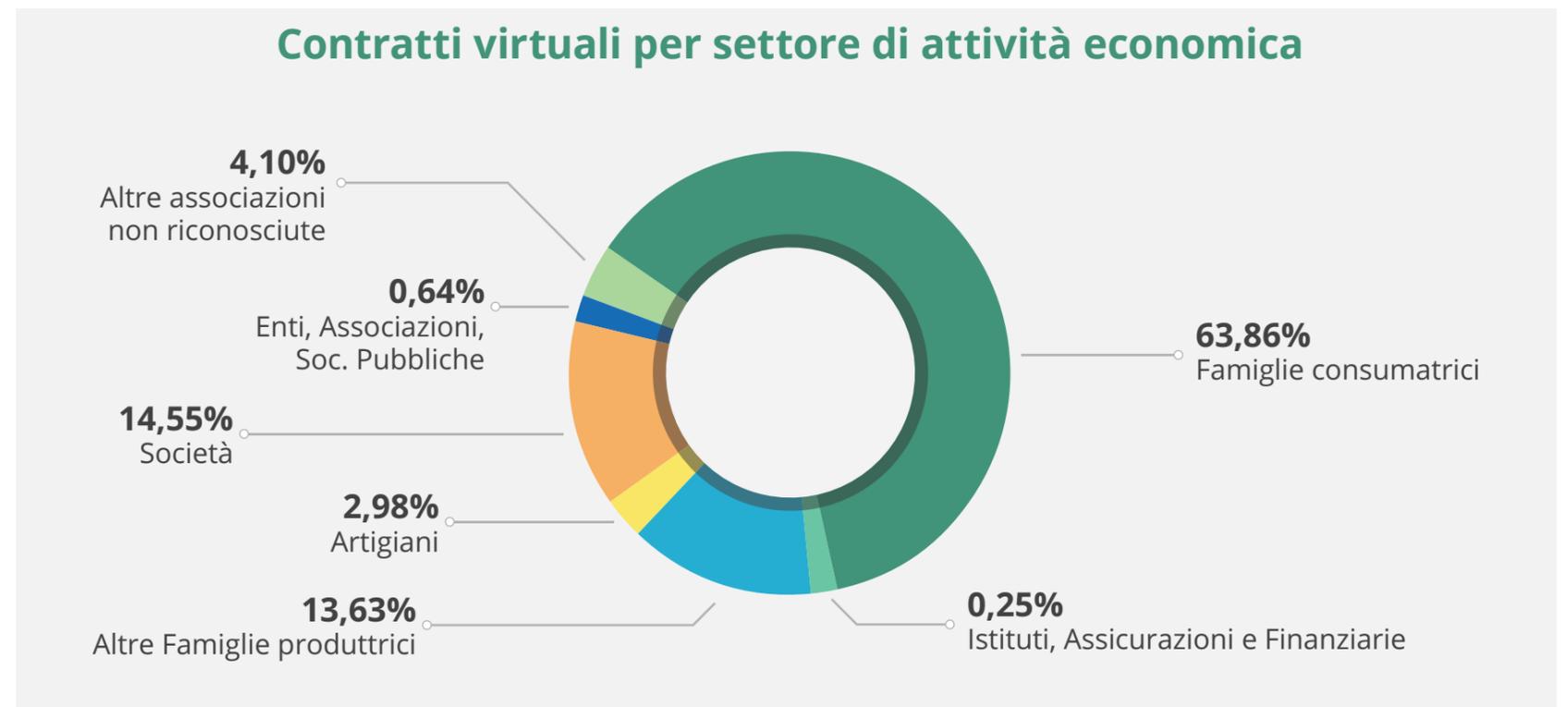
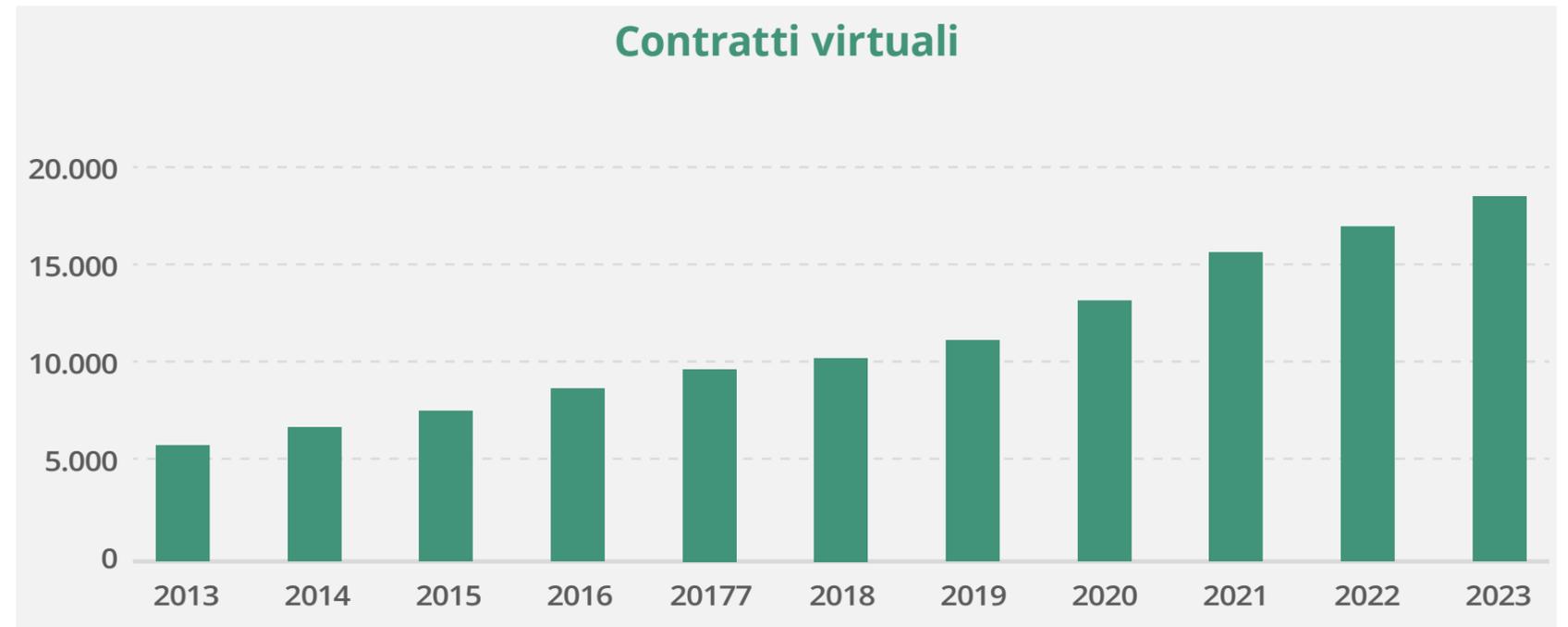
La ripartizione della clientela per settori economici conferma la connotazione "popolare" della Banca:

- nella distribuzione settoriale della raccolta, l'interlocutore principale della Banca rimane il settore "Famiglie" che conferma il suo peso prevalente sul totale del comparto (71,29%);
- prevalenza del settore "Società non finanziarie" nella distribuzione settoriale degli impieghi (57,35%), seguito dal settore "Famiglie" (41,13%).

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RACCOLTA		IMPIEGHI	
	2023	2022	2023	2022
Amministrazioni Pubbliche	0,97%	1,19%	0,06%	0,20%
Società Non Finanziarie	19,62%	21,10%	57,35%	59,72%
Famiglie	71,29%	71,26%	41,13%	38,65%
Resto del mondo	4,58%	3,71%	0,01%	0,01%
Istituzione senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	2,02%	1,19%	0,77%	0,75%
Società Finanziarie	0,62%	0,57%	0,64%	0,62%
Altro	0,90%	0,98%	0,05%	0,05%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

I dati del portafoglio finanziario, per destinazione economica dell'investimento, mostrano che l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di abitazioni rappresentano il 21% dell'aggregato, raggiungendo il 29,20% comprendendo anche gli immobili non residenziali.

Il numero di contratti di "Internet Banking" è cresciuto anche nel 2023 arrivando a 18.542 (+1.427 rispetto al valore del 2022). Nei grafici di seguito riportati è rappresentata l'evoluzione di alcuni dati relativi alla "digitalizzazione" della clientela negli ultimi 10 anni e la relativa suddivisione attuale per settore di attività economica che evidenziano che le famiglie consumatrici rappresentano il 63,86% degli utilizzatori di servizi digitali.



2023	IMPIEGHI	RACCOLTA
Agricoltura	8,42%	14,31%
Commercio	32,38%	20,07%
Attività Manifatturiere	11,78%	4,67%
Edilizia	19,67%	10,65%
Trasporti	5,82%	3,38%
Alloggi e Ristorazione	7,79%	3,21%
Attività Socio-Culturali e Sportive	4,38%	4,15%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	4,71%	6,86%
Altri operatori	5,05%	32,69%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Per spiegare ancora meglio lo spirito mutualistico e il carattere popolare del nostro Istituto, vediamo di seguito come nello specifico le attività economiche della nostra clientela vanno a comporre gli impieghi e la raccolta: per la raccolta il settore prevalente è il commercio, per cui sono i piccoli imprenditori e i liberi professionisti che costituiscono i principali clienti sotto il profilo della raccolta da clientela, seguiti dal settore agricolo. Per quanto riguarda la composizione degli impieghi il settore economico prevalente è anche qui quello del commercio, seguito dall'edilizia.

# Gli altri Stakeholders della BPFONDI, lo sviluppo del territorio e il sostegno alla comunità

L'impegno della Banca nei confronti del territorio si esplicita non solo attraverso sponsorizzazioni e contributi, ma anche mediante iniziative sociali culturali ed economiche, promuovendo incontri e convegni su tematiche di attualità e coinvolgendo esperti e associazioni di categoria, spesso dando la disponibilità del nostro auditorium per ospitare eventi.

Eventi&iniziative nel

20  
23

**13.01.2023**

### **Convegno sulle Comunità Energetiche Rinnovabili**

Durante questo convegno sono stati presentati i risultati dello studio "Agrigreen Fondi 2022" per rendere sostenibili le aziende agricole della Piana di Fondi, che nel 2023 vedrà inoltre entrare in esercizio la più grande Comunità energetica rinnovabile agricola d'Italia. L'obiettivo del progetto è dare vita a un "Modello Fondi" replicabile su scala nazionale.



**03.03.2023**

### **Convegno "Oltre la dipendenza"**

Un evento alla presenza di autorità ed esperti del settore e degli studenti delle scuole superiori del territorio, per sensibilizzare sul tema della dipendenza.

**10.03.2023**

### **Convegno "La percezione della legalità sui banchi di scuola. Viaggio nelle dipendenze giovanili"**

Un incontro sul tema con gli studenti dell'ITI Pacinotti di Fondi

**25-26.05.2023**

### **Corso BLS-D**

Grazie alla collaborazione con #saveyourlife, abbiamo messo a disposizione delle comunità oltre 50 persone certificate con formazione BLS-D in grado di supportare le persone in caso di emergenza e necessità di utilizzo di defibrillatori.

**29.05.2023**

### **"Tfr e Welfare - la Previdenza Complementare al servizio delle Imprese"**

L'evento, organizzato in collaborazione con Arcafondisgr e l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Latina, è servito ad analizzare gli aspetti operativi, normativi e fiscali della previdenza integrativa per le aziende che trasferiscono il TFR nei Fondi Pensione.

**04.10.2023**

### **Presentazione del libro "Ricordi di scuola, la nostra storia"**

Abbiamo ospitato gli studenti dell'Istituto San Francesco per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico e la presentazione del libro "Ricordi di scuola, la nostra storia". Un'opera che rievoca i momenti salienti che hanno caratterizzato questa importante istituzione scolastica del territorio.



**21.11.2023**

**Evento “Obiettivo Sostenibilità: facciamo la differenza. Sfide e opportunità per le PMI” organizzato insieme a The European House - Ambrosetti.**

L'interesse dimostrato riflette una crescente consapevolezza dell'importanza di integrare la sostenibilità nelle scelte strategiche delle PMI. La nostra Banca intende perseguire, con il giusto passo, un percorso virtuoso insieme ai propri clienti verso un futuro sempre più attento all'ambiente, al sociale e alla buona governance delle imprese.



Per quanto riguarda, invece, il comparto finanziario, la Banca intrattiene da diversi anni una partnership con la società Etica Sgr specializzata nel collocamento di fondi di investimento che perseguono un obiettivo esplicito di sostenibilità o che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto di prassi di buona governance ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

Oltre ad Etica Sgr, anche l'altro partner storico Arca Sgr, di cui la Banca è socia, ha nel proprio catalogo molti fondi comuni orientati alla sostenibilità e al rispetto dei principi ESG.

Entrambe le società di gestione del risparmio adottano politiche di esclusione di titoli che non rispettano gli standard ESG.



**14.12.2023**

**Concerto di Natale**

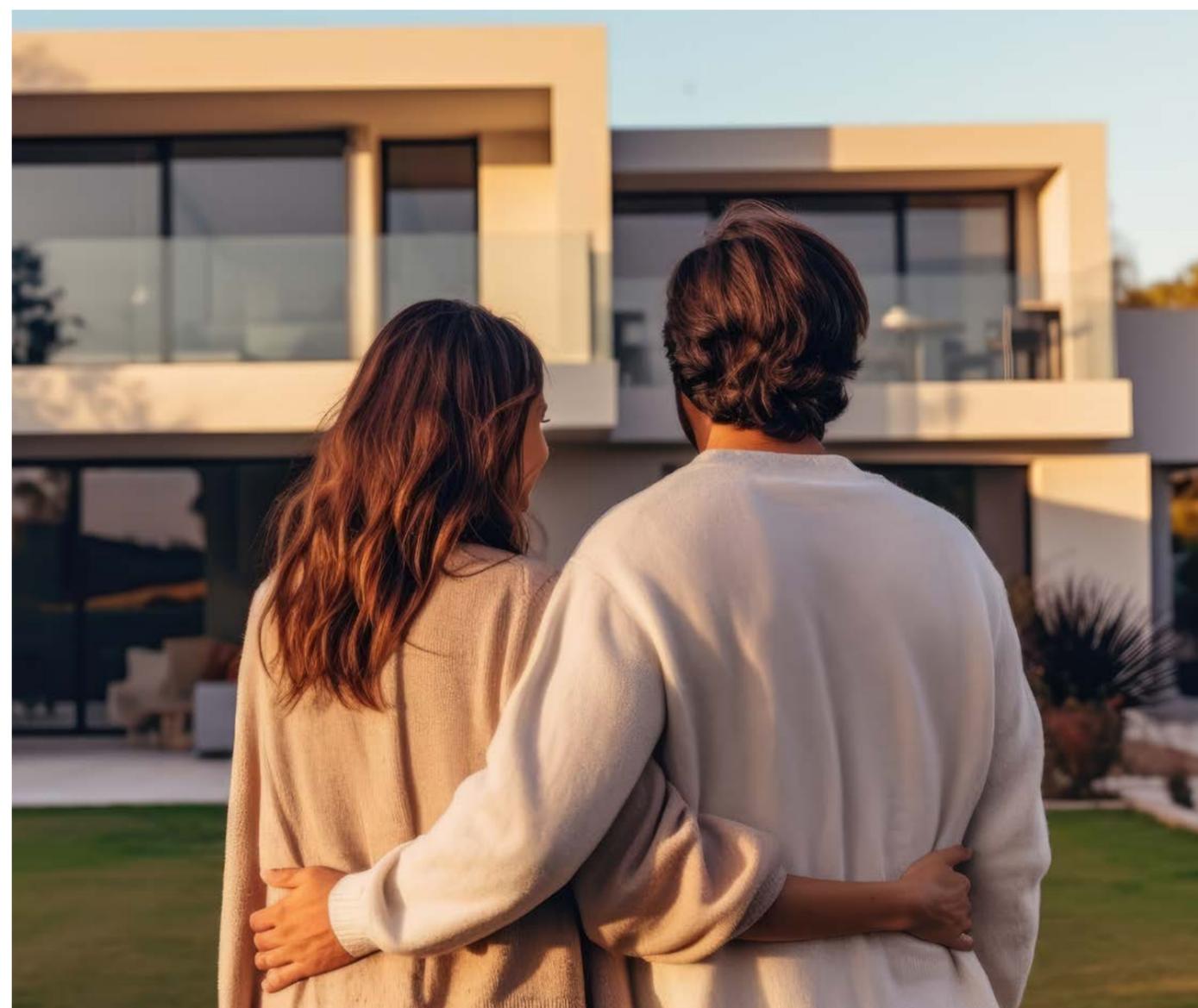
Un evento speciale con la partecipazione del SoundTrack Ensemble, composto da Tania Tuccinardi (voce), Laura Venditti (sax), Marco Grossi (storico del cinema) e Gabriele Pezone (pianista ed arrangiatore). Insieme ci hanno condotto in un viaggio emozionante attraverso le più significative colonne sonore (sincronizzate con le immagini cinematografiche).

# Prodotti e servizi a supporto delle scelte sociali

La Banca, già dal 2022, ha aderito al Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa gestito da Consap Spa ed istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con L. 27/12/2013 n. 147 e rifinanziato con DI 25/05/2021 e successive proroghe.

Il Fondo è rivolto a tutti i cittadini che, alla data di presentazione della domanda di mutuo per l'acquisto della prima casa, non siano proprietari di altri immobili a uso abitativo, salvo il caso in cui il mutuatario abbia acquisito la proprietà per successione causa morte, anche in comunione con altro successore, e che siano ceduti in uso a titolo gratuito a genitori o fratelli.

Il Fondo agevola il rapporto tra il cittadino e la banca offrendo una garanzia pubblica, sul mutuo per l'acquisto della prima casa per un importo non superiore a € 250.000.



Il fondo prevede una garanzia pubblica di base del 50%. La garanzia concedibile dal fondo è elevata all'80% della quota capitale per tutti coloro che rientrano nelle categorie prioritarie elencate di seguito – con ISEE non superiore ai 40 mila euro annui – e che ottengono un mutuo superiore all'80% rispetto al prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori:

**Coppia coniugata ovvero convivente more uxorio da almeno due anni, in cui almeno uno dei richiedenti non abbia compiuto trentasei anni**

**Conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari, o comunque denominati.**

**Giovani che non abbiano compiuto trentasei anni**

**Persona separata/divorziata ovvero vedova, convivente con almeno un proprio figlio minore**

**Famiglia monogenitoriale con figli minori**

Inoltre, per tali categorie è previsto un tasso calmierato del finanziamento ovvero "il tasso effettivo globale (TEG) non può essere superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM), pubblicato trimestralmente dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996, n.108

L'estensione della garanzia al 31 dicembre 2023 ha rappresentato una risposta concreta alle esigenze abitative di famiglie e giovani, soprattutto nel contesto economico e finanziario attuale, che si aggiunge ad altre tipologie di Mutui Ipotecari.

Tra gli altri prodotti ad "impatto sociale" messi a disposizione della clientela, segnaliamo l'avvio nel 2023 del collocamento del Fondo Etica Obiettivo Sociale. Questo Fondo investe in emittenti con un particolare focus sulle tematiche legate al lavoro, ai diritti umani e dei lavoratori, alla coesione sociale e giustizia sociale."



# La Corporate Governance



# I Valori dell'azienda

Radicamento al territorio ed il sostegno al suo sviluppo, la centralità della persona, il rapporto diretto e trasparente con la clientela.

Dal 1891, anno in cui è stata costituita, ad oggi, le novità operative e di mercato che si sono succedute nel corso del tempo non hanno modificato l'identità della Banca né i suoi valori di riferimento: localismo, solidarismo, mutualità restano le parole-chiave di un'azienda in cui rimane predominante la centralità dell'uomo, al quale è affidata la libera scelta nel rapporto con il denaro, relazione comunque positiva se ispirata da logiche sociali e di solidarietà.

Gli Organi sociali ed il personale tutto della Banca, secondo i principi della sana e prudente gestione e nel rispetto delle leggi, istruzioni di vigilanza, regolamenti e procedure interne, contribuiscono alla realizzazione della mission aziendale attraverso comportamenti ispirati a valori di riferimento ben precisi:

- **la tutela ed il rispetto della persona e l'attenzione al cliente;**
- **l'integrità morale e la lealtà;**
- **la professionalità;**
- **la diligenza;**
- **la correttezza;**
- **la trasparenza;**
- **la capacità di cogliere e rispondere alle esigenze del territorio;**
- **il rispetto dell'ambiente;**
- **la valorizzazione del capitale intellettuale;**
- **lo spirito di appartenenza;**
- **l'affidabilità ed il prestigio aziendale.**

Il modello organizzativo e le procedure interne adottate dalla Banca per lo svolgimento delle attività in genere devono conformarsi alle regole contenute nel Codice Etico.

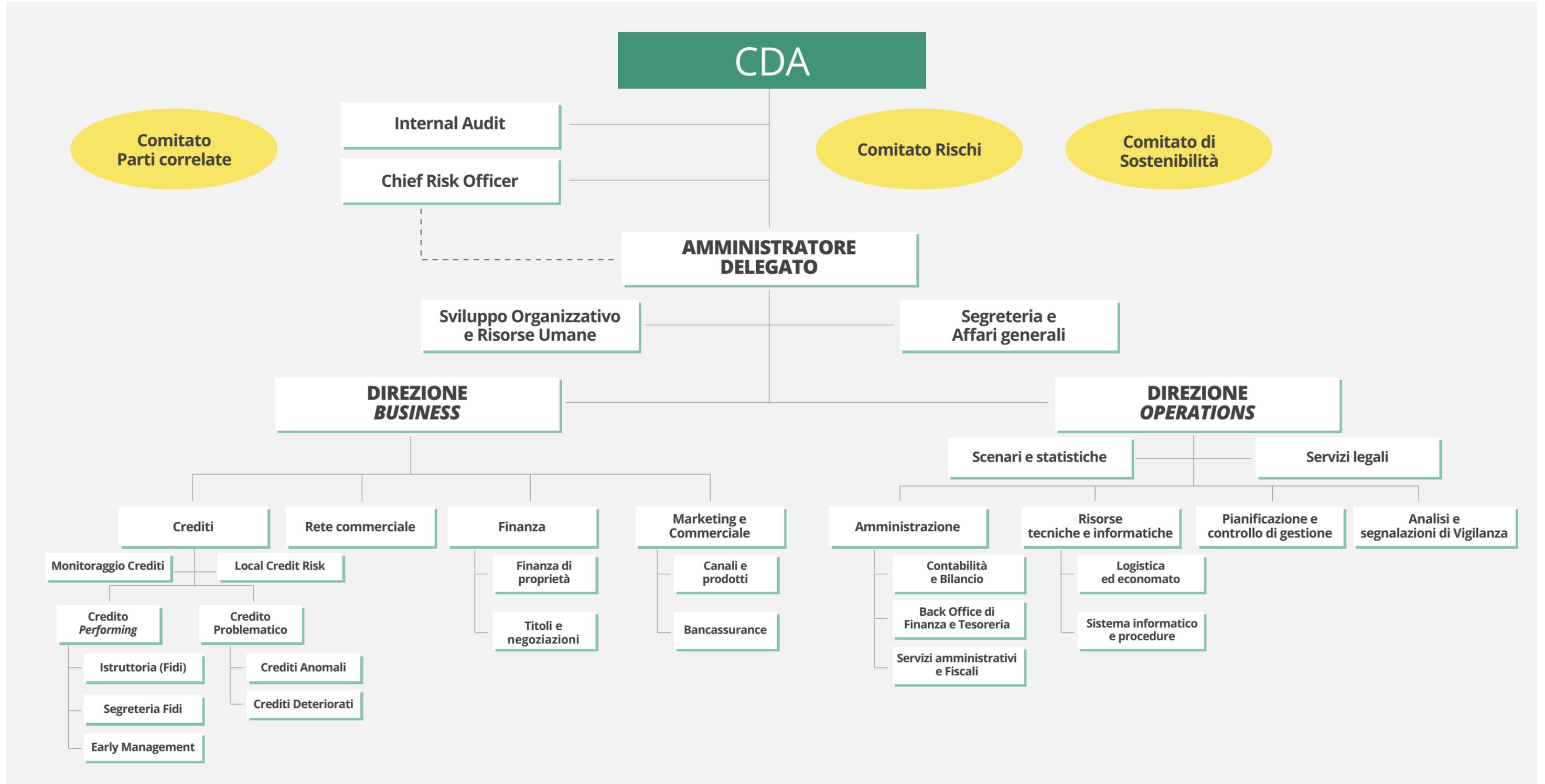
## Il modello organizzativo

Il modello organizzativo della Banca è di tipo tradizionale ed è disciplinato nel regolamento aziendale e prevede i seguenti Organi Societari:

L'**Assemblea dei Soci** approva il bilancio e la destinazione gli utili, nomina gli Amministratori e i Sindaci e provvede, eventualmente alla loro revoca, delibera su remunerazione degli Amministratori e sulle loro Responsabilità e di quella dei sindaci prevista dal Codice Civile.

Il **C.d.A.** si occupa della supervisione strategica della Banca; è composto da nove membri eletti dall'Assemblea che sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa e dallo Statuto Sociale.

Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea e composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla Banca.



Si evidenzia, a tale proposito, che il decreto legislativo “8 giugno 2001 n. 231”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001, ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, da persone che operano per esse.

La Banca, al riguardo, ha sviluppato un modello organizzativo, denominato Modello Organizzativo e di Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (denominato anche, per brevità, Modello 231), adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione e costantemente aggiornato.

Nella predisposizione del Modello 231 della Banca sono stati considerati i principali elementi che qualificano la Governance della stessa, ovvero:

**Statuto Sociale che definisce, tra l'altro, l'oggetto sociale nonché i poteri e le funzioni degli Organi Sociali.**

**Codice Etico, che illustra l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Banca e dei suoi esponenti nei confronti dei cosiddetti Stakeholders; il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello 231.**

**Normativa interna: Regolamento Generale della Banca, Regolamento del Risk Management, della Compliance, dell'Internal Audit, del Credito e della sicurezza.**

**Sistema dei Poteri e delle Deleghe, che definisce in maniera organica le facoltà delegate ai diversi organi, soggetti e funzioni aziendali.**

**Sistema sanzionatorio (all'interno del Codice Etico), che disciplina l'applicazione delle sanzioni in caso di violazione del Modello con riferimento ai soggetti in posizione apicale, ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi ed altri soggetti terzi.**

Il Modello 231 si fonda su un'analisi dell'operatività aziendale, costantemente aggiornata, effettuata con l'obiettivo di individuare le aree potenzialmente interessate dalle fattispecie di reato, così come definite dalla normativa, che necessitano di un potenziamento del sistema dei controlli interni.

L'individuazione delle aree esposte a rischio di reato è effettuata tramite Self Assessment assistito al fine di:

**Informare e rendere consapevole tutto il personale della Banca che eventuali comportamenti illeciti, anche se finalizzati in buona fede a migliorare i risultati aziendali, possono comportare sanzioni penali per il singolo e sanzioni pecuniarie ed interdittive per l'azienda**

**Condividere e formalizzare l'esigenza di correttezza di comportamento nella condotta degli affari da parte di tutti i soggetti che operano per la Banca ed il completo rispetto della normativa vigente**

**Introdurre procedure e misure specifiche di controllo, di monitoraggio e sanzionatorie, effettivamente adeguate per contrastare i reati ex d.lgs. 231/2001.**

Nella definizione del Modello 231 è stata posta particolare attenzione nel disegno e successiva gestione dei processi operativi, al fine di garantire ragionevolmente:

- la separazione dei compiti attraverso una distribuzione delle responsabilità e la previsione di adeguati livelli autorizzativi, allo scopo di evitare sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto;
- una chiara e formalizzata assegnazione di poteri e responsabilità, con espressa indicazione dei limiti di esercizio e in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa;
- corrette modalità di svolgimento delle attività medesime;
- la tracciabilità degli atti, delle operazioni e delle transazioni attraverso adeguati supporti documentali o informatici;
- processi decisionali legati a predefiniti criteri oggettivi (es.: esistenza di albi fornitori, esistenza di criteri oggettivi di selezione del personale, ecc.);
- l'esistenza e la tracciabilità delle attività di controllo e supervisione compiute sulle transazioni aziendali;
- la presenza di meccanismi di sicurezza in grado di assicurare un'adeguata protezione/accesso fisico-logico ai dati e ai beni aziendali.

## La Governance della Sostenibilità

Il Comitato di Sostenibilità, ha composizione mista con funzioni istruttorie, consultive e propositive, i cui membri sono nominati/revocati dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

Un Consigliere di Amministrazione nominato dal CdA quale membro permanente del Comitato di Sostenibilità, che riveste altresì la carica di Presidente del Comitato

L' Amministratore Delegato

Il Vice - Direttore Generale Operations

Il Vice - Direttore Generale Business

Il Chief Risk Officer

Il Responsabile della funzione Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane anche in qualità di ESG project Manager.



### **Al Presidente del Comitato sono assegnate, a titolo non esaustivo, le seguenti responsabilità:**

- definire, con l'ausilio dell'ESG project manager, l'ordine del giorno delle riunioni, determinando le priorità degli argomenti da trattare;
- presiedere le riunioni del Comitato;
- coordinare le attività del Comitato;
- approvare il verbale delle riunioni. Le funzioni di Segretario sono assolte, dall'ESG project manager.

### **Al Segretario sono affidate le seguenti responsabilità:**

- curare la convocazione delle riunioni;
- garantire la trasmissione ai componenti del Comitato del relativo materiale informativo;
- assicurare redazione dei verbali delle adunanze e delle proposte assunte dal Comitato;
- assicurare gli idonei collegamenti funzionali con le strutture competenti per materia e con i responsabili dei cantieri di progetto



**Al Comitato vengono assegnate, a titolo non esaustivo, le seguenti responsabilità:**

- in coerenza con gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, promuovere ed ispirare la strategia di sostenibilità in coerenza con il piano industriale della Banca e il Piano di Iniziative ESG;
- esaminare l'evoluzione della normativa in materia ESG, gli standard e le prassi nazionali ed internazionali, promuovendo, ove necessario, aggiornamenti della normativa interna della Banca, della sua organizzazione e dei suoi processi;
- coordinare i processi di integrazione dei fattori ESG nell'attività della banca; in particolare promuovere e monitorare le attività relative alla predisposizione della matrice di materialità, alla definizione del posizionamento ESG della banca, e alla produzione della Dichiarazione Non Finanziaria;
- monitorare, in coordinamento con il Comitato Rischi, i rischi e le opportunità legati al clima e agli altri fattori di sostenibilità, nonché tutte le iniziative di mitigazione intraprese dalla Banca per far fronte ai richiamati rischi, dandone informativa al Consiglio di amministrazione;
- garantire il coordinamento tra le diverse funzioni/aree aziendali al fine di dare coerenza alle strategie ESG della Banca;
- supervisionare gli investimenti in Finanza Sostenibile (investimenti ESG) e monitorare le potenzialità ESG del portafoglio prodotti dalla Banca;
- promuovere e coordinare le attività di interfaccia con gli stakeholders coinvolti nel processo di integrazione dei fattori ESG nell'attività della Banca; Regolamento del Comitato di Sostenibilità
- con riferimento all'integrazione dei fattori ESG nei processi bancari, promuovere e monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa e la robustezza dei processi aziendali con specifico focus sui processi

- di istruttoria del credito e di investimento;
- promuovere, coordinare e monitorare il tasso di integrazione dei fattori ESG nelle politiche di credito;
- promuovere, coordinare e monitorare il tasso di integrazione dei fattori ESG nelle politiche di investimento;
- al fine di promuovere l'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi e nelle pratiche della Banca, valutare l'adeguatezza delle politiche di remunerazione della Banca avendo cura che le stesse siano orientate al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo termine coerenti con gli obiettivi ESG monitorando che gli obiettivi assegnati all'Alta Direzione, al Personale rilevante e al restante Personale siano coerenti con la strategia ESG perseguita della Banca;
- coordinare la stesura della DNF, curandone la qualità e la coerenza complessiva, la robustezza e, nel rispetto del principio di proporzionalità, l'allineamento alle best practices di mercato;
- promuovere e proporre investimenti strutturali che migliorino il posizionamento ESG della Banca;
- promuovere un'adeguata partecipazione degli stakeholders aziendali nei processi di individuazione dei temi materiali e di determinazione degli obiettivi ESG della Banca attraverso la definizione di adeguate strategie di coinvolgimento;
- promuovere e coordinare l'aggiornamento del piano di iniziative ESG;
- riferire al Consiglio di amministrazione in merito alle iniziative e alle attività del Comitato con cadenza almeno quadrimestrale.

Nell'ambito del piano di adeguamento alle aspettative di vigilanza sulle banche LSI sull'inclusione dei fattori ESG nell'operatività, è in corso la progressiva valutazione della misurazione e gestione dei rischi di sostenibilità.

# Sustainability risk management

Nell'ambito della mission di sostenibilità, la Funzione CRO è responsabile della corretta attuazione del processo di gestione dei rischi ESG volto a identificare, misurare, prevenire e attenuare i rischi assunti o assumibili dalla Banca.

In particolare, la Funzione:

- valuta e monitora i fattori di rischio ESG e i possibili impatti derivanti dagli stessi; attraverso l'elaborazione di cruscotti di monitoraggio e report in ambito risk management finalizzati alla misurazione dei rischi C&E nel portafoglio della Banca;
- prevede l'applicazione di strumenti di analisi di sensitivity/scenario alle variabili materiali di rischio C&E, in linea con gli stress test prudenziale, alla luce dei risultati della analisi di materialità;
- supporta il Consiglio, per quanto di competenza, nella definizione della strategia ESG assicurandone la coerenza con il governo dei rischi;
- cura l'integrazione dei fattori ESG nel processo di autovalutazione annuale dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità (Resoconti ICAAP/ILAAP);
- assicura l'integrazione e il monitoraggio dei rischi ESG nell'ambito del risk appetite framework della Banca (di seguito "RAF").



Le componenti del rischio climatico-ambientale possono sintetizzarsi nelle seguenti:



## Il rischio fisico

Si riferisce all'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica". I rischi fisici acuti dipendono dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza. I rischi fisici cronici, invece, sono determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità). Tutte queste tipologie di eventi influenzano il livello dell'attività produttiva e la possono compromettere anche in modo permanente.



## Il rischio di transizione

Si riferisce all'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati.

Vengono di seguito riportati i principali rischi identificati dalla Banca, connessi con i temi materiali e le relative misure di mitigazione.

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<p><b>Qualità nella relazione con Cliente (vicinanza) e territori</b></p>	<p>Reputazionale/immagine/condotta</p>	<p>A</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divulgazione sul territorio delle iniziative e immagine della banca,</li> <li>- campagne pubblicitarie,</li> <li>- disponibilità dell'auditorium per iniziative trasversali legate all'attività della banca e di natura sociale e culturale (concerti, conferenze - convenzioni con enti del territorio) - BPFondi polo aggregante per queste attività (dalla quale la banca può avere un suo ritorno),</li> <li>- sostegno iniziative di clienti/associazioni/ sponsorship e partnership (relatori ad eventi istituzionali) - disciplinare per la comunicazione esterna, accordo quadro per uso gratuito auditorium</li> <li>- manuale d'identità visiva e comunicativa,</li> <li>- manuale su utilizzo dei social,</li> <li>- codice etico con all'interno parte relativa a criteri guida nei rapporti con la clientela - formazione iniziale in fase di inserimento, fatte sul campo con le principali figure organizzative (trasferite informazioni e comportamenti da seguire),</li> <li>- addestramento/tutoraggio delle nuove persone - training on the job (filiali diventate come delle "palestre"),</li> <li>- incontro formale per valutazione e misurazione delle performance (ogni responsabile di unità operativa valuta l'unità "sottostante")- stabilire obiettivi a inizio anno e valutazione successiva (nel processo di valutazione è previsto che il valutatore incontra il valutato)</li> <li>- premio di risultato per tutti i dipendenti collegato ai risultati e ai malus per eventuali provvedimenti disciplinari ed eventuali condotte scorrette su temi di compliance (antiriciclaggio, ecc)</li> <li>- punto molto importante è la rete commerciale (prima linea di gestione di eventuali controversie con i clienti),</li> <li>- attività e interazioni sui social gestite dagli incaricati (tasso di risposta 100% con tempistiche quasi istantanee, rispondiamo sempre)</li> <li>- assunzione prevalentemente di figure giovani e da formare - processo di crescita interno (sono poche le persone apicali che non sono cresciute all'interno),</li> <li>- apparato sanzionatorio (in caso di comportamenti scorretti/irregolari)</li> <li>- prassi per le richieste di elargizioni e Fondo di beneficenza</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Qualità nella relazione con Cliente (vicinanza) e territori</b>	Strategico (rischio di non avere una strategia o di non riuscire a seguirla)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano strategico (approvato dal CDA e a cui hanno contribuito tutte le linee operative - piena consapevolezza) - - policy interna che indica gli step da seguire,</li> <li>- piano operativo che si traduce in obiettivi operativi (budget commerciale e patrimoniale),</li> <li>- monitoraggio mensile (operativo) e trimestrale (strategico),</li> <li>- iniziative di correzione finalizzate a riallinearsi al budget,</li> <li>- riunioni di budget mensili nel territorio (condivisi obiettivi di budget con colleghi delle filiali che serve a riposizionare)</li> <li>- reportistica da Controllo di gestione</li> <li>- reportistica Banca d'Italia (per territorio di competenza) - valutazione annuale fatta internamente</li> <li>- incontro annuale per condivisione strategia annuale e verifica mensile del budget e piano operativo e riallineamento costante (anche giornaliero),</li> <li>- condivisione a tutti i livelli dell'organizzazione degli obiettivi strategici e di budget attraverso l'utilizzo della pipeline organizzativa (a cascata) - scopo è non escludere nessuno dal processo di pianificazione</li> </ul>
	Liquidità	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio quotidiano</li> <li>- controllo di gestione</li> <li>- Regolamento/policy per la gestione della liquidità (buffer minimo che consenta di avere autonomia operativa necessaria per il soddisfacimento del fabbisogno giornaliero)</li> </ul>
	Perdita quote di mercato (soddisfazione clientela)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segmentazione della clientela</li> <li>- convenzioni con particolari cluster di clientela</li> <li>- forme/pacchetti di prodotti dedicati ai diversi segmenti della clientela</li> <li>- accesso facilitato al credito</li> <li>- ampia offerta di prodotti solidi e credibili</li> <li>- prassi solida e strutturata di ricerca di partner affidabili</li> <li>- ricerca aggiuntiva costante di partner</li> <li>- ricerca della massima qualità dei servizi: qualità di consulenza, presenza, ascolto, disponibilità, flessibilità, velocità di risposta, fiducia (per tutte le tipologie di clienti), servizio ideato sulla base delle esigenze del cliente,</li> <li>- strategie commerciali funzionali al miglioramento della fidelizzazione della clientela</li> <li>- agilità e velocità nell'adeguamento del modello di business alle aspettative del mercato</li> </ul>
	Giuridici/di controversie	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio dei reclami con ufficio legale dedicato</li> <li>- contenziosi gestiti dall'ufficio legale interno, con monitoraggio dei tempi di chiusura delle controversie</li> <li>- accordi con legali esterni che forniscono consulenza su casi particolari o complicati</li> <li>- report trimestrale con tutti rischi giuridici e legali in corso con valutazioni sul rischio e ausilio legali esterni</li> <li>- fondo rischi alimentato ogni trimestre</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Qualità nella relazione con Cliente (vicinanza) e territori</b>	Economico (per mancanza di supporto al territorio e qualità del servizio)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- reportistica puntuale e periodica sull'andamento economico e gestionale</li> <li>- campagne commerciali rapide e tempestive in occasione di disallineamenti sulla redditività</li> <li>- riunioni frequenti degli organi con poteri decisionali</li> </ul>
	Congiunturale (legato all'andamento economico del territorio)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scelta dei fornitori locali privilegiando la clientela della banca</li> <li>- messa in campo di piani commerciali anti-congiunturali</li> <li>- iniziative specifiche di sostegno alle istituzioni</li> <li>- promozione di iniziative finalizzate alla transizione ecologica e al miglioramento della resilienza dei modelli di business</li> <li>- promozione della diversificazione dei settori di business presenti nel territorio attraverso il finanziamento di startup</li> </ul>
	Credito e su garanzie del credito (collegato a rischi fisici e climate change che si riverberano sulle aziende clienti)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garanzie immobiliari e assicurazioni</li> <li>- azione commerciale finalizzata alla proposizione di finanziamenti ad hoc per la transizione ecologica</li> <li>- introduzione dei fattori ESG nel processo del credito</li> </ul>
<b>Governance, strategia sostenibile e gestione del rischio</b>	Compliance (su normative e loro applicazione)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamentazione interna in costante aggiornamento e sempre disponibile all'interno dell'intranet aziendale</li> <li>- presenza di un processo regolamentato di whistleblowing</li> <li>- interlocuzioni continue con Organo di Vigilanza</li> <li>- formazione a tutti i livelli dell'organizzazione</li> <li>- coerente composizione qualitativa degli organi aziendali</li> <li>- efficiente composizione del sistema di controlli interni</li> </ul>
	Operativo (derivante da errori in procedure)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- solidi impianto regolamentare</li> <li>- facile accessibilità dell'impianto regolamentare</li> <li>- meccanismi di controllo di I, II e III livello</li> <li>- gestione dei processi di lavoro attraverso procedure strutturate e formalizzate</li> <li>- gestione di progetti di innovazione attraverso tecniche di project management</li> <li>- digitalizzazione e progetti RPA</li> <li>- processo di delega e supervisione</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<p><b>Governance, strategia sostenibile e gestione del rischio</b></p>	<p>Liquidità (in base alle scelte prese dal CDA)</p>	<p>A</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uffici a supporto del CDA per analisi puntuali del rischio liquidità</li> <li>- ricerca e attivazione di nuovi canali di funding</li> <li>- Liquidity Funding Recovery Plan</li> <li>- Risk opinion da parte del risk manager per impatti sulle decisioni (preventiva)</li> <li>- misurazione del risk manager ex post con cadenza prevista dai regolamenti sui risultati e sugli scostamenti (valutazione eventuali misure correttive)</li> <li>- risk manager: report mensile + linee guida con metriche per misurazione liquidità</li> <li>- controllo di III livello sul risk management e sulla gestione del rischio di liquidità</li> <li>- controllo giornaliero su rischio di liquidità</li> <li>- scenari di stress (shock tassi interesse, ritiro depositi da parte dei clienti,...) con azioni correttive</li> </ul>
	<p>Mercato (oscillazione prezzi dei titoli che devono essere ceduti - rischio che il valore di attività e passività possano variare in funzione del mercato)</p>	<p>A (rischio residuale basso perché mitigato dalle misure)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema di controllo interno</li> <li>- diversificazione dei portafogli</li> <li>- Strumenti di copertura, derivati collegati (coprono parzialmente)</li> <li>- Piani di funding alternativi (raccolta estera e da clientela)</li> <li>- Soglie di rischio minimo accettabili e stabilite dal CDA (misurazione rischio attuale di mercato con tecniche rischiate da Banca d'Italia, fissando soglia appetito per il rischio con soglie di tolleranza - misurazioni fatte trimestralmente dal risk manager con situazione di esposizione al rischio confrontandola con l'intenzione del CDA e del suo appetito)</li> <li>- Alert all'insorgere di elementi di criticità con avvio di procedura per risolvere problematiche eventuali</li> <li>- come banca ci si è contraddistinti per essere più orientati al credito e al territorio (piuttosto che al mondo finanziario)</li> <li>- adeguata informativa sul sito internet in relazione ai rischi e alle politiche commerciali, sia in base alle norme che in base alle scelte aziendali</li> <li>- presidio e gestione dei canali di comunicazione</li> <li>- adeguata informativa ai soci e agli stakeholders</li> </ul>
	<p>Strategico (identificare una giusta strategia)</p>	<p>A</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consapevolezza del CDA su esposizione e dinamiche</li> <li>- sistema di analisi e controllo di gestione + risk management che propone l'attivazione delle azioni + AD che propone a CDA azioni di rimedio o correzioni a strategia in corso</li> <li>- costante informativa al CDA sul rischio di esecuzione del piano strategico e degli obiettivi di rischio</li> <li>- consulenze</li> <li>- monitoraggio del budget in corso d'anno e a consuntivo</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Impatti ambientali diretti, indiretti e climate change</b>	Credito	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garanzie immobiliari e assicurazioni</li> <li>- idoneo processo di acquisizioni della garanzia (perizia) anche i requisiti attuali dell'immobile rispetto ai rischi fisici (terremoto, vetustà)</li> <li>- monitoraggio valore degli immobili a garanzia</li> <li>- policy di valutazione delle garanzie reali</li> <li>- azione commerciale finalizzata alla proposizione di finanziamenti ad hoc per la transizione ecologica</li> <li>- introduzione dei fattori ESG nel processo del credito e nelle politiche creditizie</li> <li>- misurazione degli impatti indiretti dei fattori ESG sugli indici aziendali</li> <li>- Impegno della banca verso il territorio e divulgazione cultura della sostenibilità</li> </ul>
	Strategico/di business	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione del CDA</li> <li>- linee guida fornite dal CDA</li> <li>- Comitato ESG</li> <li>- monitoraggio da parte dell'ufficio pianificazione e controllo di gestione</li> <li>- aggiornamento continuo della matrice di materialità</li> </ul>
	Reputazionale/immagine - diretti	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- misure di efficientamento energetico</li> <li>- rimodulazione orario lavorativo</li> <li>- smart working</li> <li>- altre iniziative di carattere ambientale</li> <li>- rafforzamento della comunicazione esterna</li> <li>- altre iniziative di sostenibilità (es convegni, workshop, ecc)</li> </ul>
	Reputazionale/immagine - indiretti Rischio indiretto di Greenwashing	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- misure di efficientamento energetico</li> <li>- rimodulazione orario lavorativo</li> <li>- smart working</li> <li>- altre iniziative di carattere ambientale</li> <li>- rafforzamento della comunicazione esterna</li> <li>- altre iniziative di sostenibilità (es convegni, workshop, ecc)</li> </ul>
	Risorse umane - engagement	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione</li> <li>- coinvolgimento e corretta comunicazione delle scelte aziendali in ambito ESG</li> <li>- divulgazione dei regolamenti e delle policy aziendali</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Etica e integrità nel business</b>	Reputazionale	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice etico</li> <li>- policy interne (idoneità degli esponenti aziendali, consapevolezza dei fattori ESG, conflitti di interesse, remunerazioni, diversità negli organi di governo, sicurezza sul luogo di lavoro)</li> <li>- regolamenti sulla prestazione dei principali servizi o settori di business della banca</li> <li>- sistema dei controlli interni</li> <li>- autovalutazione degli organi aziendali (valutazione delle competenze in ambito ESG)</li> <li>- modello 231 (adozione del modello organizzativo richiesto dal d.lgs 231/01 riguardante la responsabilità penale dell'impresa)</li> </ul>
	Strategico/di business	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamentazione aziendale sull'idoneità degli esponenti e funzionamento degli organi</li> <li>- sistema dei controlli interni</li> </ul>
	Legale - di controversia	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice etico</li> <li>- policy interne (idoneità degli esponenti aziendali, consapevolezza dei fattori ESG, conflitti di interesse, remunerazioni, diversità negli organi di governo, sicurezza sul luogo di lavoro)</li> <li>- regolamenti sulla prestazione dei principali servizi o settori di business della banca</li> <li>- sistema dei controlli interni</li> <li>- autovalutazione degli organi aziendali (valutazione delle competenze in ambito ESG)</li> <li>- modello 231 (adozione del modello organizzativo richiesto dal d.lgs 231/01 riguardante la responsabilità penale dell'impresa)</li> </ul>
	Risorse umane - engagement	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice etico</li> <li>- policy interne (idoneità degli esponenti aziendali, consapevolezza dei fattori ESG, conflitti di interesse, remunerazioni, diversità negli organi di governo, sicurezza sul luogo di lavoro)</li> <li>- regolamenti sulla prestazione dei principali servizi o settori di business della banca</li> <li>- sistema dei controlli interni</li> <li>- autovalutazione degli organi aziendali (valutazione delle competenze in ambito ESG)</li> <li>- modello 231 (adozione del modello organizzativo richiesto dal d.lgs 231/01 riguardante la responsabilità penale dell'impresa)</li> <li>- purpose, mission e vision ben comunicati</li> <li>- storytelling</li> <li>- formalizzazione di canali di comunicazione funzionali alla condivisione della strategia e dei valori aziendali</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Digitalizzazione</b>	Operativo	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- backup e archivi digitali</li> <li>- adozione di un efficace sistema gestionale informatico</li> <li>- sistema dei controlli interni</li> <li>- aggiornamento costante dei sistemi alle nuove tecnologie</li> <li>- piano di business continuity</li> <li>- processi strutturati di incident management</li> <li>- circolarità operativa tra le filiali</li> </ul>
	Legali (mancato assolvimento a obblighi legali a causa di problemi)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema dei controlli interni</li> <li>- linee guida operative chiare ai dipendenti</li> <li>- aggiornamento costante dei sistemi alle nuove tecnologie</li> </ul>
	Strategico/di business (non essere in linea con i competitor)	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione ai trend e alle esigenze di mercato</li> <li>- analisi dei trend di mercato e di concorrenti</li> <li>- aggiornamento costante dei sistemi alle nuove tecnologie</li> <li>- adozione di nuove iniziative in base alle linee strategiche del CDA</li> </ul>
<b>Sviluppo del capitale umano</b>	Strategico/di business	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione continua del personale</li> <li>- percorsi di allineamento strategico</li> <li>- processi di selezione strutturati e programmati</li> <li>- percorsi di carriera strutturati</li> <li>- tavole di rimpiazzo</li> <li>- strumenti di valutazione del potenziale</li> <li>- strategie di employer branding</li> </ul>
	Reputazionale	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione continua del personale</li> <li>- Codice etico</li> <li>- modello 231/01</li> <li>- robusto set regolamentare</li> <li>- sistema dei controlli interni</li> </ul>
	Risorse umane - engagement	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- purpose, mission e vision efficaci e comunicate</li> <li>- misure di welfare</li> <li>- efficace sistema di remunerazione interna</li> <li>- analisi di equità interna</li> <li>- processi di comunicazione continua</li> <li>- processi di job posting</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Sviluppo del capitale umano</b>	Organizzativo	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- processi di valutazione delle performance</li> <li>- processi di valutazione e aggiornamento delle competenze</li> <li>- upskilling delle competenze</li> <li>- processi di selezione strutturati e programmati</li> <li>- adeguatezza dei sistemi informativi</li> <li>- job rotation</li> </ul>
<b>Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati</b>	Informatico (dovuto al malfunzionamento dei presidi a tutela della sicurezza informatica)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- piano di business continuity</li> <li>- processi strutturati di incident management</li> <li>- sistema dei controlli interni</li> <li>- sviluppo e aggiornamenti continui dei sistemi di sicurezza informatica</li> <li>- formazione sul tema della sicurezza dei dati ai dipendenti</li> </ul>
	Legale + reputazionale	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema dei controlli interni</li> <li>- regolamentazione dei privilegi di accesso al sistema informatico aziendale</li> <li>- sviluppo e aggiornamenti continui dei sistemi di sicurezza informatica</li> </ul>
	Frode	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- processi strutturati di incident management</li> <li>- sistema dei controlli interni</li> <li>- sviluppo e aggiornamenti dei sistemi di sicurezza informatica</li> <li>- formazione sul tema della sicurezza dei dati agli operatori e adeguate informative alla clientela</li> </ul>
<b>Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti</b>	Legale + reputazionale	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguatezza dei sistemi di sicurezza e prevenzione</li> <li>- presidio dell'impianto documentale e procedurale</li> <li>- medicina del lavoro e formazione correlata obbligatoria</li> <li>- benefit per i dipendenti (es: assicurazioni sanitarie)</li> <li>- regolarità delle visite mediche di controllo</li> </ul>
	Risorse umane - engagement	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurazioni</li> <li>- welfare</li> <li>- investimenti in infrastrutture e loro cura/manutenzione</li> <li>- valutazione rischio stress lavoro correlato</li> <li>- nomina del rappresentante dei lavoratori in materia di sicurezza</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti</b>	Rapina	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguatezza dei sistemi di protezione del contante, degli impianti di sicurezza e videosorveglianza</li> <li>- sistema organizzativo della sicurezza</li> <li>- formazione dei dipendenti</li> <li>- processi di digitalizzazione dei pagamenti e degli incassi</li> <li>- sistemi automatizzati di limitazione alla giacenza del contante</li> <li>- assicurazioni</li> </ul>
	Fisico	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguatezza dei sistemi di sicurezza e prevenzione</li> <li>- presidio dell'impianto documentale e procedurale</li> <li>- medicina del lavoro e formazione correlata obbligatoria</li> <li>- benefit per i dipendenti (es: assicurazioni sanitarie)</li> <li>- regolarità delle visite mediche di controllo</li> </ul>
<b>Diversità e inclusione</b>	Culturale interno	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- politiche di recruiting</li> <li>- formazione interna</li> <li>- policy interne</li> <li>- Codice etico</li> </ul>
	Risorse umane - engagement (include attrattività dei talenti)	M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- politiche di recruiting</li> <li>- formazione interna</li> <li>- policy interne</li> <li>- Codice etico</li> <li>- welfare</li> </ul>
	Reputazionale	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice etico</li> <li>- policy D&amp;I</li> <li>- iniziative supportate sul tema</li> <li>- campagne di comunicazione</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Relazioni esterne e gestione del rapporto con i soci</b>	Reputazionale	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- piani comunicativi strutturati</li> <li>- possibile policy per le spese per iniziative sociali a favore della comunità, che soddisfano obiettivi strategici specifici</li> <li>- valorizzazione delle iniziative sociali</li> <li>- diversificazione dei canali di comunicazione</li> <li>- presenza sul territorio con filiali fisiche</li> <li>- progettazione di servizi evoluti</li> <li>- sistema informatico strutturato a supporto delle necessità operative e strategiche</li> <li>- continuità aziendale assicurata nonostante congiunture negative (es: evento pademia Covid)</li> <li>- cultura aziendale, orientata alla disponibilità verso i clienti</li> <li>- rating ESG di BPF (mitigazione rischio verso i partner che ci devono fornire i servizi)</li> <li>- formazione e preparazione professionale dei dipendenti BPF (tutela del co-branding - partner)</li> </ul>
	Economico	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- agevolazioni sui servizi offerte ai soci</li> <li>- piani comunicativi strutturati</li> <li>- convenzioni con enti</li> <li>- possibili borse di studio a favore di soci o famigliari dei soci</li> <li>- carte fedeltà per soci</li> <li>- incremento dei servizi offerti</li> <li>- continuità aziendale assicurata nonostante congiunture negative (es: evento pademia Covid)</li> <li>- revisione degli accordi con partner/fornitori</li> <li>- rating ESG di BPF (mitigazione rischio verso i partner che ci devono fornire i servizi)</li> <li>- formazione e preparazione professionale dei dipendenti BPF (tutela del co-branding - partner)</li> </ul>
<b>Performance e solidità patrimoniale</b>	Strategico	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- policy interne</li> <li>- piano strategico</li> <li>- budget</li> <li>- monitoraggio quotidiano</li> <li>- controllo di gestione</li> <li>- Regolamento/policy per la gestione della liquidità (buffer minimo che consenta di avere autonomia operativa necessaria per il soddisfacimento del fabbisogno giornaliero)</li> <li>- campagne commerciali rapide e tempestive in occasione di disallineamenti sulla redditività</li> <li>- riunioni frequenti degli organi con poteri decisionali</li> <li>- sistema dei controlli interni</li> <li>- Risk opinion da parte del risk manager per impatti sulle decisioni (preventiva)</li> <li>- misurazione del risk manager ex post con cadenza prevista dai regolamenti sui risultati e sugli scostamenti (valutazione eventuali misure correttive)</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<p><b>Performance e solidità patrimoniale</b></p>	<p>Solidità patrimoniale - rischi di I e II pilastro (normativa di vigilanza) e continuità aziendale</p>	<p>A</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- policy interne</li> <li>- piano strategico</li> <li>- budget</li> <li>- piano operativo di gestione delle non performing exposure</li> <li>- monitoraggio quotidiano</li> <li>- controllo di gestione</li> <li>- Regolamento/policy per la gestione della liquidità (buffer minimo che consenta di avere autonomia operativa necessaria per il soddisfacimento del fabbisogno giornaliero)</li> <li>- reportistica puntuale e periodica sull'andamento economico e gestionale</li> <li>- campagne commerciali rapide e tempestive in occasione di disallineamenti sulla redditività</li> <li>- riunioni frequenti degli organi con poteri decisionali</li> <li>- sistema dei controlli interni</li> <li>- Uffici a supporto del CDA per analisi puntuali del rischio liquidità</li> <li>- ricerca e attivazione di nuovi canali di funding</li> <li>- Liquidity Funding Recovery Plan</li> <li>- Risk opinion da parte del risk manager per impatti sulle decisioni (preventiva)</li> <li>- misurazione del risk manager ex post con cadenza prevista dai regolamenti sui risultati e sugli scostamenti (valutazione eventuali misure correttive)</li> <li>- risk manager: report mensile + linee guida con metriche per misurazione liquidità</li> <li>- controllo di III livello sul risk management e sulla gestione del rischio di liquidità</li> <li>- controllo giornaliero su rischio di liquidità</li> <li>- scenari di stress (shock tassi interesse, ritiro depositi da parte dei clienti,...) con azioni correttive</li> <li>- Strumenti di copertura, derivati collegati (coprono parzialmente)</li> <li>- Alert all'insorgere di elementi di criticità con avvio di procedura per risolvere problematiche eventuali</li> </ul>
	<p>Strategico/di business</p>	<p>A</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accordi di distribuzione con società prodotto</li> <li>- formazione interna</li> <li>- investimenti in comunicazione esterna</li> <li>- mappatura e aggiornamento del catalogo/portafoglio prodotti</li> <li>- integrazione dei fattori ESG nella prestazione dei servizi di investimento</li> <li>- investimenti in sistemi informativi adeguati</li> </ul>

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIE DI RISCHI	LIVELLO DI IMPATTO (A, M, B)	MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Sviluppo e distribuzione degli investimenti sostenibili ESG</b>	Reputazionale	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- informativa III pilastro</li> <li>- informativa di bilancio</li> <li>- affidabilità finanziaria</li> <li>- rispetto delle scadenze</li> </ul>
	Reputazionale/di compliance	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- integrazione dei fattori ESG nella prestazione dei servizi di investimento</li> <li>- investimenti in sistemi informativi adeguati</li> <li>- piani comunicativi strutturati</li> <li>- aggiornamento dei canali di comunicazione</li> </ul>

L'anzidetto percorso di integrazione dei rischi di sostenibilità è parte integrante del Piano di iniziative ESG, che ha integrato il piano strategico aziendale e che si compone di "principi chiave" e di una roadmap di seguito specificati:

## Principi Chiave:

- La Banca, nell'ambito del percorso di integrazione delle aree di impatto dei rischi climatici e ambientali nel framework di gestione dei rischi, considererà scenari molteplici per valutare la rilevanza dei rischi da fattori ESG;
- La scelta delle metriche e delle metodologie da adottare saranno funzione delle strategie adottate dalla Banca e dei relativi obiettivi ESG;
- La gestione dei rischi derivanti da specifici fattori ESG sarà sempre realizzata attraverso le attività delle 3 linee di difesa, che tuttavia saranno revisionate in ottica coordinata ed incrementale;
- Le metriche e le metodologie di misurazione dovranno sempre considerare, sia gli effetti "outside in" che gli effetti "inside out";
- In considerazione dell'impatto sull'intera catena del valore dei rischi ESG, la Banca, nella definizione delle metriche e delle metodologie di valutazione dovrà sempre mantenere una visione trasversale.

Il percorso di integrazione dei fattori climatici e ambientali nel sistema dei rischi aziendali si svilupperà seguendo le seguenti fasi:

**1** Valutazione della materialità dei rischi da fattori ESG sulle attività della Banca

**2** Identificazione del set informativo necessario per svolgere il risk assessment

**3** Identificazione delle metriche di rischio maggiormente rilevanti e della relativa esposizione al rischio della Banca

**4** Identificazione degli indicatori di performance significativi sulla base della materialità dei rischi da fattori ESG maggiormente rilevanti per la Banca

**5** Definizione della propensione al rischio da fattori ESG della Banca nella prospettiva della doppia materialità

**6** Traduzione, in collaborazione con le linee operative, della propensione al rischio in processi di gestione del rischio, anche attraverso l'individuazione di azioni di mitigazione

**7** Integrazione dei rischi ESG nei processi e framework esistenti, possibilmente rafforzandoli

**8** In ottica di continuous improvement, fine tuning continuativo delle metodologie adottate

Allo stato, in considerazione della natura cooperativistica, delle dimensioni, del business model e del piano industriale della Banca, i rischi potenzialmente impattati dagli elementi climatico-ambientali appaiono essere i seguenti:

- rischio strategico, inteso come rischio derivante da una maggiore volatilità degli utili;
- rischio di credito e controparte;
- rischi operativi;
- rischio di liquidità.

La Banca considera inoltre l'importanza di identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi anche di natura non finanziaria, ovvero i rischi socio-ambientali generati e subito riconducibili alle seguenti dimensioni:

### Rischio ambientale legato al climate change

Connesso agli impatti diretti quali l'utilizzo di risorse energetiche (fonti rinnovabili e non rinnovabili), le emissioni di gas ad effetto serra, la produzione di rifiuti e loro smaltimento, il consumo di materie prime strumentali all'attività propria (carta e toner), la violazione di normativa ambientale e di settore.

### Rischio reputazionale

Legato agli aspetti relazionali con la clientela e più in generale con la comunità, con particolare riguardo allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, verso cui la banca vuole essere un interlocutore attendibile e autorevole mediante una condotta integra e rigorosa.

### Rischio attinente al personale

Correlato alla gestione dei collaboratori e soggetti assimilati, incluse le azioni poste in essere a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per garantire la parità di genere, l'attuazione di specifici programmi di attrazione dei talenti, la limitazione di situazioni di inadeguatezza dei profili professionali, prevenire la perdita di figure chiave.

### Rischio di mancato rispetto dei diritti umani

Relativo appunto al mancato rispetto dei diritti umani, tra cui i diritti dei lavoratori, e/o relativo ad atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori, per effetto anche della concessione di finanziamenti, degli investimenti e dei rapporti di fornitura rispetto a controparti caratterizzate da modelli economici non resilienti con profili di vulnerabilità legati al rispetto dei diritti umani.

### Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva

Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva: relativo cioè al possibile verificarsi di eventi e/o circostanze di corruzione attiva e passiva, frode, riciclaggio o finanziamento del terrorismo (ad esempio per adeguamenti della normativa di riferimento ovvero per inadeguata formazione del personale).

### Rischio di comportamenti illeciti

Relativamente a questo punto, il Consiglio di Amministrazione della Banca, dando attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società e degli enti e dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, ha recentemente approvato il Regolamento c.d. di "Whistleblowing" - in sostituzione di quello vigente dal 2015 e già presente nella sezione "Regolamenti di Istituto- Regolamento Segnalazione Violazioni" sul sito web della Banca, che regola i doveri di segnalazione dei soggetti che sono testimoni all'interno dell'organizzazione o azienda, pubblica o privata, dove lavorano, collaborano o operano, di comportamenti illeciti che costituiscano o possano costituire una violazione, o induzione a violazione di leggi e/o regolamenti, valori e/o principi sanciti nel Codice Etico, nei principi di controllo interno, oltre che nelle policy e/o norme aziendali.

# GDPR e Cybersicurezza

## Contesto evolutivo IT e gestione rischi informatici

La sicurezza informatica e la protezione dei dati rappresentano una priorità della Banca, che attribuisce importanza centrale alle strategie di gestione dei rischi adottando nel continuo misure conformi alle disposizioni vigenti in materia di privacy, alle normative di sicurezza e ai principali standard di settore con l'obiettivo di garantire la protezione dei sistemi informativi da eventi che possano avere impatti negativi sul Gruppo e sui diritti degli interessati.

In tale prospettiva, nel corso del primo semestre del 2023, si è pertanto avviato un progetto, suddiviso in tre distinte fasi:

- Assessment del livello di conformità atteso – con l'analisi dei processi di gestione dei rischi ICT e di sicurezza;
- Implementazione della Funzione di controllo di secondo livello del rischio ICT e di Sicurezza, collocata nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni e della gestione dei rischi, quale ulteriore linea di difesa prevista dalla normativa regolamentare vigente;
- Remediation Plan, con le azioni di adeguamento alla richiamata novità regolamentare, concluse nell'esercizio 2023.



La Banca, inoltre, ha valutato di adottare un modello di governance per la protezione e il trattamento dei dati personali che prevede la definizione di ruoli e responsabilità, misure organizzative e tecniche, nel rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati (GDPR).

Quanto alla normativa aziendale, sono adottati i seguenti documenti:

**Regolamento per la protezione ed il trattamento dei dati personali (Regolamento Privacy)**

**Procedura di gestione dei diritti degli interessati in materia di protezione dei dati (Gestione delle richieste delle persone interessate in materia di privacy) approvato il 30 maggio 2018**

**Procedura di Data Breach approvato il 30 maggio 2018**

**Procedura DPIA "Data Protection Impact Assessment" per valutare la necessità e la proporzionalità dei trattamenti privacy, valutare e gestire gli eventuali rischi per i diritti e le libertà dei soggetti interessati, stabilire la necessità di implementare misure di mitigazione a fronte di eventuali carenze riscontrate in merito all'esistenza e all'efficacia di adeguati presidi fisici, organizzativi e tecnologici**

**Informative e dove richiesto format acquisizione consenso**

La sicurezza informatica nel settore bancario è costituita dall'insieme delle tecnologie e dei metodi atti a garantire la "sicurezza dei dati" trattati, ovvero la loro riservatezza, integrità e disponibilità che deve risultare continua nel tempo.

Con il termine "sicurezza dei dati" si vuole indicare quindi l'insieme delle pratiche volte a proteggere, durante tutto il loro ciclo di vita, le informazioni digitali da accessi non autorizzati, indisponibilità parziale o totale, danneggiamenti e/o furti. È un concetto che comprende ogni aspetto della sicurezza delle informazioni, da quella fisica dell'hardware e dei dispositivi di archiviazione ai controlli amministrativi e di accesso, fino alla sicurezza logica delle applicazioni software.

La Banca è consapevole che l'adozione di una strategia di sicurezza informatica ben congegnata dovrà aiutare a proteggere efficacemente i propri sistemi sia da pericoli interni che esterni. Le minacce provenienti dall'esterno della banca, come attacchi informatici, furto di dati, malware, hacking e altro ancora, sono sempre maggiori in un ambiente in cui l'online banking sta prendendo il sopravvento sulle forme tradizionali.

Tali minacce possono causare:

**Danni diretti e materiali ai sistemi elettronici e informatici: ad esempio, in caso di danneggiamento del server potrebbe rendersi necessario un intervento di riparazione o sostituzione**

**Danni da interruzione di attività: ad esempio, in caso di danneggiamento del server il sistema informatico potrebbe essere inutilizzabile per diversi giorni e l'interruzione di attività generare una perdita per la Banca**

**Danni da richieste di risarcimento da parte di terzi: ad esempio, nel caso di perdita o sottrazione di dati sensibili o riservati**

**Danni reputazionali: ad esempio, disservizi prolungati o la perdita di dati importanti potrebbero compromettere le relazioni con i clienti, fornitori, e altre controparti**

La "sicurezza dei dati" implica l'impiego di strumenti e tecnologie in grado di migliorare la capacità di un'organizzazione di vedere dove risiedono i dati critici e come questi vengono utilizzati.

Per queste ragioni vengono continuamente monitorate le violazioni dei dati e le interruzioni delle attività, mediante l'utilizzo di antivirus, antimalware, firewall, rilevamento e prevenzione delle intrusioni, controllo dell'integrità e ispezione dei registri, controlli degli accessi e controlli antifrode in via di progressivo potenziamento attraverso l'adozione di software dedicati.

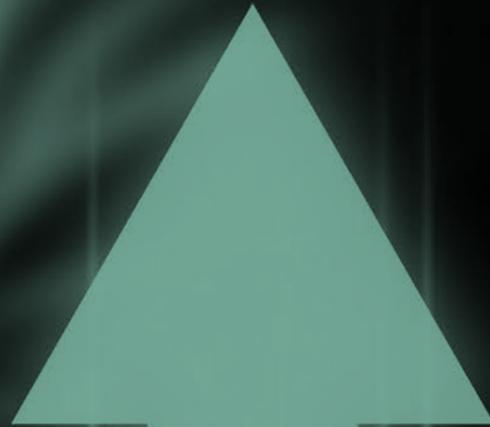
Nell'anno appena trascorso non si sono registrati eventi particolarmente significativi che abbiano compromesso quanto atteso in tema di Rischio Informatico.

La Banca nel corso dell'anno ha aderito a diverse attività di audit in ambito IT, svolte a livello consortile con l'outsourcer CSE e altri fornitori esterni.

Per aumentare la consapevolezza in materia di Cyber Security, nel corso del 2022/2023, tutto il personale della Banca ha svolto una specifica formazione online con il fine di analizzare le principali minacce in essere e le misure di difesa che possono essere attuate dal singolo dipendente.

In merito al Business Continuity Plan (BCP), di cui la Banca si è dotata in materia di continuità operativa, nel corso dell'anno sono state svolte verifiche specifiche con riferimento alle risorse messe a disposizione dal CSE, attraverso le postazioni di lavoro e la logistica necessaria ad ospitare il personale della Banca operante in mobilità, presso i propri locali di Bologna.

Infine, sembra opportuno segnalare che in merito alle iniziative introdotte per la gestione dell'emergenza sanitaria, la Banca, sin dall'inizio della pandemia, si è prontamente attrezzata per il lavoro a distanza garantendo l'operatività dei propri dipendenti nel rispetto delle precauzioni a presidio del rischio. Per la Banca non si è trattato di una novità assoluta ma piuttosto di un'estensione, anche al collegamento a distanza, delle medesime misure già predisposte per il pieno rispetto dei requisiti di sicurezza atti a garantire la protezione degli ambienti e dei dati della banca e della clientela.



# La Responsabilità Economica



# La creazione e la distribuzione del valore

Il valore economico generato è la ricchezza economica misurabile prodotta dalla Banca nel corso dell'anno. Tale valore viene distribuito alle varie categorie di stakeholders e in parte trattenuto dalla Banca stessa per vari fini. Nel 2023 il valore economico generato dalla Banca è stato pari a € 36,8 mln, € 5,9 mln in più (+19%) del 2022.

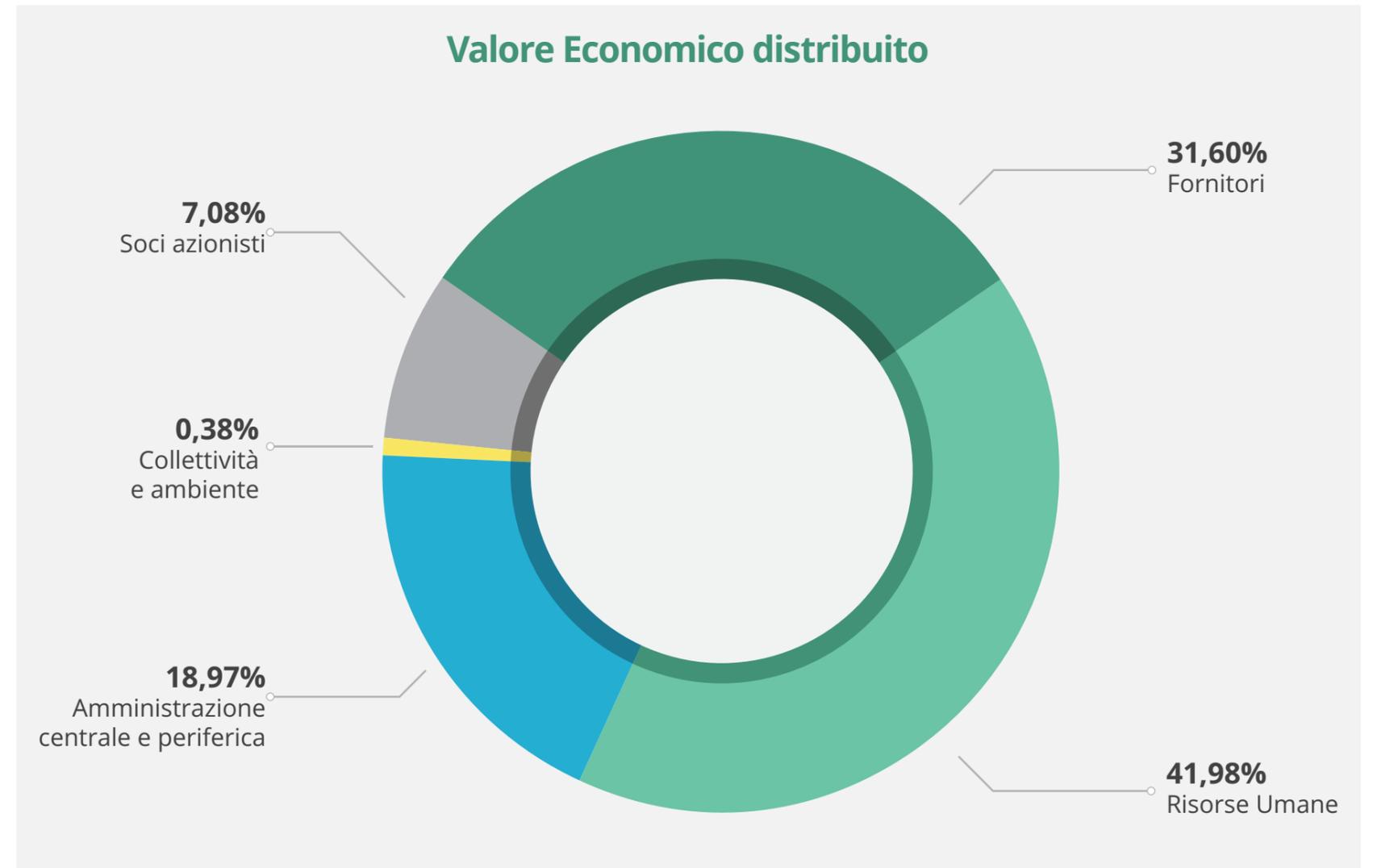
Il valore distribuito è pari a € 27,5 mln corrispondenti al 74,8% del valore generato, mentre il restante 25,2% (€ 9,3 mln) è il valore economico trattenuto. Ai Soci viene distribuito un dividendo pari a € 3,5 per azione posseduta, pertanto il valore economico distribuito è pari a € 1,9 mln; € 100mila sono destinati a scopi di beneficenza, assistenza e di pubblico interesse.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto, che rappresenta l'anello di congiunzione tra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio di Sostenibilità: riclassificando i dati relativi al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale (redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS) si arriva al valore aggiunto derivante dall'attività economica, inteso come differenza tra il valore dei ricavi netti e il valore dei beni e servizi consumati. Lo scopo è quello di evidenziare la ricchezza generata dall'attività della Banca e destinata alle diverse categorie di stakeholders (Dipendenti, Soci, Fornitori, Istituzioni, Collettività e ambiente), oltre che allo stesso sistema-impresa in forma di accantonamenti.

<b>PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>VAR %</b>
<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	50.783	29.033	74,92%
<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	-12.106	-2.098	-476,93%
<b>Commissioni attive</b>	11.677	11.990	-2,61%
<b>Commissioni passive</b>	-1.020	-1.119	8,88%
<b>Dividendi e proventi simili</b>	1.027	1.006	2,06%
<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	90	-238	137,79%
<b>Utili da cessione o riacquisto di:</b>	-1.680	-915	-83,68%
<b>Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	-1.058	-3.400	68,88%
<b>Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito</b>	-13.491	-5.599	-140,93%
<b>Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni</b>	9	-253	103,65%
<b>Altri oneri / proventi di gestione</b>	2.569	2.516	2,08%
<b>Utili (Perdite) delle partecipazioni</b>	0	0	0,00%
<b>Utili (Perdite) da cessione di investimenti</b>	0	0	0,00%
<b>Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</b>	0	0	0,00%
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>36.800</b>	<b>30.923</b>	<b>19,00%</b>

Nel grafico successivo invece si può vedere come sarà riassunto il Valore Economico tra le principali categorie di stakeholders della Banca:

- **Risorse umane** (42,0%, € 11,5 mln): è la parte di valore economico generato destinata ai dipendenti della Banca, tramite retribuzioni ed eventuali benefits;
- **Fornitori** (31,6%, € 8,7 mln): è la parte del valore economico generato investito nell'acquisto di beni, servizi e altro;
- **Amministrazione centrale e periferica** (19,0%, € 5,2 mln): è la quota del valore economico distribuita alla Pubblica Amministrazione attraverso le imposte dirette, indirette e le tasse;
- **Azionisti** (7,1%, € 1,9 mln): è la quota distribuita ai propri Soci attraverso la distribuzione del dividendo;
- **Collettività e ambiente** (0,4%, € 105K): è la quota distribuita alla collettività e al fondo beneficenza per iniziative in ambito sociale, ambientale e culturale.



# Indicatori di Performance

Di seguito si riportano alcuni indicatori di performance principali in confronto con quelli dell'anno precedente. Il margine di interesse, in aumento, è pari a € 38,7mln; le commissioni nette, in leggera contrazione, sono passate da € 10,9 mln€ a € 10,7 mln. L'utile d'esercizio al netto delle imposte che risulta pari a € 8,1 mln (5,7 mln€ nel 2022).

L'indicatore di redditività ed efficienza ROE è aumentato passando dal 9,38% all'11,41% grazie all'importante aumento dell'utile netto; gli indici patrimoniali CET1 Capital Ratio e Total Capital Ratio si attestano al 18,6% contro il 17,8%, dell'anno precedente. Tali valori, ampiamente superiori a quanto richiesto dalla regolamentazione prudenziale dell'Organo di Vigilanza, testimoniano l'elevato livello di solidità della Banca, che da sempre opera con obiettivi ispirati a criteri di sana e prudente gestione. L'indice NPL ratio, calcolato come il rapporto tra i crediti deteriorati lordi e i crediti totali lordi, è pari al 5,7% contro l'7,2% del 2022. Il Texas ratio, calcolato come rapporto tra i crediti deteriorati netti ed il CET1, si è attestato al 29,4%, in diminuzione rispetto al 2022 (51,1%). Il cost income ratio, dato dall'ammontare dei costi operativi in rapporto al margine d'intermediazione, nel 2023 è pari al 46,43%, in netto miglioramento rispetto al 2022 grazie all'aumento della produttività.

INDICATORI	RISULTATI 2023	RISULTATI 2022
<b>Margine interesse</b>	38,68 mln €	26,93 mln €
<b>Commissioni nette</b>	10,66 mln €	10,87 mln €
<b>Utile d'esercizio</b>	8,10 mln €	5,70 mln €
<b>ROE</b>	11,41%	9,38%
<b>CET1</b>	18,6%	17,8%
<b>TCR</b>	18,6%	17,8%
<b>NPL Ratio</b>	5,7%	7,2%
<b>Texas Ratio</b>	29,4%	51,10%
<b>Cost/Income</b>	46,43%	58,62%
<b>n. soci</b>	3.391	3.323

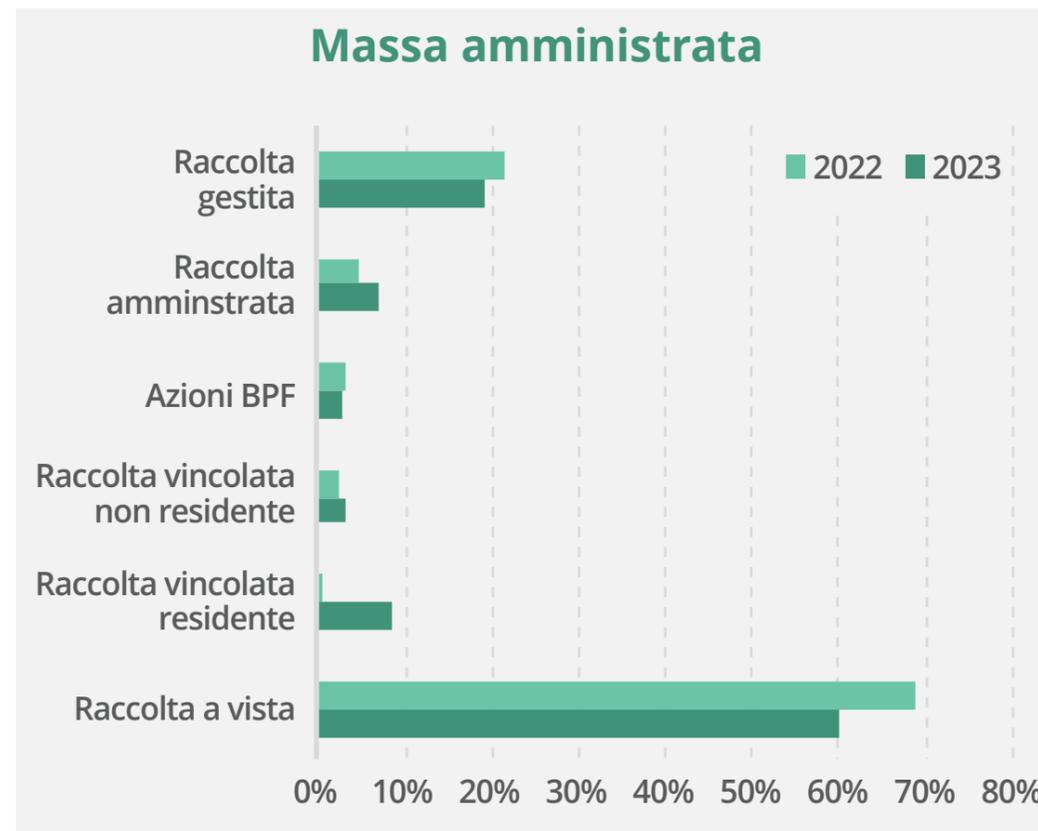
# Massa amministrata

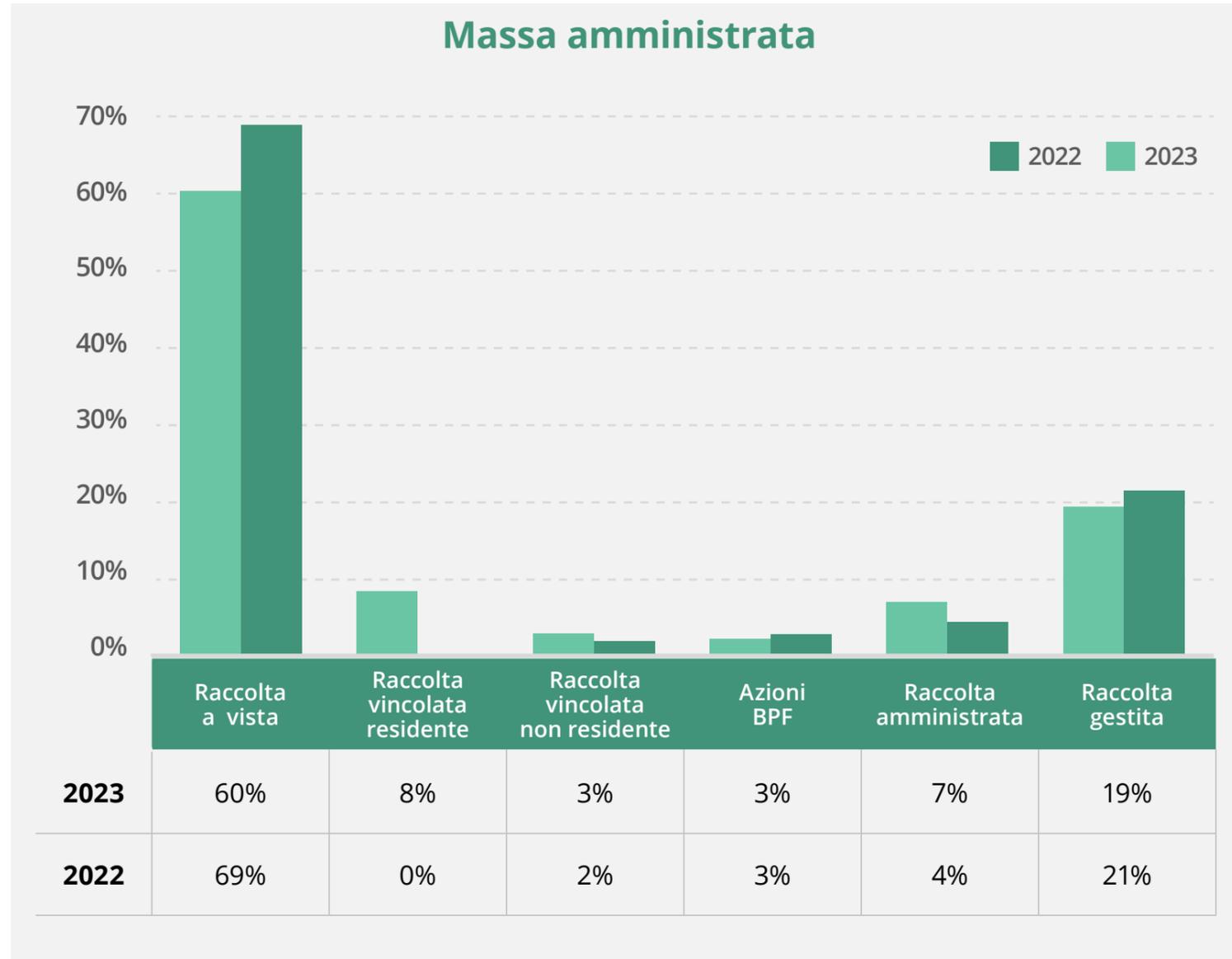
Nel grafico che segue è riportata la suddivisione della massa amministrata, data dalla somma della raccolta diretta e della raccolta indiretta degli ultimi cinque anni e nel grafico successivo la composizione per comparto nel 2022 e nel 2023.

Il peso percentuale della raccolta a vista sul totale della massa amministrata diminuisce nel 2023 passando dal 69 al 60%.

Nel corso dell'anno c'è stato un importante passaggio dalla raccolta a vista a quella vincolata grazie alla sottoscrizione di PCT e del nuovo prodotto Time Solution. La raccolta vincolata domestica aumenta passando da un valore pari a 0,1% del 2022 all'8,3% del 2023.

Il peso della raccolta gestita passa dal 21% al 19%, aumenta invece il peso della raccolta amministrata che passa dal 7% al 10% grazie alle numerose sottoscrizioni di Titoli di Stato avvenute nell'anno.





La raccolta diretta ha registrato un aumento del 3,64% rispetto al valore registrato a fine 2022 mentre il valore della raccolta indiretta è aumentato del 3,47%. La raccolta complessiva da clientela è costituita per il 71,3% dalla raccolta diretta e per il restante 28,7% da quella indiretta.

## Impieghi lordi a clientela

La crescita degli impieghi lordi, che nei 5 anni precedenti non si è mai arrestata (quella più evidente è senz'altro collocata nel 2020 anno in cui ci sono stati anche i provvedimenti e gli aiuti governativi per contrastare gli effetti economici negativi derivanti dalla pandemia) ha invece subito un arresto nel corso del 2023, registrando una diminuzione di circa 34 milioni di euro rispetto all'anno precedente, riduzione che caratterizza il comparto del portafoglio finanziario.

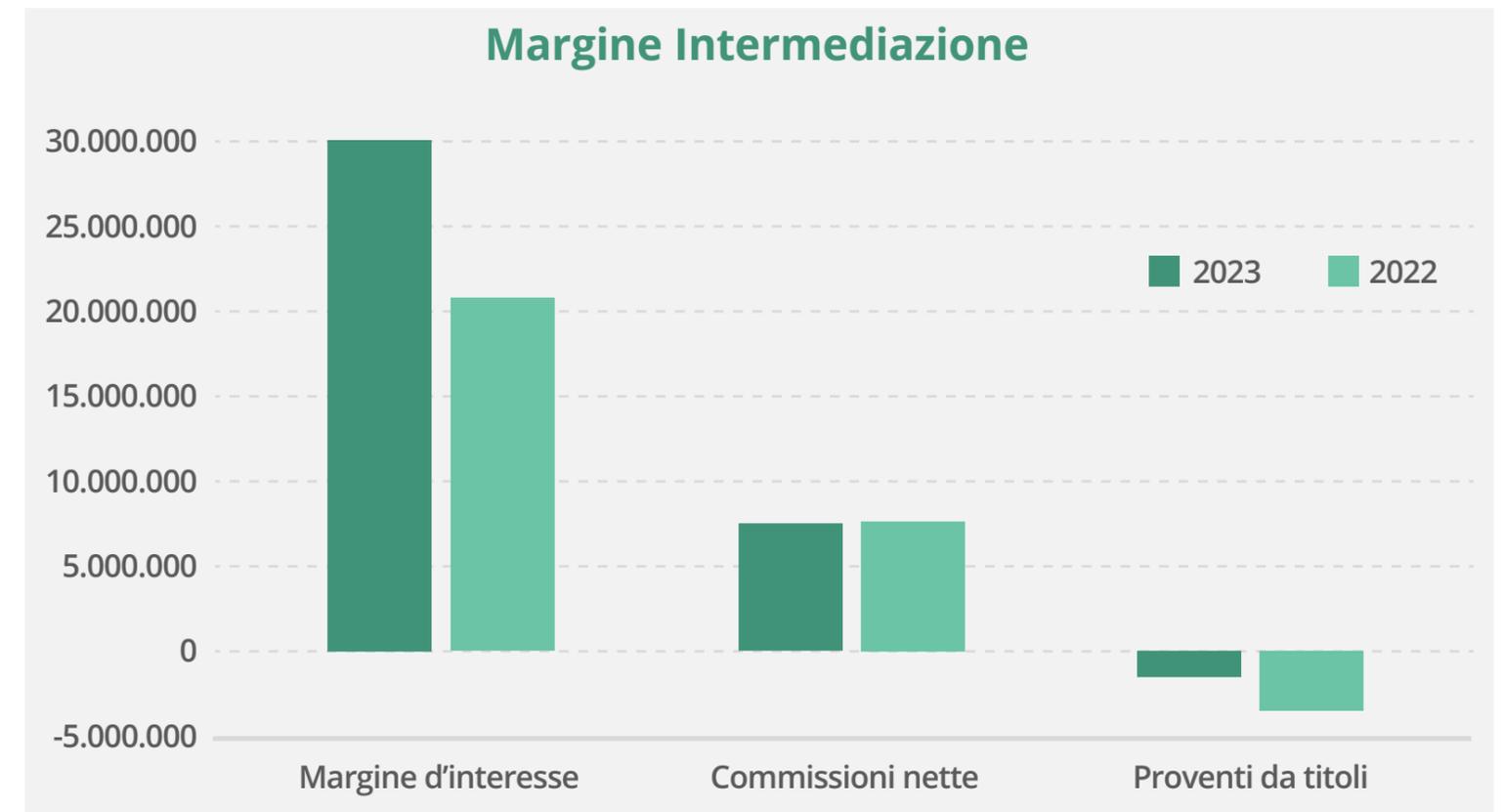
L'aumento dei tassi di interesse e il conseguente rallentamento della crescita economica hanno infatti causato un minor ricorso alla richiesta di prestiti.

# Margine di intermediazione

Il margine d'intermediazione nell'esercizio del 2023 ammonta a € 47,7 milioni (+€ 13,5 mln del 2022, +39,3%) ed è composto per l'81% dal margine dell'attività di intermediazione creditizia, in aumento rispetto il 2022.

Nel corso del 2023 il risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value è negativo per 1,0 Mln €, per effetto del risultato della variazione di fair value delle quote di OICR sottoscritte. Sono state inoltre rilevate perdite da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 1,9 Mln €, a seguito della cessione di titoli inclusi nel portafoglio HTC con durata residua inferiore a 18 mesi, in linea con la exit strategy per il rimborso del funding TLTRO III approvata dal Consiglio di Amministrazione. Le voci Dividendi e proventi simili e Risultato netto dell'attività di negoziazione risultano complessivamente pari a 1,1 Mln €. Pertanto, il risultato netto dei dividendi, della compravendita di titoli e degli strumenti valutati al fair value con impatto a conto economico, è pari a -1,6 Mln €.

Di seguito si riporta la composizione del margine di intermediazione confrontata con quella dell'anno 2022.





# Allegato

# Il Manifesto della Sostenibilità di Banca Popolare di Fondi e il ruolo degli Ambassador della sostenibilità

Il Progetto per supportare l'Istituto nel percorso di Transizione Ecologica ha avuto, tra gli altri, l'obiettivo di formare un gruppo composto da oltre 40 dipendenti della Banca, quale Comunità di Ambassador che avessero il compito della messa in pratica dei comportamenti organizzativi che generano valore e benefici in chiave Sostenibilità e Transizione Ecologica per una pluralità di soggetti, interni ed esterni alla Banca.

Il gruppo ha quindi lavorato alla redazione di un documento denominato MANIFESTO DELLA SOSTENIBILITÀ DI BANCA POPOLARE DI FONDI, in cui sono racchiusi in 10 punti i comportamenti che i dipendenti adottano o devono adottare e che tutti gli altri stakeholders devono conoscere per avere la giusta consapevolezza su come la Banca sta procedendo per compiere il proprio percorso di transizione ecologica.

Questo documento presenta 10 punti riferiti alle tre dimensioni ESG e sarà diffuso e/o accessibile attraverso un QR Code raggiungibile su ogni tipo di media della Banca (Roll Up nelle filiali, intranet aziendale, pubblicazioni, ecc.)



# 1. **Riduciamo, riutilizziamo, respiriamo: abbracciamo il futuro sostenibile**

La misurazione e la riduzione delle emissioni di gas serra, come il biossido di carbonio (CO2), sono fondamentali per combattere i cambiamenti climatici.

- Acquistiamo energia elettrica da fonti rinnovabili con l'ottimizzazione dei consumi in termini di efficienza energetica e gestione responsabile delle risorse per ridurre l'impatto generato sull'ambiente (scelta di fornitori energia elettrica green)
- Promuoviamo iniziative per la gestione della mobilità al fine di ridurre le emissioni dovute agli spostamenti (riduzione consegne posta interna, promozione iniziative di carsharing tra i dipendenti),
- Promuoviamo prodotti e servizi volti alla tutela dell'ambiente (digitalizzazione di prodotti e servizi contrattualizzati con firma elettronica e codici OTP, attuazione normativa Quick Fix fornendo le informazioni in tema di servizi di investimento in "formato elettronico, creazione di prodotti specifici destinati al finanziamento di iniziative sostenibili)
- Valutiamo i rischi ambientali connessi ai finanziamenti alle imprese di clienti

## 2. Consumiamo meno per offrire di più

L'adozione di fonti energetiche rinnovabili e l'efficienza energetica contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale

- Utilizziamo energia elettrica da fonte rinnovabile, prodotta da impianto fotovoltaico di proprietà della Banca potenziato al fine di rendere la struttura autonoma dal punto di vista energetico
- Adottiamo sistemi di ottimizzazione degli impianti di riscaldamento/condizionamento (verifica di tutti gli impianti di direzione e filiale per definire orari di accensione e temperatura degli impianti)
- Adottiamo prassi e comportamenti volti alla riduzione di consumi energetici (verifichiamo impianti illuminazione delle filiali con installazione domotica per efficientamento utilizzo luci, spegniamo le luci nei locali non utilizzati, sostituiamo lampadine con luci a risparmio energetico)

## 3. Differenziamoci per evolvere: piccoli gesti che fanno differenza

La minimizzazione dei rifiuti e la gestione responsabile dei rifiuti contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento

- Riduciamo il consumo di carta presso gli uffici di direzione generale e le filiali (digitalizzazione dei processi, invio di documentazione tramite mail, PEC, contratti di internet ed home banking, attivazione procedura "Supporto" per richiesta di materiale ufficio/cancelleria)
- Riduciamo e ottimizziamo stampanti negli uffici di direzione e filiali (riduzione stampe, riduzione consumo toner)
- Riduciamo la plastica
- Ci impegniamo nella raccolta differenziata dei rifiuti
- Devolviamo un quota parte del risparmio derivante dalla riduzione dei consumi della banca alla collettività (ad esempio piantumazione di alberi presso parrocchie, scuole, enti pubblici come simbolo dell'adesione della banca al progetto Sostenibilità).

## 4. Sosteniamo la sostenibilità

Promuovere uno sviluppo che soddisfi le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie esigenze

- Eroghiamo finanziamenti alle imprese, ponendo attenzione agli investimenti ESG che comprendono gli aspetti ambientali, sociali e di governo societario, privilegiando le imprese attente all'utilizzo responsabile delle risorse naturali e al loro impatto sugli ecosistemi; che mantengono adeguate condizioni di sicurezza, salute, giustizia, parità e inclusione; che generano reddito e lavoro nel rispetto di principi etici e con i migliori assetti di governo societario
- Eroghiamo finanziamenti ai privati sostenendo la riqualificazione energetica delle abitazioni
- Garantiamo condizioni agevolate per i progetti dedicati alla sostenibilità
- Promuoviamo il collocamento di prodotti di investimento di finanza etica e sostenibile
- Organizziamo convegni dedicati alla presentazione di progetti, temi, prodotti di finanza sostenibile alla clientela anche attraverso partnership con enti/associazioni/istituzioni pubbliche e private

## 5. Nessuno escluso

**Promuovere l'uguaglianza di opportunità, l'inclusione di persone di diversi gruppi e la parità di genere.**

- Curiamo l'attenzione nella parità di genere anche nei ruoli di responsabilità in attivo per garantire una maggiore vicinanza al territorio
- Promuoviamo maggiore attenzione all'inclusione attraverso "azioni positive" finalizzate alla rimozione di tutto ciò che ostacola la cultura delle diversità o impedisce l'affermarsi delle pari opportunità
- Ci impegniamo a garantire un numero adeguato di risorse sulla rete commerciale con l'assegnazione di nuove unità a supporto di clienti e personale già in attivo per garantire una maggiore vicinanza al territorio
- Curiamo l'attenzione alla clientela con disabilità attraverso la verifica costante di eventuali barriere architettoniche
- Ci rendiamo disponibili con clientela straniera che non parla la nostra lingua (sito web e app multilingue, chiosco informativo multilingue, monitor pubblicitari al posto delle brochure)

## 6. Sviluppo e qualità del lavoro

**Fornire programmi di formazione, sviluppo professionale e benessere per i dipendenti.**

- Promuoviamo progetti di ricerca di talenti tra i dipendenti della banca e nuove risorse (es. Call4talent, piani formativi mirati per lo sviluppo delle carriere)
- Implementiamo la nostra piattaforma welfare in un'ottica di maggiore benessere organizzativo
- Promuoviamo la formazione del personale per favorire una continua sensibilizzazione al tema della sostenibilità da parte di tutti gli stakeholders al fine di favorire la transizione ecologica
- Adottiamo e sviluppiamo politiche di smart working

## 7. Sostenibili e solidali

**Contribuire alla società attraverso iniziative filantropiche e azioni che migliorano la vita delle persone**

- Organizziamo workshop e convegni per la diffusione della cultura della sostenibilità
- Collaboriamo con le scuole, enti pubblici e privati per promuovere e sostenere iniziative e attività di interesse ESG
- Promuoviamo attività già abitualmente sostenute dalla banca (link editabili di accesso e visione delle "opere" sponsorizzate dalla banca meglio descritte nel bilancio di sostenibilità dell'anno)

## 8. Parliamoci chiaro

### Fornire relazioni finanziarie e non finanziarie accurate e complete

- Mettiamo a disposizione fogli informativi di prodotti e servizi multilingue
- Adottiamo QR code, intranet aziendale, totem digitali, canali social e virtuali che raccontino la nostra "sostenibilità" gli impegni concreti e i risultati raggiunti dalla nostra banca
- Sviluppiamo campagne di sensibilizzazione e promozione del progetto sostenibilità banca con il territorio
- Divulghiamo le informazioni finanziarie in modo chiaro e trasparente (assistente virtuale della trasparenza bancaria - chat bot per gestire le FAQ)
- Redigiamo annualmente il bilancio di sostenibilità attraverso un format semplice ed intuitivo fruibile e accessibile a tutti che evidenzia i nostri temi di materialità, gli obiettivi e i risultati raggiunti e da raggiungere attraverso l'evidenza di KPI
- Adottiamo un sistema di assistenza virtuale della nostra sostenibilità - chat bot per spiegare i fattori esg, la strategia e le iniziative esg della banca

## 9. La nostra etica oltre il profitto

### Promuovere comportamenti etici, prevenire la corruzione e l'abuso di potere

- Rivisitiamo il nostro codice etico (aggiornamento, manutenzione e layout grafico, migliore accessibilità al documento anche attraverso una consultazione facilitata, per esempio link editabile)
- Formiamo ai valori fondanti della Banca: formazione estesa a tutti i dipendenti dell'organizzazione per aumentare la consapevolezza sull'importanza della nostra etica e fornire linee guida sul come comportarsi in modo etico in banca
- Monitoriamo che tutti i collaboratori e fornitori esterni siano informati circa la ferma volontà della Banca di prevenire e contrastare i reati ex D.lgs. 231/2001 (webinar formativi, pillole formative...)

## 10. Costruiamo il futuro insieme

### Rispettare i diritti degli azionisti e promuovere la partecipazione attiva

- Valorizziamo il momento assembleare con i soci (assemblea annuale)
- Presentiamo il progetto sostenibilità ai soci durante l'assemblea annuale (regalare ai soci una piantina simbolo del cambiamento)
- Favoriamo la partecipazione attiva degli azionisti alle assemblee aziendali per consentire loro di contribuire alle decisioni chiave
- Garantiamo un dialogo aperto e continuo, usando canali di comunicazione efficaci, tra l'azienda e gli azionisti (es. questionario ESG per i soci) Promuoviamo e aggiorniamo prodotti e servizi dedicati ai soci
- Favoriamo campagne di sensibilizzazione e promozione della sinergia tra banca del territorio e futuri soci